

STAMPA SERA

TORINO

**I giovani
e i 1000
posti
di lavoro**

(pagina 7)

**ULTRALUCENT
INTRINSICA
CREME
CONCENTREE**
crema idro-nutritiva
ad azione sinergica
di
MAX FACTOR

da
PROFUMI
Servetti

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

FERITO IERI DALL'EVASO "DRAGA,"

MORENTE IL BIMBO



MILANO — E' in condizioni disperate il piccolo Fablo Martuscello, di tre anni, ferito ieri notte, probabilmente «per sbaglio», dal bandito jugoslavo Dragomir Petrovic, più noto come «Draga», re delle «bisce all'aperto» della Milano-nera e ultimamente entrato nel giro grosso del traffico di diamanti. Il piccolo, che è stato raggiunto da due pallottole di rimbalzo, ha avuto il collo trapassato, è stato ferito al femore ed ha perduto molto sangue. I medici del Fatebenefratelli di Milano, dove è ricoverato, fanno il possibile per salvarlo, ma sono pessimisti.

Il piccolo è uno dei quattro feriti della «spedizione punitiva» che «Draga», evaso l'11 agosto scorso dall'ospedale San Camillo di Roma, dove era ricoverato e piantonato per un vizio cardiaco, ha compiuto con-

tro il titolare della pizzeria di piazza Oberdan 3, Salvatore Belsola, anch'egli, con ogni probabilità, coinvolto nel traffico di gemme.

«Draga» si era presentato in pizzeria verso le 23, aveva cenato al tavolo del Belsola, insieme con un amico, un non meglio identificato «Santino». Poi i tre erano usciti, per recarsi a casa del Belsola. Una «discussione» fra amici che si è conclusa con la tortura del Belsola da parte degli altri due, evidentemente per fargli rivelare qualcosa che «Draga», assente per parecchio tempo dal «giro», non sapeva. Al rifiuto dell'uomo, prima la tortura e poi una pallottola calibro 33 sparata attraverso un cuscino per attardare il rumore dello sparo. Ma Belsola, a quanto pare, ha la pelle dura. Non solo non è morto, ma ha trovato il modo di avvertire in pizzeria del probabile arrivo del «killer dal cuore matto».

Ma l'avvertimento non è arrivato in tempo: «Draga» ha fatto irruzione a mezza-

(Continua a pagina 3)

Dimissioni Zamberletti accettate

ROMA — Il Consiglio dei ministri, riunitosi stamane per decidere su una serie di provvedimenti, si è occupato in inizio di seduta del «caso Zamberletti». Nei giorni scorsi l'ex commissario straordinario per il Friuli, sottosegretario agli Interni, aveva presentato le proprie dimissioni dal governo con una lettera ad Andreotti. Le dimissioni sono state accolte.

Beni coniugi proroga

Il Consiglio ha poi approvato un provvedimento che proroga al 1° gennaio '78 il termine per i coniugi per scegliere il sistema della separazione o della comunione dei beni.

Autotassa: esenzione a 250 mila

Infine, sull'autotassazione è stato deciso che siano esentati dall'acconto di novembre i contribuenti che a fine giugno hanno versato un'imposta inferiore alle 250 mila lire.

Più tasse al solito per i dipendenti

ROMA — Brutte notizie, per i contribuenti medio-alti, dal ministero delle Finanze: infatti per l'anno prossimo c'è da attendersi un appesantimento delle aliquote d'imposta, in particolare per gli scaglioni di reddito al di sopra dei dieci milioni annui. La curva delle aliquote verrà «ridisegnata» entro il 21 settembre, quando cioè il ministro delle Finanze dovrà sottoporla all'esame dei suoi colleghi nel corso del consiglio dei ministri fissato per tale data.

Una prospettiva del genere appare tanto meno allettante poiché, sulla base dei dati del ministero, dal lavoro dipendente proviene l'80,5 per cento dei redditi dichiarati. E i dipendenti con un reddito superiore ai 6 milioni (che rappresentano appena il 7 per cento dei contribuenti) forniscono da soli il 49 per cento del gettito dell'imposta personale sul reddito.

L'intenzione di Pandolfi sarebbe dunque

(Continua a pag. 2)

VOLEVA LIBERARE REDER (Marzabotto)



Anneliese Kappler ripete per i fotografi la sua impresa

Elettricità: la pagano intera soltanto sei italiani su cento

ROMA — Solo il sei per cento degli italiani paga la corrente elettrica a prezzo intero. Tutti gli altri utenti domestici, il 94 per cento, usufruiscono invece della cosiddetta «tariffa sociale», una tariffa fortemente ridotta, prevista per favorire le categorie a più basso reddito. E' quanto si rileva da uno studio elaborato dai tecnici dell'Enel, dal quale si desume anche che l'ente elettrico subisce per questo un minore introito di circa 300 miliardi di lire l'anno.

La struttura tariffaria per i consumi elettrici attualmente in vigore è stabilita dal «Cep» nel gennaio 1975, prevede un prezzo per chilowatt-ora di 46,33 lire, cui va aggiunta una quota fissa mensile di 540 lire per chilowatt installato.

Nel caso però in cui la potenza installata sia di tre chilowatt o di un chilowatt e mezzo (sia cioè relativamente bassa) il sistema tariffario prevede un abbattimento del prezzo.

Questo meccanismo tariffario, studiato — come si è detto — per proteggere dagli aumenti di prezzo le categorie di consumo più deboli, si è invece trasformato, nel volgere di questi anni, in uno sconto sulla corrente elettrica quasi generalizzato. Infatti — si osserva all'Enel — la potenza di tre chilowatt rende possibile l'utilizzazione praticamente di qualsiasi tipo di elettrodomestico, purché l'utente abbia l'accortezza di non adoperare contemporaneamente troppe apparecchiature elettriche.

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

Viva il 7 per cento

UNA delle notizie più strabilianti di quest'anno è che metà di tutte le tasse d'Italia sono pagate da appena il 7 per cento dei contribuenti: quegli italiani a reddito fisso che non rubano, non commettono violenze, non credono nell'estremismo, e si limitano a brontolare contro i soprusi.

Ci piacerebbe dunque sapere chi è quell'altro 93 per cento che contribuisce alla seconda metà del gettito delle nostre tasse: quegli italiani, liberi professionisti, piccoli e gros-

si imprenditori ecc. ecc. che hanno evidentemente un diverso concetto del rispetto della legge.

Se costoro — evasori, eroi dell'arte d'arrangiarsi ovviamente — non fossero gente a reddito basso, costituirebbero la maggioranza del Paese, allora non è un caso che le nostre cose vadano male. E' invece una logica conseguenza, perché un Paese è fatto dalla gente che lo popola.

Non è consolante constatare quanta strada dobbiamo ancora percorrere

STAMPA SERA

EDIZIONI
MUSICALI
DRUMSFestival delle Orchestre
di ballo moderno

Voto per l'orchestra:

Inviare a: STAMPA SERA - Ufficio Sviluppo - Via Mar-
tenca 32 - 10100 Torino. Tel. 65.68.322/65.68.376. Più ta-
gliandi possono essere riuniti in una sola busta.Più tasse
per i
dipendenti

(Segue dalla 1ª pag.)

quella di tenere ferme le aliquote per i redditi bassi o medio-bassi, e di inasprire al disopra di un certo livello (10 milioni?). Una manovra che dovrebbe portare nelle casse dell'Erario 500 miliardi.

Come sempre, l'alternativa alla stretta sui redditi da lavoro dipendente sarebbe la lotta all'evasione, ma — dicono alle Finanze — i risultati si raccogliano solo fra alcuni anni, per ora abbiamo pochissime armi in mano. Il passo avanti decisivo si farà quando sarà portata a termine la riforma degli uffici e delle procedure, quando entrerà in funzione l'anagrafe tributaria. La riforma è ancora in fase di studio, mentre l'anagrafe entrerà in funzione solo all'inizio degli anni '80. Secondo Giancarlo Fornari, esperto di problemi fiscali per la Uil, manca la volontà politica: gli evasori si annidano soprattutto fra liberi professionisti, commercianti, piccoli imprenditori. «E questi sono in prevalenza elettori della dc».

m. tor.

IL TEMPO CHE FARA

Tempo previsto: su tutta l'Italia in prevalenza sereno, con sviluppo di nubi cumuliformi sulle estreme regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia nelle ore più calde, con possibilità di isolati temporali sull'isola e sulla Calabria; dalla serata formazioni di nubi stratiformi sulle regioni nord occidentali. Foschie anche dense durante le ore della notte e nelle valli e lungo i litorali del nord e del centro.



In Italia All'estero

Bologna	17	29	Atene	21	31
Firenze	14	30	Berlino	16	20
Genova	19	23	Bruxelles	17	25
Milano	15	28	Londra	13	20
Napoli	19	30	Madrid	15	33
Palermo	21	26	Mosca	11	27
Reggio C.	20	29	Parigi	19	26
Roma	18	28	Stoccolma	10	15

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Ennio Carotto

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Di-
rettore Generale
Umberto Cuttica

Consiglieri: Vittorio Chiusano,
Giulia De Benedetti, Carlo
Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci: Alfonso Ferraro (pres.),
Pierluigi Bertola, Secondino
Riello

© 1977 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 3
DEL 22-12-1976TEMPERATURE
DI TORINO

massima + 24
minima + 14
media + 19

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1024 mb; umidità 83%. Cielo sereno. Temperatura massima 24,5; minima 14,6; media 19,8. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità buona, venti deboli, temperatura stazionaria.

Anneliese amava REDER di Marzabotto



E SVELA TUTTO SU KAPPLER

ROMA — Anneliese Kappler, prima del suo «incontro» e del suo matrimonio con Herbert Kappler, si innamorò di Walter Reder, il maggiore austriaco responsabile della strage di Marzabotto e che condivideva con l'ex colonnello delle SS la prigionia a Gaeta. Voleva sposarlo per liberarlo, come fece poi con Kappler? Pare di sì: Anneliese si considerava una specie di «missionaria» dei criminali di guerra.

L'accordo a Reder è venuto da una giornalista tedesca, amica di Anneliese, Roswitha von Bruck, in una intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero del settimanale «Gente».

«Anneliese — racconta la giornalista — mi confidò che fin da bambina non poteva vedere un essere vivente rinchiuso senza provare una pena tremenda e una gran voglia di liberarlo». «Per questo — continua — si era innamorata già di Reder, o meglio aveva pensato a lui».

«Reder — spiega Roswitha von Bruck — le piaceva perché era prigioniero, perché era bello. Lo vide per la prima volta, quando era ancora sposata con Karl Walther, il suo primo marito, ex ufficiale della Wehrmacht: un ritratto sul pianoforte nella casa di un amico del Walther; e ne fu folgorata. Era bellissimo, mi confidò».

Anneliese si mise in contatto con Reder, ma questi la respinse. Intanto Anneliese Kappler continua le sue «rivelazioni» sulla fuga del marito nel memoriale a punta-te su «Oggi». Ecco cosa scrive tra l'altro: «Con la forza della disperazione aiutai Herbert a salire sul davanzale della finestra, e a lasciarsi andare lentamente nel vuoto. La discesa stava per avere inizio. Centimetro per centimetro lo feci scendere. Non sentivo il dolore».

«Mio marito aveva già coperto più di un terzo della rischiosa discesa quando, improvvisamente, do-

vetti nuovamente trattenerlo il fiato. In quel preciso istante due uomini, due militi, girarono l'angolo e si fermarono ad accendere una sigaretta proprio accanto alla macchina. Sembravano presi da una discussione particolarmente importante».

Anneliese Kappler concluse che per sua fortuna i due se ne andarono. Lei riuscì a fuggire col marito.

«Attraverso la via Cristoforo Colombo arrivai finalmente al parcheggio vicino al Palazzo dello Sport, nella zona olimpica. Erano trascorsi venti minuti. Mi accostai alla mia Opel Commodore e liberai finalmente Herbert dal suo nascondiglio...».

«Herbert prese posto sul sedile posteriore della Opel, vi si lasciò sprofondare e chiuse gli occhi. Gli misi in testa un cappello di feltro che avevo portato con me, per precauzione».

Gli comprò dei medicinali, e lasciò Roma.

IL PCI
DA BONIFACIO
PER LE CARCERI
SPECIALI

ROMA — Il senatore Ugo Pecchioli e l'on. Ugo Spagnoli, avvocato, hanno avuto ieri un incontro con il ministro di Grazia e Giustizia, Bonifacio, sul problema delle discriminazioni fra detenuti in alcune carceri «speciali» italiane. In particolare ci si è riferiti ai detenuti politici ed alla prigione dell'Asinara, al centro, in questi ultimi giorni, di più o meno felici interventi sui giornali. I due parlamentari hanno chiesto al ministro di garantire che non avvengano, in futuro, abusi ed illegalità nei confronti dei carcerati.

L'iniziativa dei due parlamentari fa seguito alle dichiarazioni dell'on. Antonello Trombadori (comunista, come i due precedenti) dopo una sua visita all'Asinara in compagnia del deputato di Democrazia Proletaria, Silverio Corvisieri. Trombadori, fra le altre cose, ha detto: «Ci sono disparità di trattamento fra detenuti dello stesso tipo, come ad esempio terroristi «rossi» e «neri» e fra questi nel loro complesso, ed altri detenuti».

Corvisieri e Trombadori hanno sintetizzato le loro impressioni nel corso di una specie di «tavola rotonda» che apparirà su «Repubblica», a cura del giornalista De Luca, che li ha accompagnati all'Asinara.

I terroristi hanno inviato una videocassetta

SCHLEYER VIVO ALLA TV

BONN — I terroristi che hanno rapito Hans Martin Schleyer, presidente della Confederazione degli industriali della Germania Federale, hanno fatto pervenire una videocassetta al governo di Bonn perché venga trasmessa sui programmi nazionali.

I due programmi televisivi nazionali, prima di concludersi ieri sera, hanno trasmesso dei messaggi in

il portavoce della Criminalpol che ha fornito questa notizia non è stato però in grado di specificare il contenuto della registrazione. Si sa che il governo aveva chiesto ai rapitori di far pervenire una prima che Schleyer è vivo.

codice inviati dal governo e diretti ai terroristi, messaggi da cui non è possibile comprendere nulla.

Un portavoce del governo ha detto di non essere in grado di spiegare il perché la registrazione televisiva non sia stata trasmessa ieri sera stessa. È possibile che siano intervenuti ostacoli tecnici.

Il governo ha chiesto ai rapitori di stabilire contatti personali per evitare equivoci e perdite di tempo nelle trattative per la liberazione di Schleyer.

Facendo eccezione al riserbo ufficiale, il ministro degli Interni del Baden-Wuerttemberg, Karl Schless, ha confermato la sostanza delle notizie secondo cui i rapitori hanno chiesto il rilascio di undici detenuti, il pagamento di centomila marchi a ciascuno di loro e la disponibilità di un aereo per il volo in località di loro scelta.

Secondo fonte informata i guerriglieri hanno chiesto che il pastore Martin Niemöller, ottantacinquenne pacifista e anti-nazista, e un funzionario delle Nazioni Unite accompagnino gli undici, una volta scarcerati, fino all'estero. Schless ha detto che delle undici persone sette sono nel suo Stato: fra loro Andreas Baader, la sua «girl friend» Gudrun Ensslin, e Guenther Sonnenberg, arrestato due mesi fa perché sospettato di avere assassinato il procuratore generale Siegfried Buback.

Il ministro ha aggiunto



Un pastore, Niemöller, farà ora da mediatore a Bonn?

che i rapitori hanno chiesto che fosse letta alla tv una lettera da loro inviata al governo; la lettura doveva avvenire ieri sera. Hanno chiesto anche che stamane alle dieci la tv mostrasse un film dei preparativi fatti per il raduno in un unico luogo degli undici detenuti. Il governo non ha accolto, per ora, nessuna delle due richieste.

Addio «gialli» e «spaghetti western»

NEI FILM, PROIBITO SPARARE A SALVE

ROMA — Il Consiglio di Stato ha proibito l'uso di tutte le armi caricate a salve normalmente usate per le produzioni cinematografiche e televisive. Il divieto è assoluto. Pistole, fucili, mitragliatrici, bombe e cannoni «a salve» dovranno sparire. Evidentemente sparatorie, duelli e battaglie diventeranno molto meno realistici. I produttori cinematografici sono in agitazione. Su cento film sono ben 85 quelli in cui è previsto l'uso delle armi. «Il settore — dicono — andrà in crisi».

La vicenda prese le mosse nel 1975 con l'uscita della legge 110 sull'uso delle armi a munizioni demilitarizzate e che non sarebbe mancato ai tecnici il modo di rendere veritieri gli spari con qualche trucco.

Le proteste del mondo del cinema non si fecero attendere e in un incontro al ministero dell'Interno, produttori e armieri riuscirono a strappare al ministro Cossiga una deroga di due mesi. Ma il 31 di agosto una circolare del ministero dell'Interno ha annullato la deroga.

Ieri pomeriggio, in una improvvisata conferenza stampa nella sede della «Teleuropa International film» il produttore Vittorio Russo e Sergio Chiusi della «Cipa effetti speciali» hanno dichiarato che con questa sentenza il cinema italiano, già in crisi, riceverà l'olio santo.

Ma che vita!

Settembre
i ladri
ritornano

di Carlo Moriondo

Il grande rientro dei ladri di alloggi deve essere avvenuto domenica scorsa. Molte abitazioni durante il mese di agosto erano, si, vuote e disponibili, ma anche per i ladri, evidentemente, c'è un periodo di meritato riposo. Domenica hanno ripreso in pieno la loro attività: uno dei «colpi» portati a segno a Torino, si presta a qualche interessante considerazione.

Le vittime sono nostri conoscenti, che abitano a Torino, in via Valaglio, e chiameremo i signori D. Tempo addietro avevano già subito un furto con scasso della porta d'ingresso, perciò avevano preso le loro brave precauzioni: assentarsi di rado, raccomandare al portiere ed ai coinquilini di aprire gli occhi, e poi un allarme elettrico, di quelli a sirena, potentissimi, che si sentono a grande distanza e, secondo la comune accezione, spingono i ladri ad una fuga immediata.

Questo almeno era nei programmi, ma la realtà è stata diversa. Domenica i ladri sono venuti, fra le cinque e le sei del pomeriggio, aprendo con chiave falsa il portone principale e poi la porta dell'alloggio dei signori D. La sirena ha fatto il suo dovere, entrando immediatamente in funzione con un urlo spaventoso e continuo. A questo punto è successo il fatto nuovo. I ladri non si sono mossi dall'alloggio e neppure si sono dati la pena di cercare l'interruttore per fare smettere il noioso ululato. Nient'affatto: semplicemente, hanno continuato la loro diligente fatica, che consisteva nello spalancare cassetti, sbattere tutto per terra e cercare soldi.

La sirena è andata avanti fino all'esaurimento. Alcuni inquilini l'hanno sentita (e come era possibile diversamente?); tra essi, nessuno si è mosso per andare a vedere che cosa stava succedendo. Forse è stata trascuratezza, forse è stata fida, non entriamo in merito. E d'altra parte, poiché i ladri avevano chiuso la porta alle loro spalle, che cosa avrebbero potuto fare quegli onesti casalinghi? Potevano andare a suonare, e nessuno di certo, dall'interno, avrebbe risposto. Quindi, si sarebbe pensato ad un guasto qualsiasi: e così anche la loro coscienza è in pace.

I signori D. al ritorno hanno chiamato il commissariato. Gli agenti sono stati gentilissimi, ma hanno risposto che non potevano venire subito: c'era stato — dissero — il rientro degli svaligatori, le chiamate erano troppo numerose. Vennero il giorno dopo.

Escludiamo il fassato con ponte levatoio; escludiamo la trappola sul pianerottolo, con cocodrilli e punte avvelenate. Che cosa resta? Ahimè, forse dovremmo diventare francescani per forza, liberarci dei nostri beni e, invece della targhetta con nome e cognome, mettere sulla porta un cartellino: «Signori ladri, prego: entrate pure, ma non c'è niente che vi serve».

LE POLEMICHE SULLA MOSTRA DEL LIBRO DI MOSCA

MA I RUSSI, CHE LEGGONO?



Leonid Breznev.

MOSCA — Le polemiche sulla mostra del libro, coi visti d'ingresso rifiutati, i volumi sequestrati, ecc. fa sorgere la domanda: ma che cosa possono leggere i russi? La risposta è: tutto, se hanno lo speciale lasciapassare del partito alle grandi biblioteche nazionali. In Russia infatti vengono religiosamente catalogate non solo le opere sovietiche ma anche quelle occidentali.

E' una situazione paradossale, se si pensa che l'Urss possiede la più grande industria libraria e giornalistica del mondo — più grande anche di quella americana. Le opere di Lenin sono state vendute in 55 milioni di copie. Escono oltre 8000 testate, di giornali in 57 lingue dei popoli sovietici e in 8 lingue dei paesi stranieri. A queste vanno aggiunte oltre 6000 testate di diverse riviste ed altre pubblicazioni periodiche. La gente legge moltissimo, anche perché le possibilità di altri soa-

ghi sono modeste.

Di fatto, però, la censura è spietata. Qualsiasi libro deve superare tre controlli, e se non ha l'imprimatur dell'ufficio apposito non viene pubblicato. Opere storiche sono tolte brutalmente dalla circolazione: Dostoevskij è in ristampa solo da 10 anni, e Trotskij è tuttora al bando (ieri hanno sequestrato un volume di Einaudi). C'è un mercato nero delle fotocopie dei libri occidentali o delle copie dattiloscritte, fino a 50 mila lire l'una. Per tacere del dissenso alla Sacharov o Solgenitzin, contro cui s'applica il bando totale.

Peggio ancora è la condizione nei giornali.

Il manuale dei giornalisti sovietico dedica un intero capitolo ai sette punti cui si deve ispirare la stampa (con gli altri mass media) nell'Urss. Essi sono: incondizionata lealtà al partito (partinost), alto contenuto ideologico (ideinost), patriottismo (otekst-vennost), adesione alla verità leninista (pravdivost), carattere popolare (narodnost), accessibilità alle masse (massovost), critica e autocritica (kritika i samokritika).

Nel campo dei giornali, l'esempio più clamoroso della censura è quello dell'agenzia d'informazioni Tass. Essa trasmette infatti quattro diversi tipi di bollettino sui fatti di politica interna e internazionale, di differenti colori, destinati ad altrettante categorie di «addetti ai lavori». Il primo (viola) contiene materiale che può es-

sere pubblicato senza particolari censure; il secondo (bianco) è più confidenziale e viene usato dai direttori, vicedirettori, articolisti e alcuni responsabili del servizio e serve quasi esclusivamente come background; il terzo (rosso, con la stampigliatura «segreto») è ancora più confidenziale, contiene soprattutto informazioni senza commento che, al limite, possono perfino contraddire quelle contenute nel bollettino viola e che perciò sono giudicate «pericolose»: esso non resta sui tavoli di nessuno, ma viene mandato solo in visione; l'ultimo è riservato ai membri del Politburo e ad altri alti personaggi dell'establishment e ai direttori dei giornali più importanti e contiene presumibilmente informazioni di politica interna e internazionale particolarmente delicate per l'Unione Sovietica.

Telefono spia
nell'alcova
di Wallace

MONTGOMERY — La faccenda delle intercettazioni in camera da letto che un anno fa il governatore George Wallace definì «una questione privata fra me e mia moglie» potrebbe finire per interessare i tribunali.

Lo afferma il giornale «Montgomery Advertiser».

Citando fonti molto attendibili, l'Advertiser dice che circa 400 ore di conversazioni registrate avute da Wallace con «donne molto note» ancora esistono e potrebbero avere un ruolo cruciale in una eventuale causa di divorzio promossa dalla moglie del governatore, Cornelia. Le fonti hanno detto che sui nastri sono incise conversazioni «che un uomo sposato non dovrebbe avere con altre donne».

VISTO CONCESSO
STRADA PARTE!

Lo slavista Vittorio Strada e l'editore Giulio Einaudi andranno a Mosca per partecipare alle manifestazioni connesse con la prima fiera internazionale del libro organizzata nella capitale sovietica. Il visto a Vittorio Strada infatti è stato concesso. Lo ha annunciato — in modo diretto, cioè chiamandolo per visitargli il passaporto — un comunicato dell'ambasciata sovietica a Roma diffuso dalle agenzie ieri pomeriggio.

A Venezia, Strada ha dichiarato: «Questa soluzione è il risultato di un'azione dell'opinione pubblica democratica, del ministero degli Esteri, di varie forze politiche e culturali nonché della buona volontà dimostrata dalle autorità sovietiche per uscire da una situazione insostenibile e assurda. A parte deve essere ricordata l'azione svolta da Giulio Einaudi per far valere, al di là di ogni interesse particolare, certi principi essenziali (oggi detti di Helsinki) che costituiscono la precondizione di qualsiasi lavoro intellettuale».

Strada ha concluso: «Un pennino libero ha sgombrato l'orso ottuso delle steppe». Lo slavista ha precisato che partirà con l'editore Einaudi oggi stesso o domani alla volta di Mosca.

FERITO IERI A MILANO DA "DRAGA"

MORENTE IL BIMBO
CACCIA AL BANDITO

MILANO — «Draga» Petrovic, il feritore del bambino, sul tetto di San Vittore durante una rivolta; Salvatore Belsole e il coltello usato dal bandito per torturarlo

(Segue dalla 1ª pagina)

notte e venti ed ha incominciato a sparare all'impazzita. Sotto i suoi colpi sono caduti Giuseppina Adamo, convivente del Belsole e proprietaria della pizzeria, e Antonietta Cuomo, moglie del cuoco della pizzeria e madre del piccolo Fabio. Subito dopo la «lezione» lo slavo è scomparso, facendo perdere le sue tracce. Polizia e carabinieri stanno indagando sui motivi della «discussione»: un diamante trovato nelle tasche del

Belsole (il cui fratello era stato assassinato tempo fa in circostanze misteriose insieme all'amante, Narcisa Vergerio) ha posto gli inquirenti sulla pista del traffico di gemme.

Parla che «Draga», una volta recuperata la libertà (era evaso con l'aiuto di cinque amici e di due mitra, ammanettando al suo letto i due agenti che lo sorvegliavano), abbia deciso di integrare i guadagni delle bische volanti con quello delle pietre preziose di contrabbando, su un

«mercato» che, orfano di due grossi calibri come Vallanzasca e Turatello, entrambi in galera, lasciava molto spazio alle iniziative di un bandito dalla pistola facile come lui.

E, per essere più convincente, ha cominciato col dare una «spazzolata» al troppo recalcitrante Belsole che, forse, si rifiutava di metterlo in contatto con i «pesci grossi» del commercio di diamanti. Da qui le torture e la sparatoria, della quale la vittima più assurda è il piccolo Fabio.

Istituto

CAIROLI

CORSI DI RECUPERO

(diurni - preserali e serali)

LICEO SCIENTIFICO

1ª classe legalmente riconosciuta.

Corsi di recupero per classi

intermedie e maturità

MEDIA - ISTITUTO MAGISTRALE

LICEO CLASSICO

LICEO LINGUISTICO E ARTISTICO

PERITI

(elettronica - meccanica - Informatica)

MATERITA' ODONTOTECNICI

Convitto - Semiconvitto

I risultati degli esami di maturità

sono esposti presso la sede

Piazza Vittorio Veneto 5 - Torino

Tel. 872.276 - 878.837

A SETTEMBRE E OTTOBRE
TUTTI AD ASTI

18 SETTEMBRE 1977

DAL 9 AL 25
SETTEMBRE 1977

11 SETTEMBRE 1977

DAL 27 SETTEMBRE AL
25 OTTOBRE 1977

IL PALIO DI ASTI
LA FESTA DEL VINO
FESTIVAL DELLE SAGRE
DELLE PRO-LOCO
6° SETTE GIORNI DELLA
GASTRONOMIA ASTIGIANA

27 settembre - Ristorante «Giardinetto» di Cocconato
30 settembre - Ristorante «Novara» di Costigliole d'Asti
4 ottobre - Ristorante «da Wanda» di Vialigi
7 ottobre - Ristorante «Croce Bianca» di Mombercelli
11 ottobre - Ristorante «Corona Grossa» di Calliano
14 ottobre - Ristorante «Cacciatori» di Monastero Bormida
18 ottobre - Ristorante «Ferretti» di Mongardino
21 ottobre - Ristorante «Corona» di Moncalvo
25 ottobre - Ristorante «Reale» di Asti

Per informazioni:
Ente Provinciale per il Turismo di Asti - Telefono 0141.50.357

SIST

INIZIO CORSI
FAGHE E CONTRIBUTI
CONSULENTI DEL LAVORO
PERFORATORI
OPERATORI
PROGRAMMATORI
AUDIT - CONTABILITA'
STENO - DATTILO
SEGRETARIE SIST

VIA PO 2 - TELEFONO 547.573 - TORINO

TORINO CRONACA

Floccano le proteste per l'apertura parziale, dalle 8 alle 12, delle scuole materne comunali. Riparte il 5 settembre invece dell'1, fino al 19 non funzioneranno a tempo pieno e non accoglieranno i bimbi più piccoli, al primo anno di frequenza. Il problema riguarda

Asili: proteste

oltre cinquemila bambini. Delle proteste si è fatta carico la Federazione autonoma dei lavoratori pubblici (sezione

dei locali) con una lettera all'assessore Dolino: «Il parziale servizio assicurato dalle scuole materne dal 5 al 20 settembre

impedisce alle lavoratrici di usufruirne se non a prezzo di gravi difficoltà. Stipisce che, pur essendo riusciti a garantire il servizio negli asili nido persino in agosto, non sia possibile rompere la tradizionale disfunzione del servizio in questo periodo».

Quest'anno è aumentato tutto: libri, quaderni, grembiuli

LA SCUOLA TROPPO CARA

Libri: che dicono gli editori *Un'iniziativa calmieratrice*

MAURO ANSELMO

Le prime avvisaglie della polemica sono venute dai giornali. Il prezzo di copertina dei libri di testo è aumentato sfiorando in certi casi i vertici del trenta per cento. Se si pensa che l'impennata si aggiunge al rincaro generalizzato di tutti gli accessori (cancelleria, vestiti e arnesi vari) che hanno a che fare con il corridoio scolastico, ecco che il diritto all'istruzione, rimasto ancora sulla carta per molte famiglie, rischia di trasformarsi in un nuovo fardello carico di oneri il cui peso diventa sempre più difficile da sostenere.

A dar fuoco alle polveri è stata la denuncia dei genitori e di alcune organizzazioni di categoria tipo la Confesercenti: gli aumenti sono in gran parte ingiustificati, il mercato che ruota intorno all'editoria scolastica è solo la punta emergente di una piramide che nasconde al suo interno un labirinto di interessi e di intermediazioni di cui è difficile venire a capo.

Perché un rincaro così massiccio? Perché si continua a privilegiare la «confezione» (libri belli ed eleganti, carta lucida, tante figure) a scapito spesso dei contenuti? Perché l'aggiornamento e il miglioramento della didattica (in molti testi della scuola dell'obbligo si liquida ancora in poche righe la storia degli ultimi trent'anni) non è complementare all'aumento dei costi?

La risposta è venuta dai diretti interessati.

L'attacco più massiccio viene al caro-libri della media e delle superiori (per le elementari non c'è nessun aggravio in quanto la spesa è a totale carico dello Stato). L'attività delle «Edizioni Scolastiche Mondadori» (400 titoli in catalogo, una produzione che copre tutta la gamma delle materie) è rivolta

esclusivamente a questa fascia di studi. La presenza sul mercato è massiccia ma le difficoltà non mancano. «Prendiamo un caso di questi giorni — dice Adriano Salvi, agente dell'editrice —. Proprio ieri mi è arrivata questa circolare che ribadisce il punto di vista del ministero sull'abolizione del latino nella media e sull'opportunità che nella classe seconda venga ancora utilizzato il testo già adottato che integra l'insegnamento dell'italiano con le elementari conoscenze del latino. Sebbene esista questa disposizione e l'adozione sia stata fatta, almeno il trenta per cento degli insegnanti non ne vuole più sapere. Le case editrici, che avevano stampato i libri sulla base delle adozioni fatte a gennaio, si trovano con migliaia di volumi invenduti nei magazzini. Il libro di testo di latino rappresenta grosso modo il trenta per cento del nostro fatturato annuo. Togliamo questa percentuale dalle vendite e vediamo un po' che cosa rimane».

Proprio la procedura che sta a monte della scelta dei testi è la causa indiretta delle principali difficoltà. A gennaio l'editore presenta il catalogo con i titoli e i prezzi dei volumi: presso un notaio e i prezzi restano invariati per tutto l'anno. Nei primi mesi inizia la propaganda presso le scuole. A fine maggio gli insegnanti si riuniscono per la scelta dei testi ed entro la fine di giugno le case editrici cominciano a stampare in base alla domanda.

«Fino a qualche anno fa si stampava sapendo di vendere quasi tutto l'adottato. C'erano margini di profitto che consentivano anche un prezzo più basso. Oggi il rischio è notevole. Che cosa succede: una parte considerevole dei volumi adottati e stampati, non viene più acquistata dagli studenti. Non parliamo di testi come quello di religione o di educazione artistica ma anche di altri libri che vengono comprati in numero di tre o quattro per ogni classe. Aggiungiamo la polemica contro il libro di testo, il rifiuto degli insegnanti a confermare le scelte dei loro predecessori ed ecco che il quadro della situazione non può certo essere definito favorevole».

Restano tuttavia consistenti margini di guadagno. Le scorte rimaste ferme in magazzino di decine di volumi su cui si sono formate generazioni di studenti (molti insegnanti della media superiore sono restii a cambiare spesso il libro di testo) hanno consentito continui aggiornamenti di prezzo senza spesa alcuna.

«Gli aumenti ci sono, certo — aggiunge Maurizio Favio, titolare della Loescher (650 titoli nel settore scolastico e parascolastico, alcuni testi di avanguardia

affermati anche all'estero) —. Però, per capire, è bene basarsi su alcuni dati di fatto. L'aumento della carta dal '76 al '77 è stato del 63 per cento. E' aumentato enormemente il costo del lavoro, basti pensare che ogni tre mesi c'è una richiesta di aggiornamento dei prezzi da parte delle tipografie. Una volta depositato il catalogo con i prezzi l'editore non li può più modificare per tutto l'anno. Non solo, ma li deve anche impostare in modo tale da renderli concorrenziali».

Il tutto si ripercuote sui costi di copertina, ma gli aumenti non sono generalizzati. In alcuni casi i rincari sono contenuti nello stretto necessario. «Prendiamo ad esempio l'antologia italiana «Lettere e ricerche del De Bartolomeis». Dalle 4.400 lire del '75 il prezzo è salito alle 4.800 di quest'anno. Abbiamo ridotto i costi riducendo il formato, abbiamo risparmiato carta e prezzi nell'interesse degli studenti».

I cartolai di Torino contro il caro-scuola. Centocinquanta commercianti, aderenti all'Unione provinciale librai e cartolai, sono scesi in campo contro gli aumenti dei prezzi con una iniziativa che mette a disposizione delle famiglie una notevole gamma di «prodotti» per la scuola a prezzo controllato. Ecco l'elenco.

Via Della Cittadella 12; v. Lanzo 17; v. Pergolesi 66; v. Tunisi 48; c. Vercelli 114; c. Corsica 139; v. Giulia 128; v. Roma 11/A (Chivasso); v. F. Carle, 46; v. Vandalino 11; c. Palermo 117; v. Asiago 35 bis; v. Val Lagarina 28; v. Stradella 211; v. Bioniva 16; v. Quar. del Mille 34; v. Spottorno 69; v. Balme 20; v. Nizza 231; v. Ros. S. Fe 23; c. Francia 135 (Collegrino); c. Reggio Parco 38; v. E. D'Arborea 2; c. Vercelli 82; largo Castelfelfino 21; viale dei Mugnetti 13.

Via Sallustiana 14 bis (Moncalieri); v. Collegio 13 (Moncalieri); v. S. Secondo 92; v. Domodossola 64; v. S. F. d'Assisi 24; v. V. Carrera 66; c. De Gasperi 49; v. Nallino 27; c. Torino 18 (Aipignano); v. M. Cristina 96; p. Rebaudengo 12; v. Boccardo 31/b; v. N. Fabrizio

	Prezzi '77		Prezzi '76
	Bloccati	Normali	Normali
1 Sacca	4000	4500	4000
1 Zainetto	5000	5500	5000
1 Portapenne	2000	2300	2000
2 Album disegno	450	500	500
12 Pastelli lunghi	500	700	600
3 Matite	250	300	300
4 Quaderni 76 pag.	500	600	600
5 Quaderni 116 pag.	950	1000	1000
1 Confez. tempere	1450	1500	1300
1 Stilografica	900	1000	750
2 Rot. coprilibri	750	800	800

58; v. G. Mosca 9 bis; v. Tripoli 12 (Grugliasco); c. Battisti 46 bis (Trafalgar); c. Duca A. Bruzzi 49; v. C. Massala 121; v. Sacchi 66; v. Macedonia 19 (Collegrino); largo Toscana 37/s; c. Traiano 27; c. Lombardia 148; v. Castelgomberto 156; v. Verolengo 162; v. Livorno 7; p. N. Sauro 13; v. A. Bernese 115; v. Boston 126; str. Moncalieri (Grugliasco); v. Tripoli 45; v. Tripoli 167; v. Vandalino 112; v. C. Capelli 50; c. Orbasano 292; v. Caboto 24; c. U. Sovietica 345.

Via Chiesa Salute 45; v. Pini 12; v. L. Da Vinci 40; c. Vercelli 148; c. Cadore 13; c. Grosseto 133; v. P. Paoli 26; c. Francia 13; v. Foglizzo 10; p. Respighi 9; v. Nomin Coassila 23; c. Siraousa 169; c. Pavese 30/a; v. Saluzzo 23 bis; v. Monginevro 203; c. G. Pascoli 7; c. Francia

125 (Regina Margherita); lungodora Firenze 25; v. Lanzo 80; v. Cernaia 40; v. Medici 32; c. Vitt. Emanuele 180; v. Gorizia 98; v. G. Medici 122; v. Bionaz 31; v. Sospello 161; v. Breglio 32; v. Roma 67 (Pino T.se); v. Cernaia 29; v. Montanaro 50; v. E. Brusa 29; c. Siraousa 131; c. Sebastopoli 176; c. Dante 62; v. Saorgio 33.

Via Pomaretto 6/a; v. Spottorno 29; v. Genova 215; c. Adriatico 8; v. M. Cristina 40; v. Palmieri 57; v. Asunacion 9; v. Rieti 8; v. G. Medici 91; v. S. Bernardino 2; c. Belgio 171; c. Grosseto 226; v. G. Collegrino 14; v. P. Cossa 51; v. Brissogno 22; c. M. Grappa 110; v. Avogadro 24; v. Arsenale 14; v. Genova 127; v. B. Luini 128; c. Belgio 23; c. Rosselli 88; v. Pizzo Buio 66; v. P. Gaidano 67; v. Torino 40 (Caselle T.se).

“Moncenisio” di Condove settant'anni di storia

Dalla «Temperino» agli acciai speciali

GIULIANO DOLFINI

Scompare dalla scena industriale e dalla vita economica e sociale della valle di Susa la «Moncenisio» di Condove. A Roma è stato raggiunto l'accordo per il passaggio dello stabilimento alla Teksid siderurgica del gruppo Fiat. L'azienda verrà completamente «riconvertita»: dalla produzione di macchine tessili e materiale rotabile passerà a produrre acciai speciali per oltre 180.000 tonnellate all'anno.

La storia della Moncenisio-Matec, già Moncenisio Spa, già Società Anonima Bauchiero, è la storia di Condove e dei paesi circostanti. Interi famiglie e generazioni hanno lavorato nell'azienda tramandando l'esperienza e il mestiere da padre in figlio. La Moncenisio era sorta 70 anni fa fondata dal cav. Fortunato Bauchiero: attorno alla fabbrica ruotava la vita economica di Condove, interi quartieri, come le «Case operaie» e le «Villette», furono costruiti per i dipendenti.

Sorta come fabbrica di carpenteria e materiale rotabile ferroviario, sin dall'inizio è nota in tutto il Piemonte per l'estrema versatilità ed abilità delle maestranze. La prima «Temperino» fu costruita a Condove.

Subito dopo la prima guerra mondiale, durante la crisi, ci furono forti tensioni. I dirigenti abbandonarono l'azienda (portandosi appresso la cassaforse) ed a Condove sull'eco della rivoluzione russa gli operai occuparono la fabbrica ed alla Moncenisio nacque il primo «soviet» operaio. L'esperienza durò poco, mancavano i fondi per far funzionare la fabbrica. Le ore lavorative venivano pagate con buoni-pasto.

Il soviet durò poche settimane. Poi venne il fascismo e l'azienda divenne col tempo fabbrica ausiliaria bellica.

Nel dopoguerra l'azienda passò al gruppo Fiat di Milano. Iniziò a costruire macchine tessili per calze da uomo. In breve il nome Moncenisio è famoso in tutto il mondo.

E' il boom degli Anni Sessanta. I dipendenti salgono ad un migliaio. Si costruiscono anche auto da corsa, congelatori per siluri, macchine tipografiche. I tram di Torino vengono fatti alla Moncenisio.

L'azienda passa all'Industria Giorgio Billi di Firenze, cominciano le crisi. Poi il fallimento di tre anni fa. La Moncenisio, dopo mesi d'occupazione, passa all'Egam, diventa Moncenisio-Matec; poi all'Eni. Dal luglio 1978 diverrà la Vertek Spa. Produrrà acciai speciali.

È LA FIDUCIA CHE CONTA

La PELLICCERIA GARINO

offre 500 pellicce pronte da indossare in anteprima della stagione 1977-1978. Importando le pelli direttamente dai luoghi d'origine, possiamo offrire la collezione con

SCONTI SINO AL 50%

	Valore	Ceduto
● Visoni maschi Black Diamond 1° scelta (lav. lisca di pesce) e mutazioni	2.800.000	1.690.000
● Visoni maschi Black trasportati	2.300.000	1.390.000
● Foca russa 1° qualità	890.000	440.000
● Visone ranch trasversale	1.100.000	590.000
● Castorino p. intera	950.000	590.000
● Rat musqué canadese Black	980.000	560.000
● Persiano nero 1° qualità	1.250.000	690.000
● Castoreo selvaggio canadese 9/10	890.000	560.000
● Giacca getto selvaggio argentino	420.000	230.000
● Giaccone Walabi (canguro)	980.000	580.000
● Persiano	840.000	350.000
● Castorino pelo lungo argentino 3/8	780.000	430.000
● Giubbini moda	160.000	70.000
● Chicineo (marmotta cinese)	800.000	370.000
● Visone asiatico Black Diamond	1.150.000	780.000
● Colli volpe azzurra	170.000	85.000

(Iva e tasse a nostro carico). Taglie forti e calibrate. Lavorazione propria accurata. Pagamento anche dilazionato. Modelli esclusivi alta moda.

VIA GARIBALDI, 28

quasi angolo via della Consolata - TORINO

echi di cronaca

Bagno! Bagno! Bagno!
Direttamente in fabbrica tutto l'arredamento del vostro bagno: box doccia, vaselloni alla Dora-To bagno, viti Rosini 3, tel. 547.316 e via Cernaia 25 (zona Barca), tel. 240.479. Richiedete il catalogo generale gratuito, servizio reale del 20% su tutti gli articoli.

Intervento elettrico telefonico urgente
Civile ed industriale, diritto fino al chilometro 1. 10.000. Telefono 487.141.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.974.

Se vuoi vendere o comprare una casa, vi da **CASALEGNO**
LA CASA PER TUTTI
CASALEGNO
organizzazione vendite immobiliari
Corso Regina Margherita 7-1012 TORINO
Tel. 89.54.62 - 83.29.04 - 83.54.93 - 83.53.94

ABITARE
2000 m² di proposte abitative con...
interurbane
Molteni
88 BERNINI
oluce Kartell
zanotta
lo Boffi
B&B
Artemide
Acerbis
poltronova
diade
e tante altre ancora.
Corso Francia 35 - Tel. 768.996 - Torino

Il "bacillum coli," nell'acqua di Valdellatorre

L'acqua di Valdellatorre è sotto inchiesta: una analisi dell'ufficio d'igiene di Torino la definisce microbiologicamente ottima, ma batteriologicamente inquinata. In campioni prelevati da un funzionario del centro profilattico, si è trovato il bacillum coli, che porterebbe il tifo, il paratifo e l'epatite virale.

Tutto è cominciato quando una dottoressa, che sostituiva l'ufficiale sanitario di Valdellatorre, ha segnalato diversi casi di «dolori e disturbi intestinali» nella zona. Si è richiesto, da parte del comune, l'intervento dell'ufficio d'igiene. Intanto, per misura precauzionale, il sindaco di Valdellatorre Franco Mussino, ha invitato, con manifesti affissi ai muri, la popolazione a far bollire l'acqua prima di berla.

I campioni di acqua sono stati prelevati dalla fontana pubblica di Mulino di Punta, una frazione del comune, da una fontana privata di via Montelera e dalla fontana pubblica della piazza del municipio.

Subito è iniziata l'analisi: in laboratorio il bacillum coli è stato coltivato in «agar» e i risultati dimostrano che è facilmente eliminabile con il calore. Le colonie di bacilli che si sono sviluppate con lo speciale trattamento di laboratorio, infatti, diminuiscono con l'aumentare della tempe-

ratura. Intanto all'Amedeo di Savoia è ricoverata una donna per epatite virale. E' di Valdellatorre, ma ritorna da una vacanza in Africa. Colpa dell'acqua o del suo viaggio? **e. s.**

Villastellone Un'assemblea del Comind

Al municipio di Villastellone, stasera assemblea dei sindaci dei comuni di Santena, Carignano, Cambiano, Polino, Felizzano, Robassomero e Villastellone con i rappresentanti sindacali e la direzione del gruppo industriale Comind-Flat. La vertenza, riaperta il 29 agosto, dopo la pausa estiva, interessa 5800 lavoratori delle aziende Stars (2800 operai), Ages di Santena (1300 dipendenti), Cavis di Felizzano (1000), Siam di Robassomero (780 operai).

Temi all'ordine del giorno, investimenti, ambiente, l'organizzazione del lavoro e la struttura salariale. E' forse questo il primo passo verso il superamento del primo ostacolo che vedeva di rezione e rappresentanza sindacale su opposte posizioni a proposito della discussione della piattaforma, separatamente, od azienda per azienda (su proposta della direzione) o globalmente, secondo l'opinione dei sindacati.

Entra in funzione alla fine del mese

Moncalieri: nuova sede per il liceo scientifico



Il Liceo scientifico di Moncalieri era appena nato, come succursale del «Segre», che già si parlava di una nuova sede che, al massimo, entro un paio d'anni sarebbe stata agibile. Adesso, dopo nove

anni di permanenza negli ex edifici militari di via Palestro, la scuola si trasferisce nella nuova e moderna sede di via Grazia Deledda, nella zona Nasi, tra Moncalieri e Testona.

La nuova palazzina, di cui si stanno ultimando i lavori, verrà consegnata per il 20 di questo mese; le lezioni inizieranno quindi con una settimana circa di ritardo a causa delle operazioni di trasloco. La realizzazione del complesso scolastico non ha risentito dell'austerità di questi tempi di crisi, la struttura è stata costruita secondo le più razionali e moderne norme dell'edilizia scolastica: non si è fatta economia di spazio, sembra infatti che il piano sopraelevato servirà per un'altra scuola.

L'area su cui sorge il liceo, è di 18.000 metri quadrati. Comprende due palestre (sotto una c'è un auditorium con 350 posti a sedere e una sala proiezioni) un campo di basket e uno

per l'atletica. L'edificio ha un volume di 64.000 metri cubi (compreso il piano tecnico e la sopraelevazione) ed è composto di 24 aule, 4 laboratori e 3 aule per disegno; nel piano sopraelevato ci sono 12 aule più 2 speciali. La nuova scuola sarà ricca di servizi come la biblioteca, la sala di lettura, il refettorio, la mensa, l'infirmeria e alcune aule per riunioni, inoltre c'è un centralino, un sistema interno di altoparlanti e l'impianto di termovalorizzazione.

I lavori, iniziati nel giugno '75, sono sotto il patrocinio della Provincia con contributo statale.

Il liceo, che da alcuni anni non è più legato al «Segre» di Torino, quest'anno si chiamerà ancora «Scientifico di Moncalieri» ma, entro il prossimo anno, dovrebbe ricevere un nome.

Gli alunni che frequentano la nuova scuola dovrebbero essere intorno ai 500 non contando quelli che, seguendo un altro tipo di studi, potrebbero usufruire del piano sopraelevato.

Affinché l'istituto sia collegato alla rete dei trasporti si è chiesto all'ATM di spostare il capolinea del 67 sbarrato vicino al liceo. Il problema dei trasporti sarà particolarmente sentito dagli studenti che provengono da Borgo S. Pietro.

c. g.

Pittura al gran finale

Si è svolta domenica a Giaglione, sopra Susa, l'ultima «batteria» del concorso nazionale di pittura contemporanea. Il tempo eccezionale ha favorito la manifestazione, a cui hanno fatto corona i celebri «spadonari» con i loro costumi e le loro danze. I partecipanti sono stati 104 ed avevano provveduto a far timbrare le loro tele, poi si sono lanciati nell'esecuzione. Il compito della giuria non è stato facile, anche per la qualità delle opere presentate, che è risultata assai elevata. Diamo i primi classificati per ogni categoria.

Rapporti: 1) Fabrizio Carraro; 2) Silvio Frea; 3) Giulio Bino. Seguono Flaviano Fracaro, Paola Rossi e Alessandra Crotti.

Colore: 1) Renzo Bortoluzzi; 2) Bernardo Dal Degan; 3) Giuseppe Scotti.

Bianco e nero: 1) Giampiero Bodino; 2) Teresa Genuso; 3) Giuseppe Gaydu.

Ed ora si attende la finalissima, che si svolgerà a cominciare da domenica prossima ad Edine e Salbertrand. Coloro che hanno vinto coppe e medaglie nelle tappe precedenti potranno portare anche un quadro eseguito in studio, su tema libero; gli altri si impegneranno invece ad eseguire solo pittura estemporanea, sempre sul tema «Alta Valle di Susa». E tutti potranno poi partecipare, concorrendo gradatamente, ad una prova estemporanea che siamo organizzando a Torino per il mese di ottobre.

(Segue da pag. 4)

5 settembre 1977

E' morto un uomo giusto:

Carlo Capellaro

amato Lancia

A funerali avvenuti, lo annunciano con dolore inconsolabile la moglie Silvia, la figlia Anna con il marito Renato Fissardi, il figlio Egidio, la sorella suor Anna, cognata, nipoti, parenti tutti.

— Moncalieri, 8-9-1977.

Il Gruppo Anziani Lancia annuncia la dolorosa perdita del socio

Carlo Capellaro

— Torino, 8 settembre 1977.

Il Comitato Regionale e la Federazione Torinese del Partito Socialista Italiano inchinano commossi le bandiere per la morte del compagno

Carlo Capellaro

Presidente CLN Lancia

Consigliere Nazionale PSI

— Torino, 8 settembre 1977.

Si associano al dolore della famiglia

Eugenio Bortoluzzi

Paolo Bortoluzzi

Sergio Bortoluzzi

Eugenio Bortoluzzi

Ida Calò

Annibale Carli

Gino Cattaneo

Francesco Clementoni

Augusto Cotti

Gianfranco Daffara

Andrea Ferro Milioni

Filippo Fioravanti

Teresa Fusina

Carlo Gagne

Giuseppe La Ganga

Giuseppe Lombardi

Maria Magagnoli Noya

Frida Maling

Maria Rosa Mazzoni

Sebastiano Mazzoni

Giorgio Mondino

Giorgio Mondino

Ottavio Montemurlo

Raffaele Muraro

Carlo Noya

Nerio Noya

Vera Pagella

Francesca Pini

Luigi Pini

Giuseppe Rotondo

Giorgio Salvati

Bruno Segre

Francesca Scotti Valsecchi

Carlo Spazzatini

Aldo Vigliani

Paolo Vigliani

Domenico Zuccheri

Scissione dal «Erich Giacchino»

Scissione dal «Rosa Luxemburg»

Cooperativa «Ca' Nostra»

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Carazza

A funerali avvenuti l'annuncio: la

moglie, le figlie, il genero, fratello, so-

rella, nipoti e parenti tutti. La fami-

glia rivolge un sentito ringraziamento

alla reverenda suora e al personale del

Casa di Riposo «Cha Maria» di

Piazza di Lauriano

— Torino, 7 settembre 1977.

Seferia e Antonio partecipano al do-

lore degli amici Lorenza e Dario.

L'ospedale Maggiore di San Giovanni

Battista e della Città di Torino parteci-

pa al lutto della famiglia per la scom-

parsa di

Giuliano Donà

Anna Maria Marzolla

lavoratori dell'Enel.

— Torino, 7 settembre 1977.

Cristianesimo è ritornata al Padre

Eugenia Serra Cravero

anziana Michela

Ne danno il doloroso annuncio il ma-

rito Giacomo e i parenti tutti. I funerali

avvennero venerdì 9 c. ore 10,15

presso osp. Martini via Torino.

— Torino, 8 settembre 1977.



MESE DELLA CARTELLA

in VIA PO 55
VIA DI NANNI 120

da AVOGADRO VIOLETTA

Il marchio che distingue

CARTELLA L. 1900-2900
sacche a tracolla L. 2900
tela militare L. 3500-3900
diplomatica L. 3900

BORSELLI L. 2900, vero cuoio L. 5900

OMBRELLI L. 2900 in più

BAULI da L. 15.900 in più

BORSE pelle stock L. 9900-17.900
tracolle sportive L. 9900-11.900

VALIGIE espanso L. 4900, P.V.C.
L. 9900, rigide per aereo L. 9900,
sacche viaggio L. 5900, completi
viaggio cuoio - Samsonite, Del Sey,
piuma per aereo

VASTO ASSORTIMENTO CARTELLE CAVALLINO E TUTTI I TIPI
ASTUCCI - SACCHI GINNASTICA - BORSE ULTIMI MODELLI IN RETTILE
Sconti ai dipendenti FIAT - ENAL - RAI

MONTONEROS

comunica l'arrivo dell'ultimo stock di

Giubbini vera pelle a L. 35000

garantiti, marchiati Montoneros
Inoltre soprabiti e giacche.

VIA TORRICELLI, 38

Tel. 59.69.90 - TORINO

Domenica a Chieri

Il giro dei bastioni

Domenica si svolgerà il I giro podistico «Bastioni di Chieri» organizzato dalla società Atletica Chierese. La gara è libera a tutti e si svolge su un percorso di km 19,500.

Dopo un passaggio iniziale attraverso il più conosciuto dei Bastioni in pieno centro storico la competizione proseguirà attraverso il Bastione del Ponte del Nuovo per portarsi sulla collina verso Villa Luigina.

Il ritrovo è posto in piazza Dante alle ore 7,30. Partenza ore 8. Tempo massimo ore 2. I premi sono ricchi e tutti dovranno tornare a casa soddisfatti. Medaglie d'oro, d'argento e coppe sono in palio per i primi arrivati delle categorie individuali maschili e femminili. Coppe e targhe andranno alle società meglio classificate, a quelle più numerose, ai concorrenti più anziani e più giovani. Tutti i classificati infine avranno in tempo massimo verranno premiati con un'artistica targhetta.

(Continua a pag. 9)

PRIMA OCCUPAZIONE A TEMPO DETERMINATO

Entro Natale i 1000 posti per i giovani in Comune?

GIORGIO DESTEFANIS

In Comune ci sono circa mille posti di lavoro (da un minimo di 960 ad un massimo di 1152) a disposizione dei giovani torinesi in cerca di prima occupazione. I tempi per la rea-

lizzazione del progetto si annunciano relativamente brevi: in giornata sarà nuovamente esaminata dalla commissione terza e quinta (che già l'hanno approvato in sede di studio); verrà quindi inviato al consiglio che lo convalida con gli altri progetti ana-

loghi redigendo poi un suo piano globale; entro il 15 settembre dovrà essere presentato alla Regione che lo convalida con il suo e lo sottoporra entro la fine del mese al Cipa.

Difficile fare una previsione su quanto tempo ci vorrà prima che si verifichino in concreto le prime assunzioni. I fondi necessari previsti dalla legge sull'occupazione giovanile sono già stati stanziati; sindacati, forze politiche, amministratori e organizzazioni imprenditoriali sono impegnati a non perdere tempo: entro Natale — ad essere pessimisti — i primi giovani disoccupati dovrebbero avere lavoro.

Si tratterà, purtroppo, di un'occupazione a tempo determinato e non stabile. «Solo in questo modo si può eludere il decreto Stannati che blocca le assunzioni nel pubblico impiego», spiega l'assessore comunale al Lavoro, Carlo Foppa. «I contratti a tempo determinato prevedono quattro ore di studio e quattro di lavoro: un discorso che deve essere inquadrato nel generale piano di formazione professionale».

Il progetto presentato dal Comune specifica anche i titoli richiesti ai circa mille assunti: 72 con licenza elementare, da 105 a 113 con licenza media, da 639 a 763 con diploma superiore, da 144 a 204 con laurea. Sono anche indicati gli assessorati e le funzioni a cui ogni gruppo di neo-assunti verrebbe destinato.

«Ma se ci sarebbe ancora lavoro per altre mille persone, come fa a funzionare adesso l'amministrazione comunale?», viene spontaneo di chiedersi. «Infatti siamo nettamente sotto organico», risponde l'assessore Foppa. «Di circa mille unità. Si tratta anche di cogliere questa occasione per mettere in piedi corsi di riqualificazione del personale. La cosa fondamentale è che questo provvedimento mantenga il carattere di lavoro a tempo determinato: i nuovi assunti non dovrebbero diventare una struttura stabile. Lo stesso decreto Stannati ha bloccato le assunzioni per comprimere il numero degli impiegati nel pubblico impiego, ora questa legge non deve diventare un mezzo per ampliarlo. Lo spirito del provvedimento legislativo sull'occupazione giovanile è di coinvolgere i settori produttivi, gli imprenditori privati».

E' stato arrestato stamane

Sfruttava e picchiava la moglie invalida



Nicola Triolo, 29 anni

Un uomo è stato arrestato stamane dagli agenti della «Buoncostume» per aver cercato di indurre la moglie invalida alla prostituzione, con percosse e maltrattamenti. E' Nicola Triolo, 29 anni, via San Donato 42. Ieri sera, dopo una ennesima scenata, ha cacciato di casa la moglie, Anna Lafleur, 28 anni, madre di una bimba di nove mesi, dopo averla picchiata. Ferita a un braccio e in lacrime, la donna è stata soccorsa dagli agenti di una Volante.

In Questura ha raccontato al dott. Ninetti la sua storia. Portata in uno stabilimento di corso Regina Margherita e seminvalida (porta un apparecchio ortopedico a una gamba), subisce da mesi le pressanti richieste del marito, il quale pretende che lei guadagni di più prostituendosi. Più volte i vicini di casa sono intervenuti per sottrarla alle violenze dell'uomo, che stamane è stato arrestato.

L'ACCONTO ENTRO IL 30 NOVEMBRE

Autotassazione oggi si decide

PIERO MARI

Nel Consiglio dei ministri di oggi un posto di rilievo spetta all'autotassazione di novembre. Il problema di stabilire un «tetto» oltre il quale tutti i contribuenti che entro il 15 luglio scorso hanno pagato l'Irpef per il 1976, e su tale base dovranno anticipare il 75% per il 1977, all'inizio così lineare, si è rivelato di non facile soluzione.

Il principio di avvicinare il più possibile la tassazione dei lavoratori autonomi, degli imprenditori e dei professionisti al momento di percezione del reddito, di per sé lodevole, può essere infatti tradito nella pratica qualora lo si volesse estendere indiscriminatamente a tutti coloro che, per un verso o per un altro, hanno dovuto presentare il modello 740 e versare un'imposta superiore a 40.000 lire. L'obbligo dell'acconto, riguarda finora chi dovrebbe pagare oltre 30.000 lire (cioè il 75% di 40.000).

Si tratterà di vedere come il ministro Pandolfi riuscirà a contemperare le due esigenze, senza colpire la maggioranza dei contribuenti italiani, lavoratori dipendenti a reddito fisso. D'altra parte, negli ambienti del ministero, non si nasconde una certa fretta per definire comunque questo secondo tempo dell'autotassazione, in modo da ridurre in confini sempre più stretti la riscossione a mezzo esattorie. Con il nuovo sistema, tramite gli istituti di credito, il Tesoro riesce ad incassare più in fretta i debiti di imposta personale senza aggravio di percentuali (aggi) a carico dei cittadini.

Chiuso questo capitolo, il governo ha sul tappeto — nella riunione del 16 settembre — un'altra grossa questione, sempre in materia tributaria: i provvedimenti proposti per la finanza locale e per la disciplina della riscossione delle imposte dirette. Malgrado le smentite di Pandolfi, una ridda di voci continua a circolare sulla istituzione di una nuova ed originale tassa sui fabbricati, anche per dare un contributo ai Comuni che frenano per riavere un'autonomia capacità impositiva che la riforma tributaria ha loro completamente tolto a partire dal 1974.

Su questo argomento i tempi di manovra non sono tanto lunghi. Infatti, il 31 dicembre prossimo scadranno le norme per il finanziamento degli enti locali, varate con il decreto n. 682 del 1972, in base alle quali lo Stato provvede a versare i fondi agli enti locali in sostituzione delle imposte locali abolite (fin-

posta di famiglia, dazio, eccetera).

Nella seduta del 21 settembre si dovrà poi affrontare il grosso scoglio della revisione delle aliquote dell'Irpef (la famosa curva da ridisegnare, secondo l'espressione di Pandolfi) e della riscossione anticipata dell'Ilor (imposta locale sui redditi), tramite «autotassazione».

Tuttora, ad eccezione dei soli lavoratori dipendenti, tutti i contribuenti, eseguite le deduzioni ammesse dalla legge, indicano nella denuncia l'imponibile soggetto ad Ilor senza altre formalità. Soltanto l'anno dopo la presentazione del modello 740, l'Ufficio delle imposte provvede a formare i ruoli e a far pagare l'imposta.

Dalci in fondo, nelle settimane che seguiranno il 21 settembre, vi sono altri provvedimenti da esaminare, come quello per la determinazione dei criteri per la tassazione delle piccole imprese con l'introduzione di parametri forfetari e di coefficienti di redditività idonei a stabilire un «equo» reddito per tutti gli imprenditori che hanno un giro d'affari non superiore a 180 milioni. A tal fine c'è proprio un termine (30 novembre), fissato dall'art. 22 della miniriforma Pandolfi, in cui scade la delega concessa al governo per l'esame e l'approvazione di una nuova regolamentazione.

TACCUINO

Pronto intervento

Soccorso pubblico d'emergenza 115; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 212.121; Polizia Stradale 533.853; Polizia femminile 515.226; Vigili del fuoco 22.222; Vigili Urbani 272.833 - 277.322; Soccorso Aci 116.

Ambulanze

«Torino Urgente» 57.75; Croce Rossa 511.828 - 534.000; Croce Verde 549.000; Municipali 852.440.

Farmacie notturne

Aperite dalle ore 19.30 alle ore 8.30: c. Vittorio Emanuele 66 (tel. 518.275); v. Roma 24 (tel. 518.018); v. Nizza 65 (tel. 659.259); v. Nizza 354 (tel. 695.566); c. Francia 315 bis (tel. 795.306); v. Garibaldi 14 (tel. 546.376); c. Filippo Turati 46 (tel. 587.769); v. Cernaia 14 (tel. 545.009); c. Francia 1 bis (tel. 543.515).

Soccorso dentistico

Corso Vittorio Emanuele 66 (tel. 542.406) aperto di notte e nei giorni festivi.



GHIBOR

CENTRO MOTO OCCASIONI PIEMONTE

ALCUNE OCCASIONI DELLA SETTIMANA

HONDA	750	76	HONDA	750 K7	77
KAWASAKI	1000	77	SUZUKI	550	74
SUZUKI	550	73	SVM	125 reg.	73
LAVERDA	750	75	GORI	125 cross	75
APE	400 pian.	72	BENELLI	125	76
GILERA	150 Arcore	76	BRAVO PIAGGIO		75
APECAR	pianale	77	KAWASAKI	750	77
DUCATI	750	74	CIAO PIAGGIO	CV	75
HONDA	750	73	BOXER PIAGGIO	CV	76
MOTOBECANE	125	73	KAWASAKI	400	76
KAWASAKI	400	77	APECAR	pian. ribal.	76
HONDA	350	74	DUCATI	125 reg.	76
MOTOBECANE	40 T	75	GUZZI	125	76
KAWASAKI	400	74	HONDA	750	74
BENELLI	125 bicil.	76	DUCATI	750 S.S.	76

GHIBOR C.so PESCHIERA 205 TORINO TEL.(011)383382-332054

CONCESSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA

HONDA-DUCATI-VILLA-MOTOBECANE

CENTRO ASSISTENZA RICAMBI

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO

Via DURINI 24 - 20122 MILANO - Tel. 708786 - c.c.p. 307272



Il Cancro non è più un male incurabile e questo lo dobbiamo alla Ricerca scientifica. Ora dobbiamo permetterle di andare avanti.

DILLO A TUTTI

e partecipa anche tu a

“UNA GIORNATA PER LA RICERCA SUL CANCRO”
SABATO 1° OTTOBRE 1977

Per contribuire al finanziamento della Ricerca basta compere nei seguenti magazzini:

COIN FIORUCCI LA RINASCENTE OMNIA
OVIESSE STANDA SUPERMERCATI G S

In tutto il Paese essi verseranno una parte degli incassi di quel giorno alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO. Materiale illustrativo dell'Associazione verrà distribuito a tutti, nei negozi convenzionati.

SABATO 1° OTTOBRE, SENZA SPENDERE DI PIÙ,
IL TUO ACQUISTO
AVRÀ UN SIGNIFICATO SOCIALE.

ASSOCIAZIONI

Società incremento sportivo

Campioni fra i soci in 50 anni di bocce

GIUSEPPE GANGI

Fondata nell'anteguerra, soppressa nel periodo fascista, rifondata nel 1945, la «Società Bocciofila Incremento Sportivo» ha celebrato due anni fa il suo cinquantenario. La sede, costruita nel Parco Michelotti dagli stessi soci, su terreno del Comune, è dotata di moderni impianti e di ottimi campi da gioco.

«La società si regge economicamente con il solo introito della tessera annuale pagata dai trecentosettanta soci, che a turno si dedicano anche ai lavori concernenti la manutenzione», spiega il presidente Aldo Canuto con il cassiere Angelo Cavallo. Il vicepresidente Mario Pagani con i consiglieri Luigi Miccoli, Ernesto Monticone, Adriano Salvini, Franco Toffolo, ricordano i grandi giocatori che hanno dato prestigio alla loro società vincendo anche più volte i campionati italiani: Luigi Biolo, Giuseppe Corno, Alberto Zangolini, Pierino Palmero, Augusto Villa, Benedetto Brusato e Giuseppe Ranghino.

«Nel 1954 addirittura una "quadretta" completa della nostra società venne richiesta dall'Ubi (Unione bocciofila italiana) per il campionato mondiale. Per un fortunato colpo dei francesi, all'ultimo momento, i quattro campioni Guido Chianale, Carlo Roseo, Giuseppe Carrera ed Enrico Caudera, non riuscirono ad aggiudicarsi il titolo di campioni mondiali», ricordano il segretario Mario Cordati e l'altro vicepresidente Arrigo Caudera.

L'attività più importante della società è quella giovanile, che l'ha caratterizzata fin dalla fondazione. Il direttore sportivo Giovanni Ferrero, coadiuvato da Renato Borca e Giovanni Stroppiana, è soddisfatto dei risultati ottenuti dai loro ragazzi che quest'anno hanno già vinto quattro primi premi assoluti. Una volta tesserati, i giovani vengono forniti di tutto il necessario, e spesi per i viaggi e soggiorno per le gare.

«Purtroppo, il frutto dell'attività giovanile non ritorna quasi mai a vantaggio della bocciofila», interviene Ugo Maggio del Comitato centrale giovanile dell'U.B.I. «Compiuti i diciotto anni, il giocatore ha la possibilità di scegliere, fra le varie offerte delle di-



verse società, quella più vantaggiosa e, di solito, l'elemento migliore se ne va».

«Nonostante questo — afferma il presidente cui si uniscono tutti i collaboratori — rimane sempre la soddisfazione di aver creato un ottimo elemento, insieme a quella di offrire ai giovani la possibilità di im-

piegare il tempo libero in modo sano, educandoli ad una maniera di vivere intelligente e non priva di valori».

I campi, oltre ad essere a disposizione dei soci, sono accessibili anche ai non tesserati tutte le domeniche per disputare delle gare amichevoli.

Pesante per l'allievo il "tempo pieno,,?

CAROLA VAI

L'attuazione o no del tempo pieno è tra i temi del momento più discussi all'interno della scuola. Molti insegnanti di ruolo, restii ad una collaborazione con un collega che opera nella medesima classe, sollevano il problema della pesantezza per l'allievo a svolgere otto ore giornaliere di scuola, considerano le difficoltà di realizzazione delle mense irrisolvibili, trovano ostacoli ovunque.

Ma che cos'è la scuola integrata a tempo pieno? Risponde l'assessore alla Pubblica Istruzione di Moncalieri, Elisa Vaccarino: «Non è assolutamente il doposcuola: non si tratta di fare i compiti. Vuol essere una diluizione delle attività di tutti i tipi in un arco più lungo di tempo per offrire maggiori stimoli ai ragazzi». Alla domanda sul peso di tante ore scolastiche l'assessore dice: «Vorrei sapere come si sente il bambino dopo tante ore in famiglia».

A Moncalieri l'esperimento è iniziato l'anno scorso portando all'abolizione del

tradizionale doposcuola gestito dal Patronato scolastico. Questo ultimo svuotato dal Comune di ogni sua attività ha indirizzato diversamente i suoi sforzi. Mancando i fondi propri, escluso il contributo comunale obbligatorio di 2 milioni e ottocentomila, nel precedente anno scolastico utilizzò la cifra per attività varie svolte da insegnanti comunali durante le abituali ore del mattino in stretta collaborazione con le colleghe di ruolo. L'esigenza di un rinnovamento sentito da molti fu iniziato dagli stessi insegnanti.

L'ex direttrice della scuola Cabelli, Rosanna Bargis, ora maestra, dice: «L'esperienza è stata positiva anche con tutti i suoi limiti». Quest'anno al Patronato non è ancora stata conferita alcuna delega. La volontà generale è di istituire 40 sezioni a tempo pieno per soddisfare il più possibile le richieste dei genitori. In quale scuola verrà effettuato l'inserimento non è certo, dipende dalle richieste familiari e soprattutto dalle insegnanti. L'assessore Elisa Vaccarino afferma: «L'esperienza dimostra che dove l'insegnante è d'accordo lo sono anche i genitori».

Economicamente la situazione è migliorata in quanto la retta è passata dalle cinquemila mensili per bambino alle diecimila per nucleo familiare. Chi ha più di un figlio che frequenta la scuola pagherà sempre una medesima cifra. La soluzione trovata per il pranzo non è certamente brillante: i ragazzini sono costretti, per esigenze di spazio, a mangiare in aula serviti dagli insegnanti.

In alcune scuole esiste un refettorio, ma non sempre ha una capienza sufficiente per accogliere tutti. Il problema mense è uno dei più spinosi da risolvere. L'insegnante Rosanna Bargis dice: «La durata del pranzo è breve, in seguito i bambini escono, se il tempo non lo permette si organizzano giochi all'interno della scuola. La continuità in aula non è pesante come può sembrare».

Per i concerti collaborazione Rai e Comune

Domani sera alle 21, per iniziativa del Comune di Torino e della sede regionale della Radio televisione italiana, sarà eseguita in piazza San Carlo la Nona sinfonia di Beethoven. L'avvenimento è stato al centro della conferenza stampa tenutasi ieri in municipio.

Il primo fatto nuovo emerso dalla conferenza stampa dell'assessorato alla cultura della città di Torino e della sede regionale di Torino della Rai sta appunto nella collaborazione degli enti che l'hanno convocata. Non si tratta, è chiaro, della prima iniziativa comune tra enti locali ed ente radiofonico, ma è

il primo tentativo di iniziare in comune un discorso organico, da cui potranno trarre profitto tanto la Rai, intesa come produttrice di cultura, quanto la popolazione del territorio. Come ha sottolineato Ugo Zatterin, il decentramento dell'ente radiofonico non va inteso come un fatto puramente tecnico ma, appunto per questo, è ancora tutto da inventare.

Il maestro Roman Vlad ha accennato alla prossima esecuzione dello «Stabat Mater» di Palestrina, già dato a Reviglio, e alle riprese di musiche sinfonico-coral in zone tipiche della città.



RECUPERO ANNI

ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI

RAGIONIERI
LICEO SCIENTIFICO
GEOMETRI

PERITI INDUSTRIALI

(MECCANICI - ELETTRONICI - ELETTROTECNICI)

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

MINERVA LEONARDO DA VINCI

UNICA SEDE

Via Giolitti 33 - 10123 TORINO - Tel. 832.503 - 872.347

SEZIONI: DIURNA - PRESERALE - SERALE

ESAMI DI MATURITÀ 1977

I seguenti allievi della «Organizzazione scolastica MINERVA-LEONARDO DA VINCI» hanno conseguito, presso ISTITUTI STATALI, la maturità in qualità di CANDIDATI PRIVATISTI:

1) AIASSA Daniele	68) D'AMBROSIO Vito	135) ODDENINO Filippo
2) AIASSA Giulio	69) DE GIORGIO Giovanni	136) ORANGES Vincenzo
3) ALBANO Augusto	70) DE MEO Lisa	137) OREGIA Paolo
4) ALLODI Mario	71) DE NUCCI Lorenzo	138) OSTORERO Mario
5) AMATUCCI Sergio	72) DE PASQUALE Umberto	139) PAGANOTTO Ivano
6) ANTONIELLI Sergio	73) DI PARDO Cammè	140) PAIOLA Roberto
7) APICELLA Giannantonio	74) DONETTI DONTIN Renzo	141) PANEPINTO Graziella
8) ARGENTERO Sergio	75) ERCOLE Giovanni	142) PACHETTA Eugenio
9) ARTICO Flavio	76) FARINETTO Lilliana	143) PASTORE Giuseppina
10) AUDIARD Domenico	77) FERRONI Giuseppe	144) PASTIMAS Miltiade
11) AVOSANI Emanuele	78) FORNABAI Nicola	145) PECORELLA Salvatore
12) AVOSSA Arturo	79) FORNASINI Massimo	146) PEROSINO Elio
13) BAIONI Antonio	80) FREGOLI Carla	147) PEROTTO Marco
14) BALBO Aldo	81) GAIDANO Daniele	148) PILOTTO Renato
15) BALLESDI Marino	82) GABELLA Paolo	149) PIZZARELLI Rocco
16) BAVATO Claudio	83) GARGIULO Dario	150) POGGIO Claudio
17) BERTA Aldo	84) GATTO Vincenzo	151) POLLA Franco
18) BEUCCI Argao	85) GIBERTO Giorgio	152) POLI P. Enrico
19) BIANCHETTI Luigi	86) GIGLIO Massimo	153) PORRO Marco
20) BIGNARDI Mario	87) GIUNZONI Maurizio	154) POSA Raffaele
21) BINATTI Roberto	88) GOBBO Ivano	155) POZZALLO Laura
22) BLANCHIERO Lorenzo	89) GRASSI Patrizia	156) QUAGLIA Camillo
23) BOCCA A. Maria	90) GREGNAMIN Mario	157) QUAGLIA Gianni
24) BORFA Roberto	91) GUBERNATI Mirco	158) QUARANTOTTO Giuseppe
25) BORGHINO Dario	92) GURCO SALICE Mauro	159) RISSO Sergio
26) BORGNA Guido	93) ILARDI Carlo	160) RIZZATI Francesco
27) BORGNI Luella	94) IORFIDA Antonio	161) ROBBA Ezio
28) BOTTO Pier Franco	95) IVALDI Carlo	162) ROMAGNOLI Davide
29) BRACCO Vincenzo	96) KORNHILLER Dario	163) ROMANO P. Mario
30) BRUNO Massimo	97) KRAVATIA Giovanni	164) ROSSERO Enrico
31) BRUSINO Michele	98) LANFRANCO Giovanni	165) ROSSERO Franco
32) BRUSINO Roberto	99) LANZONI Piero	166) ROSSIN Sergio
33) BUSSANO Fulvio	100) LAZZARA Santa	167) SAGULO Francesco
34) CAGNA VALLINO Giacomo	101) LAZZARINI Mario	168) SANTORO Paolo
35) CALAMELA Giacomo	102) LENTINI Antonio	169) SARASSO Augusto
36) CALEFATI Giovanna	103) LIBERALE Giorgio	170) SARTORI Paola
37) CALVO Vincenzo	104) LUCENTE Michele	171) SAVARINO Ivano
38) CAMPAGNA Maria	105) LUCCA Massimo	172) SAVIO Marco
39) CAMPOBASSO Angelo	106) MAGGIORE Vito	173) SECHI Lorenzo
40) CAMPOSESO Michele	107) MAIORINO Ivan	174) SELLA Marinella
41) CANDELLERO Silvano	108) MALVICINO Remo	175) SEMERIA Marco
42) CANALI Giacomo	109) MANCO Rosario	176) SEMER FULVIO
43) CAPELLA Luciana	110) MARCELLI Maria	177) SERRA Walter
44) CAPITANI Guido	111) MARSELLA Gianni	178) SETA Pierluigi
45) CAPELLATO Wanni	112) MARSELLA Raffaella	179) SILVESTRO Marino
46) CAPUSSOTTI Sergio	113) MARTINELLO Paolo	180) SINI Mario
47) CARLINO Enrico	114) MARTINO Gianfranco	181) SODARO Piero
48) CARTA Michelangelo	115) MASERA Luigi	182) SOLIDA Roberto
49) CASAZZA Gabriele	116) MATTIONI Virgilio	183) SPAMPINATO Gaetano
50) CASOLARO Barbara	117) MAUTINO Franco	184) SPACCAVENTO Leonardo
51) CATTALANO Carlo	118) MAZZARINO Alfonso	185) SPORTELLI Gianfranco
52) CAVALLARI Barbara	119) MENICALI Ivano	186) STASSIO Roberto
53) CAVALLUCCIO Oliviero	120) META Rosa	187) TARABINO Gabriele
54) CELENTANO Antonio	121) MICCERLI Francesco	188) TATTI Piero
55) CLERICI Corrado	122) MIELE Michele	189) TIBERI Domanica
56) CINZANO Bruno	123) MIGNATTA Silvana	190) TINETTI Riccardo
57) CIOTTI Crispoldo	124) MILANA Serafino	191) TOMAINO Antonio
58) COASSIN Livio	125) MILEVA Giovanni	192) TROPEANO Antonio
59) COCINO Claudio	126) MIRESSI Lorenzo	193) TURCARELLI Francesco
60) COMODOLI Fabio	127) MOLINARO Gianpiero	194) VENTURINI Giovanni
61) CONTI Michele	128) MONTAGNA Enrico	195) VERSOLATO Graziano
62) COPPO Lorenza	129) MORELLO Enrico	196) VIEL Luigi
63) CORDERO Giovanni	130) MORO Marina	197) VIEL Luigi
64) CORDERO Giuseppe	131) MORTARA Paolo	198) VIGHETTO Mauro
65) COZZO Caterina	132) MURSONE Agostino	199) VILLANI Piero
66) COSTA Antonio	133) MUSARRA Gino	200) VIO Massimo
67) DADONE Adriano	134) NEBBIA Massimo	

Le Presidenze degli Istituti MINERVA e LEONARDO DA VINCI si congratulano vivamente con i NEO-DIPLOMATI. Si compiacciono altresì sottolineare che un brillante risultato conseguito agli ESAMI DI STATO, mentre dimostra in modo inequivocabile la validità didattica di una organizzazione specializzata nella preparazione agli esami, giustifica pienamente la fiducia che la stessa riscuote presso l'opinione pubblica cittadina.

Tutti i candidati hanno risposto su un biennio di studio (4° e 5° anno)

COLLEGIO - CONVITTO

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Torino - C.so Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682

CONCORSI E VARIETA'

Votate
l'orchestra

Punk all'italiana

IVANO BARBIERO

Anche in Italia dilaga il punk. Questo chiacchieratissimo movimento musicale, che ci viene proposto come una bella "moda" calda dall'America, dall'Inghilterra, trova i suoi più illustri padrini, qui da noi, nel Chrismo alla Maurizio Arcieri e consorte. Nelle intenzioni del movimento si dovrebbe essere un ritorno del rock alle origini più dure, scatenate quali erano i primordi.

Complemento indispensabile del punk è l'abbigliamento dei suonatori: vestiti attillatissimi (quasi sempre neri), perline e lamé, trucco vistoso e sguaioato, "tracce" tinta rossa sul viso ad imitare le macchie di sangue.

I Crazy Band che partecipano alla nostra manifestazione sono uno dei pochi gruppi di "urban-rock-metropolitano" (nien-



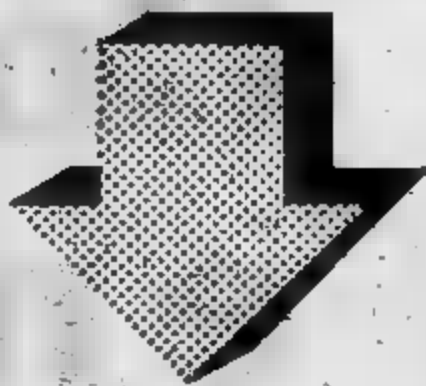
te che vedere con i più famosi indiani) operanti nella nostra città. Formatosi nel 1974 il complesso è composto da Mario Dap-

piano, Franco Occhionero, Pino Magnifico, Gregorio Privitera, Vincenzo Nocera, La "band" (che negli intenti di essere provocatoria a tutti i costi) i testi, le grafie e i maquillage si avvale dell'opera di Giuseppe Malocchi che funge anche da "spirituale" del gruppo.

Il nostro intento, dice Giuseppe, è di ritornare alle origini; è ora di dare dei messaggi che rappresentino la realtà nei suoi aspetti più crudi. C'è da fare un'accusa alla violenza? Benissimo, cantiamo canzoni di violenza e urliamo nella maniera più feroce. Ci vuole la provocazione per smuovere la gente in città violenta come la nostra (sic). Senti questa "strofa-provocatoria": "Nel cuore di cemento c'è musica crudele, / negli occhi di Berlino c'è Giuda, c'è Caino / c'è ni balonette".

"VENDEMMIA NELLE LANGHE"

Nel cuore del Barbaresco



Dopo i pomeriggi langaroli dieci domeniche d'estate, è giunto ora il tempo della vendemmia e quindi proponiamo ai nostri lettori la seconda parte del viaggio attraverso le

Langhe, intitolandola appunto "Vendemmia nelle Langhe".

Domenica andremo a Treiso, nel cuore della zona del Barbaresco. L'ora dell'appuntamento è cambiata: più al pomeriggio ma mattino, alle 10, nella piazza del Municipio. Subito dopo si va a vendemiare ad assaggiare vini presso le aziende vitivinicole Pelissaro, Grasso, Vazza, Borlatta, Della Fiana, Giovanni, Moresco, e Vignaioli.

Verso le 12.30 il pranzo, con questi menù:

Al Ristorante MENTO di Treiso (Telef.

0173-63195): salumi nostrani; peperoni con bagna caosa; tajarin; brasato barbaresco; coniglio; peperoni; dolce della casa; uva, caffè. Vini: dolcetto e barbaresco.

Alla Trattoria BELVEDE (Cappelletto di Treiso) Telef. 0173-630174: insalata di carne cruda; lingua; salsa; tajarin; brasato barbaresco; coniglio al brusco; dolce della casa; uva; caffè. Vini: barbaresco e dolcetto.

Nel pomeriggio si potrà continuare a vendemiare, ma c'è anche la possibilità di assistere a spettacoli folcloristici e di partecipare a un'asta di bottiglie di vini pregiati. Per tutti, a metà pomeriggio, distribuzione di soma d'api con vino.

Chi poi vorrà trattenersi anche la sera, avrà modo di partecipare a un grande ballo sull'aria.

Il prezzo di L. 8000: si riceverà anche in omaggio un cestino d'uva. Con il tagliando che pubblichiamo oggi e che ripeteremo anche domani e sabato, sarà possibile ottenere lo sconto del 10%. Le prenotazioni si ricevono presso Albi (tel. 0173/4118) fino alle ore 17 di sabato 8 settembre.

STAMPA
SERA

ALBA
MANIFESTAZIONI

Domenica 11 settembre, ore 10

VENDEMMIA NELLE LANGHE

A TREISO

Con questo tagliando del 10% sul prezzo di L. 8000.

L'ANGOLO DELLA MODA

Vestiamo le ignude

ELSA ROSSETTI

Al ritorno dalle vacanze, con ancora un po' di sole sulla pelle si affaccia il problema di rivestirsi secondo le esigenze cittadine e gli umori atmosferici. A malincuore tocca ricoprire le spalle ancora così ben dotate dall'abbronzatura, abbandonare quel tipo di abbigliamento libero, scanzonato, un po' discinto che ha accompagnato il periodo più o meno breve delle vacanze. Il primo brivido di freddo spinge immediatamente il pensiero verso la verifica del guardaroba: base alla quale si potrà programmare l'abbigliamento della stagione, intanto la tipica curiosità femminile per le ultime novità della moda induce a scoprire le indicazioni che piacciono l'atroce dubbio come abbigliamento per essere la page.

«Vestire gli ignudi» è il simbolico appello proveniente dalla boutique di tutti i livelli già colme di capi «caldi» che identificano chiaramente lo «stil novus». Se al mare le donne si sono spogliate spensieratamente è ora che si rivestano con altrettanta facilità. dicono i commercianti speranzosi che le condizioni atmosferiche di settembre siano più propizie alle vendite di quanto non lo siano state nell'estate avara di sole e caldo. Le offerte dei modelli sono allettanti, i prezzi un po' sebbene boutiques e magazzini per stimolare la consumatrice agli acquisti abbiano cercato di contenere i prezzi nel limite del possibile.

Sotto il profilo della moda i suggerimenti tanto diversificati che affiorano dal problema della scelta. Tuttavia, predomina la linea ampia, molleggiante, vasti giacconi, delle sottane ondulate, dei soprabiti volgenti. Le lunghezze sono variabili, come dicono i teorologi; sotto al ginoc-

chio, a metà polpaccio e alle caviglie secondo l'ora della giornata il tipo di modello. Avremo un autunno piuttosto allegro e promettente per quanto riguarda le coloriture di punta. La tavolozza dei colori in voga è infatti meno spenta e triste rispetto alle stagioni fredde passate. Accanto alle classiche tonalità dei beige dal nocciolo al biscotto e al pane tostato si arriva al marrone castagna, al rosso sanguigno delle foglie d'autunno, al verde di chene e a quello intenso delle pinete, a qualche tocco di grigio metallico e infine al nero assoluto che resta sempre sulla della moda colore inamovibile.

Molti sono i motivi floreali e le composizioni geometriche stampati sugli abi-

ti di leggera lana. A questo proposito circa la scelta del primo abito che interessa questo scorcio di stagione le preferenze vanno al vestito in mussola di lana o jersey fantasia sia nell'eterna linea dello chemisier sia nell'edizione della sottana movimentata dalle pieghe sciolte collegate al corpetto blusante in vita con scollo tondo. Questo capo che fa l'abito d'union fra l'abbigliamento estivo e quello di stagione che si porterà solitamente più avanti sotto il cappotto, è in molti casi corredato dallo scialle divenuto accessorio estremamente importante da buttare anche sopra al tailleur, al giaccone o al soprabito ai quali conferirà un aspetto inedito, classico e formale.

"Parliamo dei nonni"

Una Mercedes d'oro

Andrea e Flavia Castelnovo, rispettivamente di 8 e 7 anni, abitanti a Torino, ci parlano della loro Mercedes Chiara.

Tutte le Mercedes sono buone e belle ma la nostra nonna Mercedes è la più bella e più buona del mondo! sempre con noi, sempre sempre. Lei ci alleva e lei ci cura sempre: mamma e papà lavorano così noi siamo sempre con la nonna Mercedes.

Per noi fa tanti sacrifici. Lei abita in corso Unione Sovietica 115 ma, al mattino presto è già a nostra in strada Valsalice. D'estate siamo sempre con lei. Allassio. Quante cose buone ci prepara da mangiare!

Qualche volta noi la facciamo arrabbiare, ma poi ci scusa. Lei vuole tanto bene: ha solo noi. Ma anche noi vogliamo tanto bene a lei. Guai non avessimo lei! Anche la mamma, il papà, nonno Gianni sono buoni ma la nonna Mercedes è buona come gli angeli.

A volte, noi lo sappiamo, piange perché è infelice. Noi vorremmo che anche tu ci aiutassi a darle qualche momento di gioia. Adesso siamo ad Allassio: presto torneremo a Torino. Siamo contenti di tornare qui ci piace di più perché dorme sempre con noi. Grazie e bacini cari.

Caro libro, preoccupazione. Con la riapertura delle scuole risuona in sordina, ben distinta, la nota dolente dell'acquisto dei volumi scolastici. Si quanto costano denaro. In tempi di questi amori preziosi dei nostri ragazzi. Stampa Sera quest'anno deciso di fare da intermediario sull'usato. E' un riciclaggio simpatico e veloce che gioverà certamente a molte tasche e ci auguriamo nascano qualche amicizia. Le istruzioni segnate tagliando. Indicano dove deve fare. E' necessario e due schede nel caso si voglia comprare e vendere contemporaneamente. Scrivere inoltre molto chiaramente il numero o il stampatello proprio richiesto. I propri dati. Appena arriveranno le prime cartoline (l'indirizzo è: Stampa Sera, via Marengo 32 - 10126 Torino). Stampa Sera inizierà la pubblicazione degli annunci gratuiti. Una è bene chiarire subito: gli annunci vengono fatti esclusivamente in base alle cartoline (leggibili) ricevute. Non si pubblicano cioè segnalazioni di volumi fatte con semplici telefonate.

OFFRE: per i istituti professionali per il commercio: Levi-Facchinetti, vol. 1 - Computisteria, L. 1250; Levi-Facchinetti, vol. 5, Ragioneria Generale, L. 1700; Alessandro Manzoni, «I promessi sposi» di Sapegno e Viti Ed. Le Monnier, L. 2.000; Gremi Amato Fundamentals, marcial English, edizione Casanova, L. 1.300. Laura Falco, Trofarello 23, tel. 631.585 - 618.047, 10127 Torino.

I libri di scuola usati

☐ offro

☐ cerco

Segnare con nell'apposita la parola «offro» o la parola «cerco».

Nome

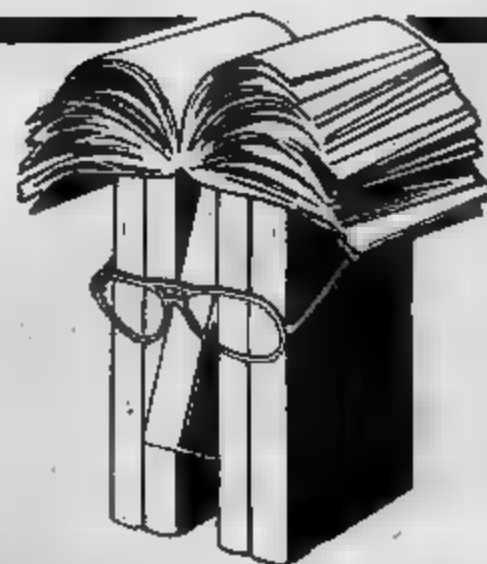
Cognome

Indirizzo

Città

Telefono

C.A.P.



TUTTOLIBRI

settimanale riconoscere

● NELL'INFERNO
DEI LIBRI PROIBITI

● TORNA A RULLARE
IL TAMBURO
DI GRASS

editrice LA STAMPA

MONTAFIA D'ASTI — ■■■ chetichella, ■■■ lamiera, dopo l'altra, un pezzo di rete metallica, un battuto di cemento, ■■■ muretto, ■■■ pilastri, una capannuccia, la colla ■■■ una bidonville. A ■■■, pacetto in provincia di ■■■ mille ■■■ che si anima solo ■■■ domeniche ■■■ neanche tanto, il sindaco non ■■■ contento. In pratica ■■■ sta sviluppando ■■■ fenomeno insolito e ■■■ nel campo ■■■ speculazione: la lottizzazione selvaggia ■■■ ■■■ agricoli, ■■■ in appezzamenti piccoli, sui ■■■ i nuovi proprietari ■■■ di ■■■ edilizia ■■■ ■■■ quando potrà arrivare) ■■■ ■■■ strade, ■■■ ■■■ possi ■■■ l'■■■ ■■■■■■■■ e ■■■ ■■■ l'ombra ■■■ una licenza, ■■■ un permesso.

Il tutto però ■ dimensioni minime tanto che per alcuni mesi ■ passato quasi inosservato. ■ corsa alla residenza ■ campagna, aspirazione legittima, diventa in questo ■ un ennesimo esempio di malcostume, di incredibile, totale noncuranza ■ confronti ■ legge e ■ consuetudini del vivere civile.

La storia. ■ cominciata grosso modo un anno fa, quando un'agenzia immobiliare la LBS di Adriano Saporito, ■ sede ■ Torino in via Foligno 3, compra decine di giornate di terreno agricolo ■ frazioni dello Zolfo (verso val Marea, detta anche, guarda i casi della vita, Le Baracche) ■ ■ Marinafrina, a Vignole, e tutta la cascina Zola in regione Vaudonia ■ Bagnasco. ■ prezzi ■ dalle 300 alle ■ lire ■ metro.

Un geometra di Asti traccia i frazionamenti, le proprietà sono spezzettate in lotti di tremila metri quadrati più o meno, vengono tracciate strade, vengono inghiottite dalle macchine e tut-

to ■ pronto. L'agenzia vende
quasi tutto ■ torinesi: i
prezzi ■ dalle mille fino
ad un massimo ■ tremila li-
re ■ metro. ■ guadagno
■ c'è ■ I compratori
sono informati che l'indice
di fabbricabilità è dello 0,10,
anche ■ di licenze ■ ne
■ ancora.

«Quando qualcuno di quelli che hanno comprato o volevano comprare — ha detto il sindaco Giovanni Tirone che ha a suo tempo segnalato tutta la vicenda al pretore ■ Asti — sono venuti a parlare con me ■ stato chiaro: di licenze non ■ posso dare, assolutamente».

Il fatto è che il paese, ■■■ la maggior parte dei piccoli comuni italiani, non ha ne piano regolatore ■■ piano ■■ fabbricazione. ■■ la legge, almeno ■■ questo proposito ■■ chiara. Non ■■ possibile rilasciare concessioni ■■■ in caso di lottizzazioni, ■■ queste ■■ non sono previste. Quindi ■■ fino ■■ che questo piano di fabbricazione ■■ sarà approvato ■■ su case non se ne parla.

«Quando gli acquirenti

hanno fatto gli ■■■ davanti al notaio — aggiunge ■ ■■ daco — questo ha scritto chiaramente che il comune non avendo gli strumenti urbanistici, ■■■ può autorizzare ■■ costruire. A questo punto qualcuno ha preferito rimettermi la caparra e ■■ rinunciare all'acquisto.

hanno comprato lo stesso e adesso vengono a lamentarsi. Non solo a lamentarsi; il primo cittadino ■ stato ■ che oggetto di pressioni ■ minacce. Un paio ■ mesi ■ trentina degli aspiranti costruttori hanno inscenato ■ manifestazione davanti al municipio, ma sono stati

invitati a protestare pre-
■ venditore dei terreni.
Perché a questo punto si può
anche parlare di un elegante
«adone», visto che quasi
tutti sono stati sulla fiducia
e, in buona fede, pensavano
che in qualche modo i pro-
getti sarebbero stati appro-
vati.

Ma non ■ tutto; le viola-
zioni ■ legge sono ■
bella sfilza. Tanto per co-
minciare il nuovo regime de-
suoi (legge del gennaio di
quest'anno) ■■ che «... ogn
atto ■■■■ a modificar
l'assetto del territorio a fin
edilizi ■ soggetto a licenza.
Per cui le strade sono abu-
sive, ■ baracche sono abusi
■, i pozzi sono abusivi (per
questi ci vorrebbe ■■■■ ■■
■ ■ permesso del Genio ci-
vile). In più gli allacciamenti
■ luce ■ acqua ■■■■■ ■■■■■
permessi in quanto la stessa
legge dice all'articolo 15
■ ■■■■■ ■ tutte le
aziende erogatrici di servizi
pubblici di somministrare le
loro forniture ■ opere prive
di concessione».

La pretura di Asti ■■ gi-
da tempo ■■■■■■ ■■ in-
dagini e non ■ escluso che
presto tra le colline pelate
dalle ruspe ■ gli orti appesa-
ti ■ compaiano i carabinieri.

Lottizzazione selvaggia (senza licenza) Comprano terreni e ne fanno una bidonville

LA CITTA' DOMANDA

C'erano anche loro

Egregio direttore,
Stampa Sera ■ oggi martedì 6 settembre, nel pubblicare l'avvenuto sgombero delle ■ popolari di via Sévrais, sottolinea la mancata presenza di rappresentanti dell'Istituto ■ tale operazione.

A tale fine, debbo comunicarle che ■■■■ notizia non

corrisponde al vero: il presidente stesso, accompagnato dal capo servizio indagini, dott. Capolupo, dal capo servizio legale ■■■ Capelletto e da un funzionario del medesimo servizio sig. Lentisca, hanno presenziato alle operazioni di sgombero degli alloggi.

Anzi debbo precisare che la [redacted] dell'Istituto, unitamente ai rappresentanti del Comune, ha ri-

cevuto in loco una delegazione di occupanti che contestavano le graduatorie. All'assegnazione predisposte dall'apposita Commissione assegnazione alloggi e richiedeva contemporaneamente i meccanismi relativi alla formulazione dei bandi e delle graduatorie.

Con i migliori saluti
Carlo Pelino
presidente dell'Iacp
Torino



L'ultima avventura dell'age

Anche Dracula contro James Bond

DONAGGIO

La macchina è inglese, ma ■■■■■ più «Jaguar» anche se ■■■■ abbastanza ripresa da inflarsi tra ■■■■ autocarri mentre il killer in motocicletta sgancia il ■■■■ missile camuffato da sidocar. Spruzza ovviamente schiuma ■■■■ sui parabrezza degli inseguitori, sprema nerofumo ■■■■ un polipo gigante, è ■■■■ elegante squalo dai denti teleguidati quando si infila in mare, ■■■■ a ribadire la sua superiorità sui concorrenti della fantasia cinematografica. ■■■■ l'auto che da stamane guida sui nostri schermi Roger ■■■■ che si ■■■■ vo separato ■■■■ Tony Curtis per ■■■■ i panni ■■■■ James Bond, ■■■■ è forse l'unico legame con quell'agente 007, dotato di licenza d'uccidere, che ■■■■ vecchia generazione ha indissolubilmente legato prima ■■■■ libri ■■■■ Ian Fleming e poi al volto ■■■■ Sean Connery.

«La spia che mi amava», a detta della critica inglese (la nostra si pronuncerà doma-

ni), è senz'altro il miglior film della ■■■■■ serie. Roger Moore mette a frutto quella sua aria anglosassone impetuosamente fradotta «da pesce lesso», che ■■■■■ perfeziona nella serie televisiva «Quei due», autoperprendendosi sfacciatamente per i fondelli. Diciotto ■■■■■ lire, sono stati messi a disposizione del suo sorriso beffardo e non è rimasto ■■■■■ pure un robot da mandare in giro per le fiere di paese come ■■■■■ avvenuto per «King Kong» costato la stessa somma.

In una sorta di felice
di rovina, questo Bond in
presenza ■ ardenti donne
accetta grevi dattute ■
avanspettacolo, fa rapida-
mente giustizia ■ celebrato
«Dom Perignon», che Conne-
ry voleva a ■ meno ■ non
più di 7 gradi, sperpera su-
perpetroliere ■ grandezza
naturale è autentici somi-
mergibili atomici, con tanto
di ■ cognome dell'e-
quippaggio nel ■ di coda.
Abbandona la fida ■ P 38-
per altre risibili ed anonime
automatiche, cavalca scoo-
ter marini senza tema di
mostrare in primissimo pla-
no calani corti, di poco sopra
la cavigtia, ■ quelli che l'Al-
tro faceva indossare ■ tep-
pisti che liquidava ■
sbottonarsi la giacca.
Il fumetto sfrenato prende

ti posto ■■■ favola.
so beffardo quello de
maligno che sfiorava
Sean Connery al
della più incredibile
■ affrontata con pi
rissimo. Un lampo c
rimasto anche oggi,
qualche anno riscat
prio nel finale tragic
prossimo uomo, l'ul
salsa faccenda che g
cato ■ interpretare.
Moore se ■ frega so
donne sembrano su
una rivista per sol
degli Anni Cinquan
pule ■ disponibili ma
che come Dale Arde
danzata di Gordon.
ta qualsiasi rivale,
gigante detto Jaws,
■ fauci- che è poi ■
ginale de «Lo squa
quale è un orrido
strutture connubi
Frankenstein e il cor

GLI APOSTOLI

DE TENDAS BRUNA E PIERO SORIA



enza di costruire) a Montafia d'Asti

eni



Alcune baracche costruite abusivamente (in attesa di licenza) sulla collina di Montafia

nte 007

la

cula. ■ nobile questo Richard Kiel, alto due metri ■ ■ scovato in un baraccone di luna-park, ■ ha proprio nulla. Possiede invece ■ denti di acciaio temperato con i quali squarcia la gola delle vittime, siano essi umani o piscicani. Una sfigura elettrica che tramortirebbe ■ elefante, gli fa da spazzolino per denti, non lo infastidisce l'esplosione di una nave grande come l'altare della patria.

James Bond non può farcela e vediamo Jaws nuotare ■ per una traversata che forse lo porterà dalla Sardegna al mare dei Caraibi, pronto per la prossima avventura. Connery ■ l'avrebbe mai tollerato, ma Roger Moore ride. Certo le ■ imprese non impensieriscono il Politburo, non attirano l'attenzione di Umberto Eco, Gille Dorfles ed altri fustigatori di costumi ■ nostra epoca e, se fossero state scritte così, certo John Kennedy ■ avrebbe mai detto che, su un'isola deserta, si sarebbe portato ■ i romanzi di Ian Fleming.

Ringiovanendo James Bond ha perso ■ classe. Quella magnificamente delirante ■ vuole sempre coppe di champagne sul comodino, arragosa all'armoricaine sulla tavola, un abito in ogni occasione ma tagliato, guarda caso, in Bond Street. L'uomo ■ giorno è Roger Moore, uno ■ e bello che fa l'impossibile per sembrare ancora più finto. ■ i romantici identificano ■ sempre in Sean Connery quell'agente con licenza d'uccidere della favola. Uno ■ dovranno immaginarsi ■ la pancetta e la pelata, ma che ti ammazza ■ stile lasciandosi dietro una scia ■ Dynhill.

GLI ALTRI DICONO

IL GIORNO

Brivido a Bologna

E' dunque "anche" nella crisi del «modello» bolognese ed emiliano che vanno ricercate le origini dei fatti di sei mesi fa nelle quali si sono inseriti disegni di provocazione e di eversione interni ■ esterni ai centri di potere? Dovrebbe essere questo il tema centrale del dibattito ■ è su questo sfondo che dal 23 al 25 settembre almeno 5 mila giovani dell'estrema sinistra italiana ed europea si riuniranno a convegno per un processo pubblico contro Bologna ed il pci, il potere e le istituzioni. Un dibattito, anche rovente sul piano dello scontro dialettico, o una nuova esplosione di violenza urbana? Difficile rispondere. Il Movimento della nuova sinistra è diviso: all'estremismo irrazionale ■ Autonomia e di Lotta Continua si oppone un «fronte moderato» che si sta faticosamente aggregando attorno al «Manifesto». Lo spartiacque ■ costituito dal giudizio che ■ intende dare del pci: se considerarlo «tout-court» una propaganda neo-capitalistica, un gendarme del sistema, oppure ■ devianza da recuperare per non rompere i legami con la maggioranza del proletariato.

CORRIERE DELLA SERA

Diossina intollerabile

Non esiste livello di tollerabilità per la diossina. Lo spiega l'Istituto superiore di sanità in un lungo comunicato con il quale intende chiarire i termini della polemica nata nei giorni scorsi, dopo che il consigliere regionale Laura Conti aveva rivelato l'esistenza ■ due versioni ■ un documento dell'Istituto. Una prima nella quale ■ indicava un grado di tollerabilità ■ esclusi gli effetti cancerogeni, e l'altra in cui si escludeva l'esistenza di qualsiasi grado di tollerabilità al tossico. (...).

Come si spiega allora che ■ Regione non solo ha fissato dei limiti di tollerabilità, ma, nel farlo, si sarebbe basata, stando alle dichiarazioni della dottoressa Conti, vicepresidente della commissione regionale per Seveso, proprio sulle indica-

zioni della prima relazione «provvisoria» dell'Istituto superiore di sanità?

Ricomincia ■ questo punto il rimpallo delle responsabilità.

L'Unità

Sparare e parlare

Senza risolvere questa contraddizione — che è reale ■ non può essere rimossa o escorizzata — tutto il cosiddetto «movimento» resterà sempre alla mercé ■ ricattato da chi preferisce sparare piuttosto che parlare. Sono molti, fra i giovani, gli studenti, gli insegnanti, gli intellettuali che possono agire perché siano isolati e sconfitti coloro che teorizzano e praticano la logica ■ partito armato: è un'azione che ■ condotta prima, durante e dopo il convegno, consapevole delle distanze abissali che esistono fra le diverse forze ■ gruppi politici, ■ consapevoli anche che queste distanze non possono giungere a far rinviare ■ terreno democratico, quello più favorevole al movimento operaio, per ricorrere alla violenza, che storicamente è servita alle classi dominanti per consolidare e rafforzare ■ loro dominio.

la Repubblica

Giornata importante

Il ■ problema era un altro, ben più importante di questi: si voleva sperimentare ■ se nel 1977, a sessant'anni di distanza dalla rivoluzione del '17 e a ventiquattr'anni ■ distanza dalla morte di Stalin, il governo sovietico fosse diventato «sensibile» alla pressione dell'opinione pubblica internazionale.

Tutti ricordiamo la famosa battuta di Stalin che domandava, quando gli si parlava di Vaticano, quante divisioni corazzate avesse il papa. Ebbene: l'opinione pubblica internazionale non dispone di forze corazzate. Eppure il governo sovietico, dopo cinque giorni, non ha retto alla pressione ed ha concesso il visto.

Questa è dunque una giornata importante. Come tale andrà ricordata.

SUPERMERCATI ARREDAMENTO

TORINO

Via delle Rosine, 4 T. 879.096
Corso Dante, 73 C T. 657.319

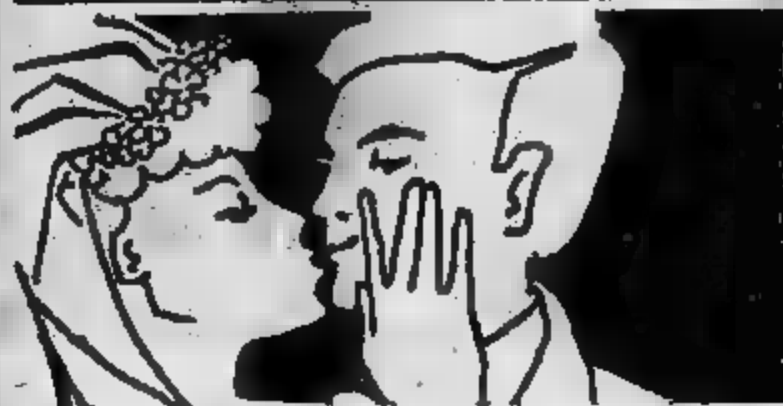
EURO
CASA

GENOVA

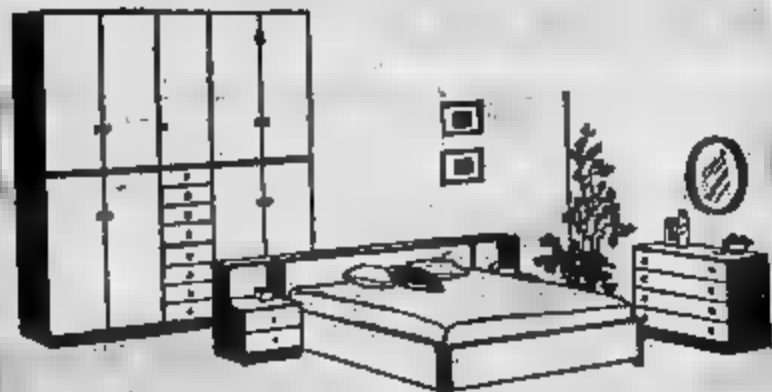
Via Rimassa, 187 r T. 587.857
Via Dondero, 20 r T. 465.063

IMPERIA (Oneglia)

Via della Repubblica, ■
Tel. 23.504

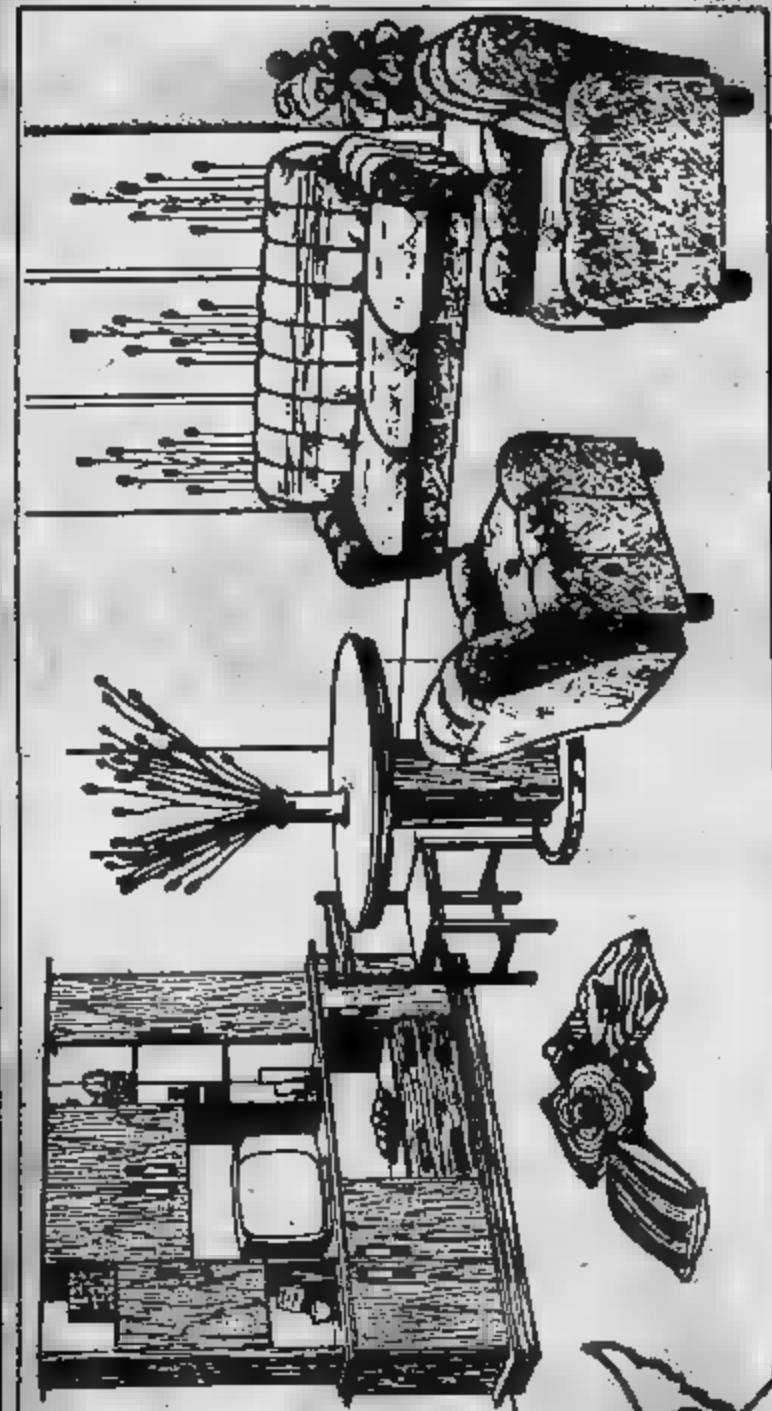


W GLI SPOSI



Camera disponibile in tinta noce oppure con fianchi in tinta noce ed i frontali laccati avorio.

L. 392.800



SOGGIORNO di linea moderna disponibile in tinta noce o rosso palissandro, completo ■ tavolo ■ 4 sedie L. 392.800

SALOTTO composto da divano e 2 poltrone, disponibile in vari tipi di tessuti e colori L. 275.700

Diteci i vostri problemi, possiamo risolverli con proposte di arredamento ■ condizioni eccezionali.

Centri di Vendita in Italia:

BARI ■ BERGAMO ■ BOLOGNA ■ BREMBATE ■ BRESCIA ■ CREMA ■ FOGGIA ■ GENOVA ■ IMPERIA ■ MILANO ■ MONZA ■ NAPOLI ■ NOVARA ■ PAVIA ■ PESCARA ■ ROMA ■ SALERNO ■ TARANTO ■ TORINO

vendite rateali

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan



DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould



QUELLE TRE

le gemelline di Homero



OROSCOPO

RAFFAELLA GIRARDO

(21 aprile - 20 aprile)
A malapena ucciderete i demoni da un contratto che vi trovate coinvolti nell'ambiente. Il vostro ma contemporaneamente potrebbe compromettervi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Giornata favorevole soprattutto per le donne che avranno l'opportunità di migliorare i loro rapporti affettivi. Anche il lavoro sarà particolarmente favorito da Giove che vi avvantaggerà i rapporti personali, soci e collaboratori.

GEMELLI (21 maggio - 21 giugno)
Le difficoltà soprattutto nel lavoro. Non avrete infatti le soddisfazioni che speravate e questo contribuirà a rendervi nervosi ed irritabili. State prudenti, anche nel confidare i vostri timori e le vostre ansie a persone che non saranno poi a fidarsi.

(22 giugno - 22 luglio)
Giornata favorevole ai grandi incontri e alle grandi occasioni. Se siete in cerca di lavoro e non lo avete trovato non scoraggiatevi perché questo sarà il momento. Qualche contrasto vita sentimentale.

(23 luglio - 22 agosto)
Giornata intensa e passata ma non priva di soddisfazioni. Anche in campo affettivo (stavate ultimamente attraversando un periodo critico) avrete soddisfazioni e un giusto riconoscimento della vostra fedeltà.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
La persona cara sarà dalla vostra parte quando la confiderete le vostre ansie e i vostri timori. Non siete quindi titubanti nell'aprirvi all'unica persona che vi ama veramente. Professionalmente la vostra attività (soprattutto se lavorate in proprio) uscirà da un periodo di crisi e incertezze.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Giornata positiva. Un ultimo sforzo quindi a riuscire a portare a perfetto compimento quanto avete fino ad ora iniziato. Anche per quanto concerne i rapporti affettivi il momento promette bene. Cercate di non scendere piuttosto nelle strade.

naZZa perché potrebbero care.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.)
difficile soprattutto per quanti operano nel settore del mercato. Si preannunciano infatti strizioni nella e difficoltà nel trattare anche gli affari più importanti. Cercate di perdere.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Giornata estrema e difficile. Cercate di essere decisi ma contemporaneamente prudenti. In campo affettivo qualche difficoltà a causa di Venere in cattivo aspetto.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Corteia
Via A. Doria 8 - Tel. 510938
PROFUMI

(22 dic. - 20 gen.)
Giornata estremamente negativa. Soprattutto operate come liberi professionisti, dovete superari di fondo da difficoltà senza fine che potranno compromettere anche i buoni risultati ottenuti fino ad ora. Una persona amica vi sarà di grande conforto anche solitamente con una telefonata.

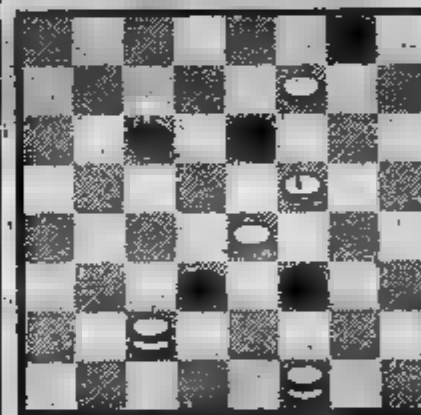
ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)
Giornata sotto molti aspetti propizia per chi lavora in campo intellettuale. Scrittori e giornalisti non potranno godere che di un periodo particolarmente facile nell'ambito del quale la possibilità di migliorare la vostra posizione. In amore qualche amicizia extrasociologica.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
La persona cara per voi fonte di disprezzi. Non drammatizzate comunque e cercate di capire che la fine di un rapporto affettivo non è la fine della vostra vita affettiva. Farete infatti incontri più interessanti con persone che meglio possono capire la vostra sensibilità e il romanticismo.

DAMA

SCACCHI

Soluzione del problema
1. Cc4; se 1... Dc4/Cc4
2. Dd4/Td4/Tg3.
N. 1520 (9-12)



(Zingoni Francesco - Empoli)
Il Bianco muove e vince in 4 mosse.

Soluz.: 1-14, 11-20 (A); 20-28, 4-18; 28-23, 20-27; 31-8, B-1... (A) 11-18; 28-28, 4-20; 28-23, 20-27; 31-8, B. vince.

c. b.

S. Limburgsch
Dagblad, 1839, il
matia in f. p.

f. p.

CINEMA FORMATO RIDOTTO

Da "Il Castello,,
a "Cinema in casa,,

I cineasti dilettanti che desiderano realizzare, con più tecnica e perfezione, i loro soggetti cinematografici hanno la possibilità di acquistare presso i negozianti specializzati di cine-foto, o meglio in libreria, numerose pubblicazioni editoriali. Mancano purtroppo, in Italia, i semplici manuali divulgativi e soprattutto il carattere pratico, sul piano della realizzazione e costruzione dell'immagine i testi disponibili, più di livello professionale che dilettantistico, trattano i vari argomenti con lunghe e noiose spiegazioni di complemento, anche il cinema in effetti segue rigide lavoro. In generale, l'appassionato dilettante, che intravede nel film il meraviglioso linguaggio dell'immagine, vuole solo imparare a filmare in modo semplice e troppi sofismi, raccogliendo nella cineteca puri ricordi di valore affettivo. I cineamatori invece, che ricercano la perfezione tecnica e spesso volte riescono a degli ottimi lavori documentaristici, didattici o a soggetti, possono approfondire e migliorare le loro leggendo una serie di volumetti dell'editrice «Il Castello» di Milano. Gli autori (Turrioni, Minter, Bartolotta, Mollica, Blakeston, Menotti) di queste edizioni settoriali affrontano tutti gli argomenti del cinema formato ridotto, con grande capacità tecnica e chiara professionalità, acquisita sicuramente nella forte passione e lunga esperienza. In genere però, questi manuali trascorrono spesso il grande pubblico dilettantistico che vuole confezionare il suo filmetto casalingo presto e bene.

Trascurando i numerosi manuali di fotografia (troppi) ricordiamo la recente, valida iniziativa della Lombardo International press «Roma che, con la rivista «Cinema in casa», ha colmato, per il campo cinematografico, la forte lacuna esistente. La pubblicazione riporta interessanti rubriche di attualità (concorsi, curiosità, notizie) del cineclub; pratici e semplici consigli per realizzare e filmare meglio il proprio capolavoro; l'aggiornamento completo dei soggetti confezionati e soprattutto disponibili in commercio. Malgrado la trascurabile confusione iniziale, l'imperfezione dei primi numeri e la cadenza mensile sempre rispettata, la rivista «Cinema in casa» avrà sicuramente un meritato successo fra tutti i cineamatori, per il suo brillante contenuto e per la ricca veste tipografica.

[a cura di ARPAJA]

Se desiderate consigli e suggerimenti scrivete a «Stampa Sera», rubrica «Cinema formato ridotto», via Marengo 32, 10100 Torino.

LO SPORT

Dall'Inghilterra (Don Revie) all'Italia (Pesaola) gravi accuse di partite comprate e "truccate,"

Il calcio dentro lo scandalo

ANGELO CAROLI

Il calcio è corrotto? È una domanda molto ricorrente in questi giorni, alla quale gli appassionati dello sport più popolare d'Europa non sanno dare una risposta. I sospetti si affastellano in margine ai casi clamorosi che hanno coinvolto (in Italia) il Napoli, il Bologna e personaggi pittoreschi come il comandante Achille Lauro e Bruno Pesaola, e (in Inghilterra) Don Revie e il Leeds che egli allenava molti anni fa. Sono episodi fortunatamente isolati, che si ripetono con ritmi non frequenti e che non inquinano un ambiente fra i più « sani » e « puliti ». Semmai lo turbano contingentemente.

Dopo questa premessa generale veniamo ai dettagli. Giorni fa, Achille Lauro comandante di una oceanica flotta a grossa persona del calcio partenopeo degli anni '50-'60, sollevò insinuazioni piuttosto pesanti circa la legittimità del risultato di Bologna-Napoli (partita del girone di ritorno vinta dai partenopei per due ad uno al San Paolo). In primo tempo, le dichiarazioni dell'ex presidente del Napoli non sembravano scuotere né società, né il Bologna, né Pesaola, che secondo i sospetti del comandante sarebbe stato l'artefice di una tacita intesa fra i due clubs. La notte, in tale circostanza, non ha portato consiglio. S'è un inferno, il Napoli e il Bologna si risentiti minacciando di andare via legali, Bruno Pesaola è andato su tutte le furie chiedendo un confronto con l'accusatore, e minacciando anch'egli un intervento in tribunale.

Molte città in subbuglio: Napoli e Bologna terrorizzate dalle insinuazioni che mettono a repentaglio il loro passato sportivo e la loro moralità. Genova per via di un eventuale (e poco probabile) per la verità, repêchage della Sampdoria, qualora gli organi competenti condannassero il Bologna. L'ufficio inchieste della Lega si è naturalmente messo in moto. Si tratta di un ricorso storico, poiché tale ufficio, già sul morire della passata stagione, aveva svolto precise indagini circa la regolarità di Napoli-Bologna.

Interessati alla vicenda hanno fatto sentire le loro voci, chi in chiave ironica come Lauro: («Ho sottolineato l'ambiguità di certi pettegolezzi»), chi in chiave risentita come Pesaola («Sono infuriato, adirato, sarà ritorsione, via legali»), chi in chiave realistica come Cervellati («Lauro ha dimenticato che il Napoli nelle ultime sei partite ha campionato, realizzando un solo punto») e chi in chiave incantata come Juliano («Giocare male significa vendetta»).

Dopo di che, è scattata la macchina giustizia. Come concluderà la vicenda? È facile prevederla. Tutto resterà come prima, anche perché il comandante Lauro si è già affrettato a ridimensionare, non proprio ritrattare, le dichiarazioni (incute del momento che non sono state né corroborate da documentazione, né prove concrete) quanto meno confermate che hanno fatto esplodere il caso.

L'altra vicenda che ha messo in agitazione la stampa sportiva europea si riferisce al Leeds, al suo ex allenatore Don Revie, direttore della nazionale inglese fino ad un paio di mesi fa, quando Revie preferì i petrodollari arabi ed una vita agiata ai tanti problemi che assillano il football britannico. I fatti si riferiscono al periodo in cui Don Revie allenava il Leeds. Lo che il «Daily Mirror» elenca dopo averne attraverso testimonianze di persone. Scagionati i dirigenti del club, l'unico imputato resta Don Revie, personaggio poco simpatico al pubblico inglese soprattutto dopo l'abbandono della nazionale.

Un sondaggio con i giocatori del Wolverhampton e con quelli del Nottingham Forest, un tentativo di «corrompere» 500 sterline un collega allenatore e incontri segreti con il capitano del Newcastle, United per «ammorbire» sono i più pesanti capi d'accusa opposti a Revie. Ma ciò non basta: il calcio inglese è oggetto anche di procedimento disciplinare, l'accusa è reato pregiudizio «calcio» per il modo il quale abbandonato l'Inghilterra e la

nazionale, preferendo il football degli Emirati Arabi Uniti.

L'ultima freccia scagliata con incredibile precisione dal «Mirror» riguarda l'ennesimo tentativo operato dall'ex direttore tecnico della nazionale inglese per corrompere Bob Stokoe, il quale, in cambio di sterline avrebbe dovuto «obbligare» il Sunderland ad una passeggiata con l'allora pericolante Leeds United. Inchiodato da questa accusa, Don Revie sembra scampato.



Don Revie e Pesaola, i personaggi al centro di polemiche, scandali e inchieste

L'Inghilterra iera sarà deluso anche contro la Svizzera

E adesso, mister Greenwood?



WEMBLEY — Kennedy, elusa la sorveglianza di Chapuisat, calcia in porta ma il portiere Burgener è pronto (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
BRUNO BERNARDI

LONDRA — «Devo continuare ad essere ottimista», diceva ieri sera Ron Greenwood negli spogliatoi di Wembley, dopo il deludente nell'amichevole con la Svizzera. Greenwood ha accettato l'era di un difficile compito e vuol portarlo a termine nel migliore dei modi, con la speranza che, indipendentemente dalla qualifica Zona ai Mondiali di Buenos Aires '78, la federazione gli rinnovi il contratto. L'unico scoglio consentendogli di ricostruire la squadra britannica. Per il momento, oltre a reggere l'attimo, una fragile navicella attraverso mari tempestosi.

Ieri, vista la solita Inghilterra, priva di autentici fuoriclasse, l'impressione negativa che abbiamo riportato non deve perdersi in ingenuità in prospettiva: il novembre prossimo, Wembley diventerà un bolgia incandescente, in cui gli inglesi, schiumanti di rabbia, cercheranno di travolgere l'Italia, per conquistare una vittoria, magari platonica, ma indispensabile per salvare almeno la faccia. Com'è noto, gli azzurri dovranno prima sfrontare i Finlandesi, e Torino, e se riusciranno ad un netto successo (con almeno 3 gol di scarto), potranno considerare ipotizzata per la qualificazione alla Coppa del Mondo, pur dovendo sconfiggere nell'«arena» leoni britannici.

Enzo Bearzot è convinto che a novembre incontrerà un'Inghilterra ben diversa da quella che sarà, in certi frangenti, è stata messa in difficoltà dalla Svizzera.

Gli elvetici hanno in pieno il loro, ma gli inglesi non hanno giocato con il pugno fra i denti — ha aggiunto Bearzot —. Le amichevoli, evidentemente, li ispirano. Ho studiato il fondo questa Inghilterra senza punto autentico che Greenwood ha presentato con la Svizzera. Keegan non è un centravanti, Francia, che è autentico talento, ha giocato fuori posizione. Ritengo che gli lussemburghesi potrebbero esserci delle varianti in prima linea. La Svizzera se l'è cavata con l'arrivo del centrocampista mandato, come dovremmo fare noi. Vonlanthen sta ricostruendo una squadra interessante, con alcuni elementi dotati, come Botteron e Barbieri. In definitiva è assolutamente il caso di fare salti di gioia per questo risultato negativo degli inglesi. A Londra, in autunno, troveremo un avversario con un'altra carica.

Concordiamo perfettamente con Bearzot. Ieri, sera l'Inghilterra non aveva la solita «rabia»: nel primo tempo — dato l'impressione — aveva perso la sua rovente aggressività, quel gioco che spaventa sotto la porta avversaria. La Svizzera è riuscita a spezzare il ritmo degli inglesi sul tre quarti di campo — un gioco di movimento e improvvisi azioni di rimessa che le avevano permesso di sfiorare il gol in tre occasioni.

Soltanto nella ripresa, con l'inserimento di Hill, ala del Manchester United, vecchia conoscenza degli juventini, il gioco offensivo dei bianchi è sensibilmente migliorato e soltanto le brillanti parate di Burgener hanno consentito alla Svizzera di non inviolare la propria porta.

Le due verità

Indirettamente, su Niki Lauda. Da quando ha deciso il suo divorzio dalla Ferrari non si parla che di lui, nell'ambiente corso. Domenica a Monza quasi tutti gli spettatori a vedere il Gran premio esclusivamente per gustare la «vera» vederlo sfrecciare. Dopo che ha detto quello che ha detto, dire, l'austriaco — adesso — a concludere stagione, ci si che parlano. Prendiamo Regazzoni, vecchio pilota di e macchine — dovrebbe intendere.

Bene, se leggiamo i giornali di dubio che il imputato: sul quotidiano sportivo torinese afferma: «Lauda ha sbagliato a lasciare la Ferrari. Conta la macchina pilota. La troverà carta valido sostituto, potrebbe non più stessi risultati». punto di vista che può Dipende più il o il fantino? que, Regazzoni può nare la che vuole, a st-tenga.

Invece, la sorpresa. Prendiamo un quotidiano milanese. Regazzoni, in un'intervista, dichiara: «Lascia la perché la macchina non più. Il ottimo, il info no». il poi lunga serie considerazioni negative conto dell'ingegner Forghieri. Resta il fatto, però, che Regazzoni non può dire, nelle pomeriggio, cose diametralmente opposte.

b. br.

C.so U. Sovietica 233-235-237

Moderna costruzione, funzionalissimi appartamenti, soleggiatissima posizione, ascensore, riscaldamento centrale, camere spaziose.

Camera cucina ingresso bagno terrazzo 5.100.000 più mutuo S. Paolo 20ennale

2 camera cucina ingresso bagno da 2.000.000 più mutuo S. Paolo 20ennale

3 camere tin. cucin. ingresso bagno da 2.750.000 più mutuo S. Paolo 20ennale

Commerciatissimi NEGOZI di varie metrature

Spaziosissimi MAGAZZINI

LA LUISA DEL CARRETTO 44

PRECOLLINA — Uno stabile recentissimo e prestigioso alloggi splendidamente rifiniti dotati di ogni comodità, min camere veramente spaziose — prezzi da svendita.

Camera tinello cucinino ingresso bagno 14.500.000

2 camere tinello cucinino ingresso bagno da 20.900.000 a 21.500.000

Spaziosi boxes auto singoli e doppi da 4.200.000 a 6.000.000

I PREZZI SONO COMPRENSIVI DELLA QUOTA COMPROPRIETÀ PORTINERIA

Fortissimo mutuo S. Paolo

CHIAMO CUSO - corso Francia 19
telefono: 10111 744.341 748.475
10138 Torino

CENTRO
CASA

Il test di Novara conferma che i bianconeri sono in salute e pronti per il via SCIREA, ANCORA UN PASSO VERSO CIPRO

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
GIORGIO GANDOLFI

La Juventus affrettando i tempi per recuperare un ragazzo — potrebbe pur sempre tirare avanti senza spallarsi. Scirea ha provato a Novara per novanta minuti: validissimo, indubbiamente, e anche se il difensore — come parole di Trapattani — ha evitato di entrare sull'avversario che si proiettava in avanti, il suo gesto è comprensibile per uno che sino a un tempo — come gliocchiaio — disordina: oltre tutto era un'amichevole, perché dunque rischiare?

Nel due tempi, pertanto, Trapattani ha schierato la due formazioni che nel giro di due giorni dovranno vedersela con il Foggia e a Cipro: in campionato giocherà l'undici migliore, escludendo Scirea a mettendo Spinosi come libero. A Novara, invece, — do squalificati dalle competizioni Uefa — sia Benetti che Tardelli e Gentile, la Juventus presenterà gli uomini visti all'opera nel primo tempo contro gli azzurri di Viviani: vale a dire: Zoff, Spinosi, Cabrin, Furlin, Morini, Scirea, Fanna, Causio, Boninsegna, Cuccureddu e Bettiga, con Viridis quale alternativa del «Bobo» e Verzo pronto a sostituire Cuccureddu qualora questi dovesse essere arrestato.

La risposta, prima ancora che al Trapattani, spetta al dottor La Neve: fra una sbuffata e l'altra dell'inseparabile pipa, il mister dirà oggi se il giococchiaio di Scirea è o.k. In questo caso, il libero domenica andrà in panchina. Lui è già pronto a giocare: «Mi sento bene — ha detto — ho paura di contrariare e, anche quando mi inserirò all'attacco le gambe risponderanno alla perfezione. Naturalmente — tocca a decidere: sentiremo che cosa dirà il mister».

Il mister, alias Trapattani, molto circospetto — lo più che altro per esigenze di copione — dipendesse da lui, Scirea tornerebbe già contro il Foggia visto che la gara a Cipro tutto sommato non appare impegnativa come quella di campionato. Necessità vuole che esordendo tre giocatori squalificati, diventi più delicata la gara di Campioni che non quella di campionato. Generico — laconico — più — una circostanza, Trapattani non si è discostato dal suo cliché neppure a Novara: le frasi sapevano di comunicato. Qualcuno — l'impressione di averlo già letto.

La realtà, era scontato: cioè che Scirea giocasse bene per novanta minuti e che il Trapattani non si sbilanciasse in attesa del responso medico. Spesso, dopo sforzo abbastanza intenso, un giococchiaio denuncia i suoi reconditi malanni: è augurabile naturalmente che — il caso di Scirea. Tutta la squadra sembra rivelare interesse che pochi riusciranno a contrasterla. Vero che il collaudo di ieri — rappresentando una squadra — serie C, ma — indubbio che quando Causio e compagni ingranavano la macchina, sarebbe stato difficile per chiunque resistere ai loro ritorni. La Juventus è in gran salute: i giovani come Cabrin o Fanna, pur tralasciando in dribbling in più, non vogliono essere da meno dei compagni già affermati. Altri, come Causio e Boninsegna, ricevono un ulteriore stimolo dalla presenza di tanti concorrenti. Chi sembra godere, è la squadra che marcia con passo travolgente.

Eppure il Novara non è squadra completamente da gettare: anzi, Santino Tarantola in comunione con Viviani è riuscito a formare un complesso che vivacchierebbe anche in B. Logico che si presenti con carta da visita di prima della classe nella C. Topolino Toschi — e baci — Lodetti sembrano garantire quel coefficiente — esperienza indispensabile in un campionato bizzarro e sofferto. Piccinetti e Virz penseranno a bombardare il portiere avversario, senza dimenticare lacomuzzi, vecchio cuore granata, che si è temprato al sole caldo del Sud e che conosce tutti i segreti del calcio.

Capitan Veschetti al momento opportuno — suona la carica, mentre Giannini, quando corre impugna la bacchetta magica. Il tutto viene abilmente condotto da Bacchin, libero tutto fare. C'è poi uno splendido Zanullo che meriterebbe finalmente un po' di fiducia, pronto a ricambiare con le sue doti acrobatiche. Con loro — affetto Franco Carraro, — azzurroissimo e al



quale il Parma ha concesso la lista gratuita: pochi — l'ancora il pallone — lui, con traversoni sapienti — dotati quaranta metri. E' libero a vuole scegliersi una società vicina a casa: ad Arona. Giocherà nella Biellese?



VINOVO

Domani sera la Tris (ore 20,40)

Caldesi può ancora vincere

prima corsa
PREMIO TICINO - L. 1.640.000
ore 20,40
n. 2060
1. Lagrange (A. Pedrazzani) S 3 S —
2. Figa (A. Reina) 0 1 2 —
3. Carli (A. Pasolini) 3 2 4 27,0
4. Zilker (G. Guzzinati) — 8 1 —
5. Zemma (V. Guzzinati) S 4 2 21,1
favoriti: Zemma-Lagrange

seconda corsa
PREMIO ORIOLO - L. 1.100.000
ore 21,05
n. 1620
1. Manolele (A. Colaninno) 3 3 0 23,1
2. Quiliciana (A. Pisani) 0 3 0 23,3
3. Zirca (L. Calorini) 2 0 1 23,7
4. Yake Duke (C. Canavese) — 2 0 22,3
5. Novato (L. Gennero) — — — —
n. 1620
6. Zonsil (M. Rinaldi) — — 1 —
favoriti: Zonsil-Yake Duke

terza corsa
PREMIO OSTIOLA - L. 1.520.000
ore 21,30
n. 1600
1. Diable (O. Baratti) S S S —
2. Birlman (A. Pasolini) — 0 S —
3. Estanzuela (L. Conti) — S 1 24,4
4. Belcol (S. D'Agostino) 4 4 3 23,2
5. Prencoste (A. Cattaneo) 2 0 0 26,1
6. (A. Pedrazzani) R 4 R 28,8
7. Haxile (E. Dellepiane) — — — —
8. Darsi (M. Sinanovic) S 2 0 23,5
9. Lamo (G. D'Agostino) — — — —
10. Bendic del R. (G. Guzzini) 3 4 S 23,9

quarta corsa
PREMIO CAPRICCIO - L. 1.470.000
ore 22,00
n. 2060
1. Noget (A. Nuti) S 3 0 24,3
2. Clurms (A. D'Agostino) R R R —
3. Ilbono (A. Reina) 3 0 0 27,8
4. Cédola (M. Sinanovic) S 1 S —
5. Iglovja (V. Guzzinati) — 2 23,8
6. Clintou (L. Pasolini) 3 0 S —
7. Krill (A. Pasolini) 3 3 3 23,6
favoriti: Clurms-Iglovja

quinta corsa
PREMIO MIR - L. 6.000.000
ore 22,35
n. 2060
1. Challenger (W. Castelli) 1 3 0 24,0
2. Borzoli (G. D'Antoni) 4 3 0 23,5
3. Escallio (A. Pasolini) 1 3 1 23,7
4. Olropol (A. Pedrazzani) 1 3 2 21,6
5. Salvadego (M. Rivas) 2 4 1 22,2
6. Minar (H. Bertini) S 1 1 23,2
7. Brumante (A. Zuhlen) S 1 0 23,5
8. Dismar (N. R. Clano) 1 1 4 21,1
9. Egomone (A. Nuti) 2 0 2 23,8
10. Arcolec (G. Ceccato) 3 5 0 23,3
n. 1620
11. Lussino (G. Guzzinati) — — 3 —
12. Balbo (C. Boso) 3 2 3 22,3

sesta corsa
PREMIO FILIBUSTIERE - L. 1.470.000
ore 23,00
n. 1600
1. Coma (L. Conti) — R 0 23,3
2. Bello da (L. Pasolini) S 0 0 —
3. Mallind (E. Dellepiane) R R R 25,2
4. Rempis (A. Pasolini) 0 4 2 28,0
5. Artilex (O. Baratti) D R 0 23,7
6. Baakot (A. Cattaneo) 0 3 0 26,0
7. Bellus (R. Campini) S 3 4 23,9
8. Amar (L. Clano) 1 4 3 22,7
9. Wilkes (G. D'Antoni) S R 0 26,4
10. Nelfere (A. D'Agostino) S 2 S 22,7
11. Bisdamo (C. D'Agostino) 2 4 0 23,2
favoriti: Amar - Nelfere

settima corsa
PREMIO — L. 1.800.000
ore 23,25
n. 1600
1. Nutty (S. Varetto) 2 4 0 20,6
2. Indù (A. Pasolini) 0 0 0 22,1
3. Hoff d'Ausa (R. Clano) 2 2 1 21,6
4. Zanilua (G. Ceccato) 4 3 1 20,7
5. Chropia (L. Conti) — 0 24,4
6. Musco (E. Dellepiane) 0 1 2 20,9
7. Lido (A. Pedrazzani) S 0 S 22,5
n. 1620
8. Bend Cris (G. Rossi) 1 2 2 21,5
favoriti: Bend Cris - Zanilua

Il Toro si prepara per l'Olimpico

SANTIN o CAPORALE dilemma per Radice

Il Torino si prepara a partire per Roma dove incontrerà Giagnoni, il quale — già — sapere che non è affatto preoccupato per l'arrivo del granata alla prima di campionato. Il Torino — di partire con il piede giusto e Gigi Radice conta molto su Pulici. — però un problema che ha risolto e che prenderà in — partitella di pomeriggio, quello del libero.

Sono in ballottaggio Caporale e Santin, entrambi guariti. La faccenda è delicata: Caporale è l'uomo. Santin ha giocato finora con bella sicurezza impressionando favorevolmente l'allenatore che dovrà anche impiegarlo in Coppa Uefa, nella quale Caporale è squalificato.

Record della Scarponi nei 100 stile libero ha nuotato in 1'00"47

CHIAVARI — Cindy Savi Scarponi ha stabilito il primato italiano nei 100 metri stile libero, nuotando in 1'00"47. — specialità — campionati — nuoto, — questa — Chiavari.

Il primato precedente apparteneva — di 1'00"50, — Pescara — giugno.

Incredibile impresa di una ragazza

DUE VOLTE LA MANICA IN MENO DI VENTI ORE

LONDRA — Una neotatatrice canadese di 11 anni, Cindy Nicholas, ha stabilito — il nuovo record mondiale per la doppia traversata continuata della Manica. Cindy ha impiegato otto ore e 53 minuti per raggiungere, da Dover, la costa francese e 19 ore e 57 minuti per il percorso di ritorno, per un tempo totale di 19 ore e 53 minuti.

Polverizzato il record mondiale detenuto dallo statunitense Jon Ericson che era più alto di dieci ore e cinque minuti, la canadese è anche la prima donna ad avere compiuto — doppia — della — «non stop», finora realizzata soltanto — quattro uomini.

CORSO MARONCELLI 18



LINGOTTO

Adiacente Piazza Bonaparte e a — passi — di "Italia '61", costruzione completamente — nella facciata, — e androne, in una zona — commerciale.

Camera, tinello, cucinino, servizio, da 6.400.000 a 7.800.000;
2 camera, tinello, cucinino, servizio, da 10.000.000 a 11.700.000;
box 4.200.000.

50% CONTANTI,
50% MUTUO FINANZIARIO
PERSONALE SUL POSTO
ANCHE FESTIVI

VIA ROASIO 1 VIA G. MEDICI



Tra Corso Svizzera e Corso Lecce, appartamenti in recente e signorile costruzione, con facciata in — e mosaico, portineria, — e riscaldamento — centrale.

Camera, tinello, cucinino, servizi, da 15.200.000;
2 camera, tinello, cucinino, servizi, da 19.300.000;
salone, 2 camera, cameretta, cucina, doppi servizi, da 28.000.000.

40% CONTANTI,
60% MUTUO FINANZIARIO
PERSONALE SUL POSTO
ANCHE FESTIVI

gabetti
...la banca della casa

10000 Via Mercantini, 8 tel. 011/267

Giro della Valle d'Aosta: tre uomini appaiati in classifica

Contini, Fedrigo, Vanotti: oggi divisi?

ALBERTO GAINO

Il Col Joux non è rivelato decisivo. Sul tornante dell'interminabile salita, nel d'un caldo settembre, i corridori sono rapidamente sgranati, accettando naturale selezione. In portati i più forti eccezione (Fato) con lievi distacchi i primi chilometri di discesa hanno poi dato a questo punto, sul traguardo Brusson, la vittoria Contini nella prima edizione del Giro della Valle d'Aosta, edizione 1977. I sette la fuga vinto l'uomo più veloce, «schizzato» e tutti con la del corridore in forma.

La soluzione forza non c'è stata, profilo una corsa ad eliminazione. All'arrivo Trois Villes, della rosa dei favoriti stati il lombardo Crespi, l'emiliano Amadori accusare rispettivamente 37" e 1'06" di distacco dal gruppetto dei migliori. Ieri invece, a Brusson, è toccato a Fato dover subire un ritardo di 38" Contini, Crespi, Fedrigo, Vanotti, Casiraghi, Amadori e Donati, classificatisi nell'ordine.

Distacchi lievisimi, contenuti margini poche decine di secondi quindi facilmente cuperebbero quell'equilibrio valori nelle prime due tappe e sembra poter governare «testa» della corsa, Contini, Fedrigo, Vanotti, Donati, soprattutto, palmo in grado, per l'autorità dimostrata in gara, arrivare tra quattro giorni ad Aosta insieme a quasi. Soltanto il tempo, e i molti chilometri di salita che restano, possono rappresentare graduale verifica delle loro reali condizioni di forma, anche dei loro possibili limiti. «meno che a qualcuno di loro o degli altri più accreditati alla vittoria finale non l'insolita e decisiva, sempre più rara nel ciclismo d'oggi, che prevale il corridore maggior fondo. Come è giusto che sia in una corsa a tappe del genere, terreno ideale per i corridori più resistenti. Alla partenza della tappa ieri, a Cuert, si è avuta la lista

sorpresa della visita di Ruggero Bortoloso, rimessosi prontamente dallo commozone, unica conseguenza del suo pavoroso volo sul greto della Dora Baltea. È stato festeggiato questo Claudio Corti, il neocampione del mondo, salito anche fin quasi a salutare la del Giro.

La corsa è risultata piuttosto movimentata. Vedovello, Gilardi, Fraccaro, Minetti (ultimo all'arrivo: inespugnabile cedimento il suo), Moro, Bino, Veltro, Magnani, Montella i corridori massai in evidenza fino a pie dell'arrampicata al Col de Joux.

Poi, s'è anticipato, sono entrati in scena i migliori: in salita molto bene è comparso Casiraghi, atleta estroso, capace grandi giornate. È stato il primo a raggiungere Donati (scattato troppo presto secondo il suo direttore sportivo, quel Roberto in che fu buon corridore degli Anni Sessanta) e a sfilare sul traguardo del Gran Premio montagna.

Il diciannovenne Silvano Contini, leader della corsa, che Fraccaro, presentatosi all'arrivo con un quarto d'ora di ritardo, è Leggiano, Gigi Riva. Speranza del nostro ciclismo, si attendeva esultanza per i mondiali di San Cristobal: lo meritava lo ha dimostrato imponendosi a parecchie corse in quest'ultimo periodo. Quasi, in Val d'Aosta, si ripro-



Silvano Contini, leader della classifica del Giro, impegnato ieri sul Col Joux

mette di vincere il Giro.

Al margine della corsa, Michele Dancelli ancora protagonista, lo hanno ufficialmente premiato: dopo quanto accaduto ieri, non sa bene perché.

Oggi terza tappa Brusson-Etroubles. Frazione 141 chilometri presenta un profilo ancora tormentato: dei metri di Brusson sale al passo di Antegned, un'occasione per chi intenda movimentare la corsa a partenza, in fondo alla lunga discesa.

Verrà, passando ancora per Brusson, i corridori troveranno finalmente il piano, soltanto fino ai piedi di Montjovet, il solito duro strappo di tutti i giorni. rettilinei fino ad Aosta, dove si ef-

faccia finale gara piuttosto impegnativa verso Etroubles, un altro arrivo in salita oltre i metri di altezza, adatto eventuali soluzioni di forza.

La classifica 1. Silvano Contini 7, 06'18"; 2. Fedrigo; 3. Vanotti s.t.; 4. Donati 13"; 5. Casiraghi 21"; 6. Crespi a 29"; 7. Fato 38"; 8. Leggiano 1'11"; 9. Testolin a 1'53"; 10. Moro a 2'13".

G.P.M. (dotazione Risparmio di Torino): 1. Vedovello punti 15; 2. Vanotti 14; 3. Casiraghi e Fraccaro 10; 5. Moro 8; 6. Fedrigo 1.

L'allievo di Bassano

BRUSSON — In un'ideale rubrica di personaggi simpatici può senz'altro ospitare Argentino Vanotti, detto Ennio. Così anche lui preferisce farsi chiamare.

Perché un uomo è così curioso? «È nato nell'anno delle nozze d'argento dei suoi genitori», spiegano per lui i suoi compagni di squadra.

Di famiglia povera, ultimo di otto fratelli, ha smesso di studiare subito dopo la licenza elementare e ha cominciato a lavorare per aiutare i suoi. Per anni, al suo paese, Almenno San Salvatore, nel Bergamasco, ha fatto lo stuccatore, correndo la domenica nelle leve giovanili. Ora, a ventidue anni, dopo i primi significativi successi, ha soltanto più il «ciclista»: vive anche lui, come tanti altri corridori, in un collegio, quello dell'Amantite di Alessandria, cui è presidente Piri Bassano.

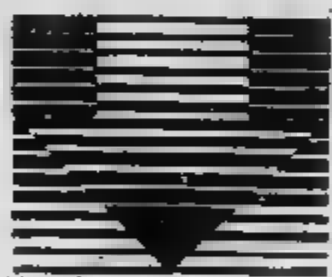
Qui al Giro è un primattore e possibile vincitore. Deve soltanto superare il complesso della vittoria. Più d'una volta ha atteso un compagno luge attardato che lo ha poi superato sul traguardo; più d'una volta non ha osato vincere. Anche per questo, nella stagione, pur arrivando sovente con i primi, si è sempre soltanto piazzato: è stato sei volte secondo. Grimpour di classe, al Giro cerca la vittoria di prestigio, per fare il salto ai professionisti. «Ragazzo semplice, non ha troppe ambizioni. Pensa già, per «dopo», alla possibilità di aprire un bar, di sposarsi...

Corsa campestre

Domenica 11 settembre a S. Maurizio Conzano (Al), in occasione della festa patronale si effettuerà una campestre dilettantistica lungo percorso di 10 km. La partenza è fissata per le ore 9.

Le adesioni vengono accettate dalla segreteria comitato organizzatore anche telefonicamente presso il numero fino a mezz'ora prima dell'inizio della gara.

Valcareggi vuole Riva



Torna «rombo di tuono»? Sempre proprio che Gigi Riva torni a giocare. Verona ha fatto un avanzato concreto per poter disporre del prestigioso attaccante che abbandonato il calcio, Riva, parte sua, ha fatto però che in grado di poter disputare stagione ad in serie A. Si tratta notizia molto interessante però bisogno conferma: al momento attuale sorgono diverse perplessità.

Si parla di una cifra di quattrocentocinquanta milioni, molto inferiore a quella che offriva per «bomber» del tempo d'oro, quando Riva era il più prestigioso attaccante italiano, ma pur sempre una cifra molto ragguardevole. Sembra anche il calciatore che si è chiesto al Cagliari la lista gratuita, nel qual caso il suo tornaconto sarebbe notevole. Riva, che è legatissimo a Cagliari ed a Sardegna, ha spiegato che è intenzione devolvere una somma per impiantare un centro giovani calciatori nell'isola. Insomma, il punto di vista, si tratterebbe una soluzione a carattere locale.

Adesso la parola spetta al Cagliari ed al suo presidente Delogu. Ci sarà una riunione del Consiglio di amministrazione cui Gigi Riva potrebbe anche essere presente. Garanti aspetta col battitore: il «bomber» indubbiamente gli interessa, ma bisogna



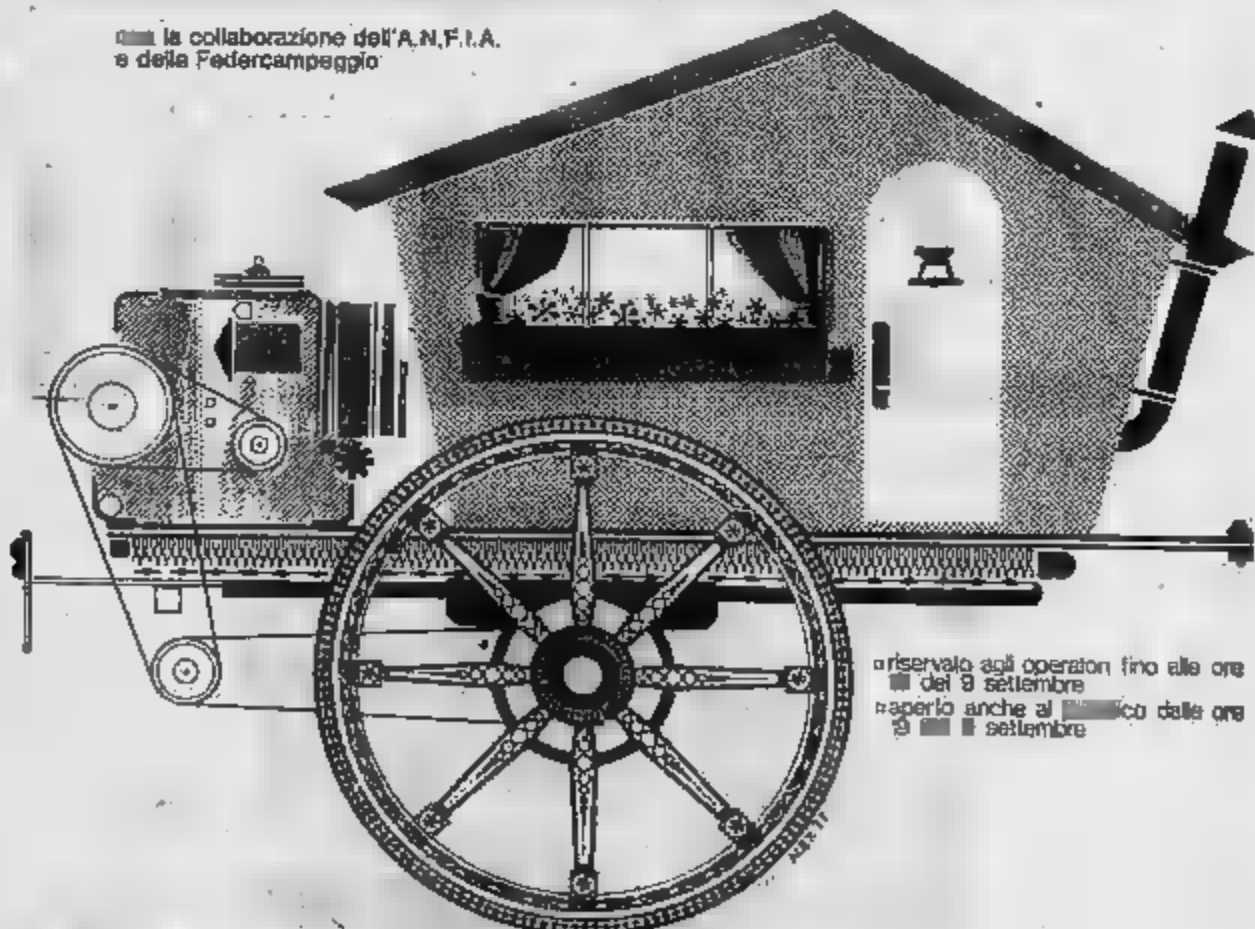
vedere come la prenderanno Lippi e Zignani, che da anni fotografano per gli italiani. Nella foto, emblematica, Valcareggi porta

sulle spalle Riva. Sono i tempi della Nazionale ma il discorso si può aggiornare con le ultime notizie.

in giro per il mondo con la tua casa

3° salone internazionale caravan e accessori a torino esposizioni dal 6 al 12 settembre orario: 6/7/8 settembre 9.30-19.9/10/11/12 settembre 9.30-23

in collaborazione dell'A.N.F.I.A. e della Federcampeggio



riservato agli operatori fino alle ore 12 del 9 settembre aperto anche al pubblico dalle ore 9 del 9 settembre

caravan europa 77

Bobby Solo considera che, in generale, i festival di musica leggera sono positivi perché danno ai giovani concrete possibilità di «entrare nel mercato». Purtroppo, però, non sempre vengono scelti i migliori e, secondo il cantante italiano, «in Italia queste manifestazioni hanno perso molta della loro popolarità».

L'ATTORE IMPEGNATO A TORINO. APRE UNA POLEMICA

Lo sapevate che Truffaut rubò un film a Marc Porel?

ALESSANDRO DI GIORGIO

Marc Porel stringe la mano con grande cautela. Guardando meglio, si vede che la destra è gonfia e tumefatta, con tracce di sangue raggrumato. «Mi sono ferito proprio ieri, dando un pugno per esigenze di copione. Lui all'ultimo momento non s'è spostato come doveva, ma — aggiunge con orgoglio — si è fatto più male di me». Poi mostra una placca che utilizza come fibbia della cintura: «Sai, ero campione di Francia di pugilato». E' a Torino per le riprese di *Tre scimmie d'oro*, un film di Gian Paganini che si sta girando in questi giorni.

Si guarda intorno, nell'atrio dell'albergo, per decidere dove possiamo sederci, ma sembra che nessun posto gli vada bene. Sceglie infine due poltrone dietro ad una colonna. Si siede, poi si rialza per sfilarsi la maglia. Si risiede e ordina da bere. Accende ancora una sigaretta. Finalmente, terminati i preparativi, possiamo parlare.

Dimmi un po' di quella storia del maggio '68.

«Ero con gli studenti. Abbiamo preso il teatro Odéon a Parigi. Io sono salito fino in cima ed ho issato la bandiera degli anarchici. Allora fecero il regista, il montatore, sorveo delle sceneggiature. Quando è scoppiato il '68 ho piantato tutto e sono andato sulle barricate».

Hai conosciuto Cohn Bendit?

«Sì, lui e tutti gli altri, Gelsmar, Krivine, Daniel Cohn Bendit era uno molto bravo, poi anche lui se



n'è andato. Eravamo rimasti solo noi anarchici e i trotzkisti».

Poi hai tradito la rivoluzione...

«Non l'ho tradita. E' solo finito anche per me il periodo dell'utopia. Mi sono messo a far l'attore e non milito più attivamente, se è questo che vuoi dire. Ma le mie idee sono sempre le stesse. A me non piacciono i rivoluzionari a parole, e preferisco stare zitti. Io attendo i fatti, ma per ora c'è ben poco da agire».

Poi veniamo a parlare di cinema. Porel, 29 anni, 30 film come attore, 40 come montatore, 5 scritti, 4 pro-

dotti, si muove con disinvoltura nel discorso.

«Preferisco il cinema italiano a quello francese. In Francia, dopo la "nouvelle vague", non c'è più niente. Resnais non fa più grandi film. Truffaut s'è venduto, tra l'altro mi ha rubato l'idea e il soggetto di *Effet de nuit*. Godard ha già detto tutto quello che aveva da dire. Chabrol gira film di cassetta. L'unico ancora sulla breccia è Rohmer. La marchesa Von O è molto bello».

E in Italia?

«Ci sono Antonioni, Bellocchio. C'è Giorgio Ferraro, un autore nuovo che farà molta strada. Poi sono

ancora molto legato a Visconti: era un leone, un uomo generosissimo. Ho lavorato con lui in *Ludwig* e *L'innocente*, dove ho anche conosciuto Jennifer O'Neill, ora mia moglie. Il giorno dopo i funerali di Visconti, mi trovavo proprio sulla piazza in cui si erano celebrati, a girare Tripoli del suo amore. Indossavo la stessa divisa da ufficiale di Farley Granger in *Senso*. Ero molto commosso».

E i tuoi colleghi? Delon, per esempio.

«Non so che cosa dire di Alain. Ci conosciamo da quando ero bambino, per me è come un fratello».

Belmondo?

«Magnifico attore, ma si ripete troppo».

Montand?

«Era il peggior attore di Francia, adesso è il migliore».

Jean-Pierre L  aud?

«E' un uomo stranissimo. E' completamente stralunato, si muove controtempo. Ma è simpaticissimo».

Jacques Tati?

«Strordinario. Mi piace moltissimo come attore e come regista. Playtime è un capolavoro. Ma è troppo difficile, il pubblico non lo capisce, preferisce i film di Louis de Fun  s».

Il tuo futuro?

«Sto scrivendo un film. Ci sono due fratelli orfani che si amano tenacemente e fanno il ruolo attorno a loro. Sono sempre insieme, dormono insieme, sono gelosissimi, e questa gelosia li porta anche alla violenza. Cominceremo a girare da gennaio, interpreti Jennifer ed io».

E' tutto infervorato. Parla dei dettagli del film, e si vede che ci tiene molto. Lo lasciamo stogarci.

FILM D'OGGI Lo squalo s'è preso moglie

TINTORERA di René Cardona Jr., con Susan George, Fiona Lewis, Hugo Stiglitz, Andres Garcia. Avventuroso a colori, Messico 1974 (Arlecchino).

Chi, sotto l'imperversare degli uragani, ha lasciato a fine agosto le spiagge inzuppate di pioggia e deserti di tanga, topless e bikini (e oggi che il sereno è tornato rimpiange di non esser più là a contemplare bagnanti stupende) può consolarsi andando a vedere *Tintorera*, film messicano a double face.

Prima faccia: quella avventurosa, cioè versione femminile de *Lo squalo*, dal momento che «tintorera» è la non gentile signora del pesce tigre, un mostro imperversante al largo d'una spiaggia messicana chic, dove in fatto di donne giovani e poco vestite sembra d'essere ad Alessio o sulla favolosa Côte; e questa del ricco assortimento mullebre, con relativi spogliarelli a bordo di superbarche o in immersione, è l'altra faccia del film di Cardona Jr., figlio dell'altro Cardona, anziano regista l'anno scorso dei *Soprapavimenti delle Ande*.

Una di queste nude bellezze, che ha il corpo da modella di Fiona Lewis, finisce tra le dentatissime fauci di una «tintorera»; un'altra, Susan George corre i dovuti rischi anche lei, ma scappa via prima che le capiti di peggio. Intanto un amico suo ha seguito la triste sorte di Fiona, ma resta indenne un altro giovane che si assume la doverosa missione di vendicare le vittime.

Il ricalco dello *Squalo* è in più punti palese: nell'insieme il racconto è sfilacciato, ripetitivo. Però, in confronto al film di Spielberg, questo ha il grande vantaggio di mostrare, veri e divorieri, non in plastica, i pesci tigre maschi e le «tintorere» femmine.

a. vald.

QUELLA SPORCA ULTIMA NOTTE di Steve Carver, con Ben Gammara, Harry Guardino, John Cassavetes, Sylvester Stallone. Genere gangster, produz. americana, a colori (Cinema Ambrosio).

Roger Corman, con i racconti da Poe e le interpretazioni di Vincent Price, rappresenta un nome di assoluta fiducia nel mondo piccolo di Hollywood. Tanto è la fiducia nei suoi inimitabili successi, che gli hanno dato i mezzi per promuoversi produttore in proprio e lanciare a suo piacimento i giovani talenti. Ragionando con il senno di poi (Quella sporca ultima notte risale ai primi Anni Settanta) si deve riconoscere a Corman capacità d'indovinare e incapacità di osare.

Nel film egli lancia, come fiancheggiatore e poi successore di Al Capone, un tipo apparentemente inesperto che viene dalla gavetta e ostenta un curioso nome italiano (Stallone). Ci vuole abilità nell'intuire, al di là dell'impassibilità dei lineamenti, una tempra di mattatore. Però il vero trionfo arriverà più tardi all'orlundo grazie a un suo copione e all'astuta regia di Avildsen (*Rocky*). Roger Corman preferisce invece insistere sulla bravura artigianale di Steve Carver.

La rievocazione della carriera di Al Capone, scandita con il ritmo d'un diario macchiato di sangue, è fredda e lontana dall'idolatrare il personaggio negativo. Mancano piuttosto le sequenze memorabili, gli incontri mitici. Non siamo al livello di Il nemico pubblico numero 1 o di Piccolo Cesare. Non siamo nemmeno, quanto a recitazione, al livello di Paul M  ni o di Rod Steiger. Qui Ben Gazzara interpreta correttamente un sinistro fiuto, non si getta nella realtà per modificarla poeticamente.

p. per.

LE TV DELLA CITTA

Riascoltiamoci il Piemonte jazz

Teletorino international apre le trasmissioni, come di consueto, con il film delle ore 13. Seguono la rubrica per i giovani *Un'ora in jeans* (ore 14,30), il quiz *Giochiamo con T. T. I.* (ore 17), la trasmissione *Spazi liberi* (ore 18), dedicata agli appassionati di caravanning e condotta da Gian Dell'Erba; alle 19

consulenza legale sul diritto di famiglia con L'avvocato in casa; alle 22 lo spettacolo di Pino Maffi *Stasera Pino*. Tutti i programmi sono intercalati da film e notiziari.

Su Videogruppo da segnalare alle 19,30 la ripresa della trasmissione *Dentro la scuola*, che si occupa di problemi scolastici

ed è curata dal professor Emilio Chirone. In questa puntata le difficoltà dell'inizio dopo le vacanze: professori senza cattedra, cattedre senza professori. Alle 22 tradizionale appuntamento con *Jazz club*, presentato da Franco Mondini, che illustra e commenta il concerto a Casale di Thad Jones e Mel Lewis.

Giornale Radio Piemonte presenta il telequiz *Oggetto misterioso*, in onda alle 20,30 e alle 0,45. Il film della giornata è *L'uomo che vide il suo cadavere*, un intreccio fanta-horror. In onda anche lo spettacolo *Spudoratamente* (ore 22,15) e il telefilm *Il treno della serie Partita a due* (ore 23,15).

Ed infine Telestudio Torino: due film in programma, *Femmine e spade* per una bella gialla, una storia di avventure e karat   ambientata nel Giappone medioevale (ore 16,30) e il western *Sette sporche carogne*. Elio Rabbione e Cristina Gazzera conducono alle 18,30 la rubrica *Parliamo di teatro* sugli avvenimenti teatrali a Torino. Alle 19,30 *Agricoltura*: la sola, con Filippo Moio che inaugura la prima puntata della seconda serie di questa rubrica riservata ai problemi agricoli e dell'alimentazione. In conclusione di serata *Caccia all'antenna* (ore 21,45), conversazioni telefoniche con gli spettatori.

Il Carignano apre al 16



Rosy Zampi, Franco Barbero, Genny Folchi e Tonino Micheluzzi provano una farsa di Leonil in attesa della prima, con Campanini, il 16, al Carignano (F. Cagliero)

Teatro ALCIONE

Immenso successo
«STRIP
VARIETY SHOW»

le roi
BAL MUSETTE
domenica sera
RIAPERTURA

ma come fai
se il
RATATUILLE
non ce l'hai?

viene a mangiarlo
Bastian oh bastino
locanda tipica piemontese
tel. 69.68.388
str. Moncalvo 102 - Moncalieri

RISTORANTE
a c  mia
Strada Revigliesca 133
MONCALIERI - TESTONA

APERTO
SOLO ALLA SERA
Prenotazioni tel. 64.16.38

LE CUPOLE
Stazione Gran Premio Nazioni
danza Latino-Americana
con i campioni del mondo
PETER MAXWELL
LYNN ARMSTRONG

OGGI al LUX

LA "PRIMA" PIU' ATTESA

E' il pi   spettacolare. E' il pi   bello.
Va al di sopra di ogni vostra aspettativa.



Partecipate al concorso di «SORRISI E CANZONI TV» che mette in palio 450 modelli della «James Bond Lotus Esprit» offerti dalla «TOYURO». 200 magliette ispirate al film offerte dalla «Ditta ALBY» di Carpi. 100 dischi con il leit-motiv del film offerti dalla «RICORDI».

ORARIO SPETTACOLI: 14,40; 17,15; 19,45; 22,20

Ritrattino delle due sorelle oggi protagoniste sulla rete 1

Goggi + Goggi in diretta

«Mia sorella ha un grande temperamento. Sarebbe bello poter fare una cosa insieme nel teatro leggero». Un anno e mezzo fa Loretta Goggi metteva così la prima pietra di un edificio ora giunto a compimento. «Go & Go», lo spettacolo che Loretta e Daniela portano in questi mesi in tournée su «già per la penisola», è tutto costruito sui duetti — di canto e di ballo — delle due sorelle romane. La rete uno televisiva ne presenta un brano stasera, nel programma Stasera con noi (ore 20,40), in occasione del salone Ertel-3-Anie a Milano.

Le strade di Loretta e Daniela divergono e si ricongiungono da vent'anni. Dopo l'infanzia in comune nella grande casa di papà Goggi, è venuta la rapida carriera televisiva di Loretta, la maggiore (è del 1951, quattro anni più di Daniela): una dopo l'altra, un'infinità di parti di bambina, prima Doris Strickland in Sotto processo, poi Arabella in Demetrio Pianelli, Cosetta nei Miserabili, Polenska in Delitto e castigo, Beatrice piccola in Dante, Grace in E le stelle stanno a guardare. Due anni di riposo e di maturazione fisica ed inizia l'avventura della seconda Loretta: La freccia

nera con Aldo Reggiani, Settevoci con Pippo Baudo, Formula due con Novich, Canzonissima ancora con Baudo. Dal primo momento che ti ho vista con Massimo Ranieri.

Un repertorio da cantante, ballerina, attrice, imitatrice. Ormai, comeoubrette, risaleggia in popolarità con la Carrà, reginetta televisiva in questo genere negli Anni Settanta. Loretta appare completa, nel senso naturalmente che fa di tutto. E tutto, come si sa, è sempre troppo.

Daniela ha inseguito a lungo l'ombra della sorella. «Quando mi arriva una lettera — si lamentava solo due anni fa — o vengo chiamata al telefono, devo fare uno sforzo per convincermi che vogliono proprio me e non mia sorella Loretta». Ma a quanto pare, un giorno hanno voluto precisamente Daniela. Erano addirittura Garinei e Giovannini, per la parte femminile accanto a Dorelli in Aggiungi un posto a tavola. Poi canzonette, apparizioni in tv, serate, spettacoli, fino al lancio definitivo in Due ragazzi incorreggibili con Franchi ed Ingratella.

Non si può dire, ad onore del vero, che abbia lasciato di sé un'orma indimenticabile, ma se sul piccolo schermo c'è spazio per Mita Medici, Loredana Berté, Jenny Tamburi, Sabina Ciuffini, Paola Tedesco, Elisabetta Viviani ed uno stuolo che s'ingrossa in modo preoccupante di vallette,oubrette, ballerine, pur battute col sorriso grazioso e la vocina flebile, allora ben venga anche Daniela. Una più una meno...

Con un'orrenda bestemmia, l'hanno chiamata «la Liza Minnelli italiana». Come dire che Mino Reitano è il Beethoven italiano. Il creatore del folle paragona si fa scrupolo di precisare che in Aggiungi un posto a tavola Daniela interpretava la parte di una ragazza. Rivelazione clamorosa: si era infatti tutti concordi che avesse sostenuto, peraltro impeccabilmente, il ruolo di King Kong.

Daniela e Loretta, accumulate finalmente dal tocco magico del cosiddetto «successo», ora possono giustamente, come auspicava Loretta, «fare una cosa insieme». Molto bene. Ne facciano per cortesia anche un'altra: ma non chiedano quale...



23 POLLICI

Lama vuole più spazio per la prosa alla Rai

ROMA — Il segretario generale della Cgil, Luciano Lama, si è incontrato con il presidente della Rai, Paolo Grassi. Nel colloquio, durato oltre due ore, e fissato prima delle vacanze estive, Lama ha auspicato — informa l'ufficio stampa della Rai — «un maggiore impegno del servizio pubblico radiotelevisivo nel settore del teatro di prosa per rispondere sia alle attese culturali del grande pubblico, sia alle esigenze dei lavoratori dello spettacolo e degli attori, sul piano della qualificazione artistica e dell'occupazione».

Lama ha prospettato, tra l'altro, l'opportunità di veri e propri «cartelloni» periodici delle reti televisive a radiotelevisive che comprendano spettacoli delle compagnie pubbliche e private, oltre che opere allestite direttamente dalle diverse strutture della Rai. Il segretario generale della Cgil ha messo anche in rilievo il valore culturale e professionale che avrebbe la frequente trasmissione di spettacoli di prosa negli studi radiotelevisivi in ripresa diretta, e non in registrazione come avviene normalmente.

Grassi, anche come uomo di teatro, ha ringraziato Lama — conclude la nota dell'ufficio stampa della Rai — «per le concrete e valide indicazioni e ha assicurato di interessare in tempi brevi il Consiglio di amministrazione della Rai e il direttore generale Berté alle proposte fatte».

E' ora prevista, quanto prima, per iniziativa del presidente della Rai, una riunione per l'esame globale e approfondito dei diversi problemi legati agli spettacoli di prosa in radio e in televisione.

Le canzoni emigrano da Venezia a Roma

ROMA — La tredicesima edizione della Mostra internazionale di musica leggera di Venezia quest'anno si svolgerà a... Roma. Non si tratta di confusione fra città. Gianni Ravera, organizzatore della manifestazione che anche quest'anno sarà trasmessa in tv a colori e in diretta in Eurovisione e in intervizione alle 20,40 di sabato sera 1 ottobre (in Italia andrà in onda sulla rete 1), ha infatti introdotto una innovazione d'accordo con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo veneziana che la patrocinava.

La «Mostra» infatti lascerà per la prima volta Venezia dove si svolgeva da 12 anni e da quest'anno diventerà itinerante. Toccherà le principali capitali europee per divulgare all'estero i problemi della città lagunare: prima «tappa» di questo viaggio, Roma, dove la manifestazione sarà ospitata al «Teatro Sistina».

TELEVEDIAMO

"Le grandi battaglie,, e canzonette da Milano

Roma e Cartagine in guerra

«Go & Go», vale a dire Loretta e Daniela Goggi, aprono la serata nello spettacolo musicale «Stasera con voi» (rete 1, ore 20,40). Alle 22 va in onda «Le grandi battaglie del passato», sempre sulla rete 1, che questa sera rievoca la distruzione di Cartagine. Rete 2: «Il corpo del reato», telefilm del ciclo «Il

STASERA CON VOI (rete 1, ore 20,40) — In occasione della terza Esposizione europea radio, televisione e elettroacustica va in onda su Rai da Milano lo spettacolo musicale «Stasera con voi». Protagoniste, Daniela e Loretta Goggi, con alcuni brani dello spettacolo che hanno portato in tournée durante l'estate e il complesso dei «Ricchi e Poveri» che ripropongono alcuni loro successi. Il compito di intrattenere il pubblico tra una esibizione e l'altra è affidato ad Oreste Lionello. L'orchestra è diretta da Gorni Kramer. Regia di Gian Maria Tabarelli.

LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO (rete 1, ore 22) — Henri de Turenne e Daniel Costello, autori del programma, ricostruiscono la terza guerra punica mettendone in risalto il valore storico più che la validità strategica. Con la distruzione di Cartagine e del porto punico cadeva l'unico concorrente del dominio romano nel Mediterraneo. Già dalla seconda guerra punica infatti Roma si era assicurata il possesso del Mediterraneo. Scipione, sconfitto in terra africana Annibale, lo aveva costretto al suicidio, e Roma aveva unificato così l'Occidente: dall'Italia assoggettata con tante minuscole guerre, era passata in Spagna, Francia meridionale e Africa. Ma Cartagine stava risorgendo: a Roma Catone ripeteva ai senatori: «Bisogna distruggere Cartagine». Sarà ancora uno della famiglia degli Scipioni, a cui è stato affidato l'esercito, che distrug-

gerà definitivamente la città africana nel 146 a.C.

IL MONDO DI SHIRLEY (rete 2, ore 20,40) — «Il corpo del reato» è il titolo del telefilm in onda stasera per questa serie interpretata

da Shirley McLaine. La giornalista Shirley si incontra a Hong Kong con Dennis, il suo capo, per parlargli di un importante servizio. Dennis le promette una gratifica, ma la borsa contenente le foto del servizio viene rubata.

SI DICE DONNA (rete 2, ore 21,10) — La seconda puntata di questa trasmissione che si occupa di fatti, ricerche, domande sul ruolo femminile, curata da Tilde Capomazza, con la collaborazione di Giulietta Ascoli, Luisa Colodi e Daniela Colombo affronta stasera il problema della maternità che, secondo le autrici del servizio, è esaltata e mitizzata come l'espressione più piena della femminilità. Ma questa diventa nella vita quotidiana una responsabilità e una fatica che ogni donna vive da sola in una società dove spesso mancano servizi che l'aiutino a svolgere questo compito in condizioni adeguate. Il primo servizio è la storia di un parto reso difficile dall'incapacità dei sanitari. L'obiettivo è quello, quindi, di stabilire se è possibile vivere la maternità come libera scelta.

LA MOSSA DEL CAVALLO (rete 2, ore 22,10) — «Se tu mi amassi veramente» è il titolo di questa seconda storia televisiva di Enrico Roda. Interpreti principali: Andreina Pagnani, Warner Bentivegna, Carmen Scarpitta. Regia di G. Colli. Una madre vecchia e possessiva a un nipote ricco e succube vedono modificarsi il loro reciproco stato di dipendenza a causa dell'improvviso affetto dell'uomo per una giovane donna. Erberto sembra deciso a sposare la donna e liberarsi così della zia. Ma la donna lo convince che per fare ciò è necessario eliminare fisicamente la zia. L'intraprendente signora scopre a precede il piano dei due capovolgendo la situazione...

Siamo sicuri di vederla?



Dominique Koot registra per la r2 "Grand Hôtel des Palmes,,

CITTA' DI TORINO RAI

PIAZZA S. CARLO
DOMANI SERA ORE 21
BEETHOVEN
NONA SINFONIA

ORCHESTRA SINFONICA
E CORO DI TORINO
DELLA
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

direttore

Yuri Ahronovitch

IN CASO DI MALTEMPO IL CONCERTO SI TERRA SABATO 10 ALLE ORE 21

EDEN

Ore 21 BOCCACCIO 71
gioco della tombola
con ricchi premi

FAIRO

v. S. Massimo 1, ang. v. Po
Salotto centrale del fioco
Ore 21: il miglior giovedì
Domani Torneo Internaz. di Ballo
Belgio, Danim., Germ., Olanda, Italia

BOGIANEN

CAMARET - tel. 721.090

Questa sera
SWING - BALLET
(Ballate modern)

TAVERNA DANTESCA

v. Pio V ang. v. Nizza, t. 850.57.37

ORE 21

DISCOTECA

TUTTE LE SERE - LUNEDI' RIPOSO

MACUMBA

Una cena con menù da leone
con LOS TRES OYANOS
domani serata con
PEPPE DI MUNCALE
Pinerolo, tel. (0121) 74.115

OGGI ALLA TV

RETE UNO

TV LOCALI

- 18,15 Lucien Leuwen (quarto episodio) (c)
19,20 Paul e Virginie, dal romanzo di Bernardin de Saint-Pierre
19,45 Almanacco del giorno dopo (parz. c)
20 — Telegiornale
20,40 Stasera con voi, spettacolo musicale (c)
22 — Le grandi battaglie del passato: Cartagine 149-146 a.C. (c)
Prima visione e Telegiornale

RETE DUE

- 18,15 L'insediamento urbano: l'assetto territoriale
18,45 Tg2 - Sportsera (parz. c)
19 — All'ultimo minuto: L'ultima cifra, con Laura Carli, Corrado Galpa, Gisella Sofia (c)
19,45 Tg2 - Studio aperto
20,40 Shirley McLaine in Il mondo di Shirley, Il corpo del reato (c)
21,10 Si dica donna. Fatti, ricerche, domande sul ruolo femminile
22,10 La mossa del cavallo, di Enrico Roda. Secondo episodio: Se tu mi amassi veramente, con Andreina Pagnani, Warner Bentivegna, Carmen Scarpitta
Tg2 - Stanotte

MOBILSHOP 2

CORSO SIRACUSA 92 (ZONA STADIO)

Stiamo ristrutturando il negozio
Abbiamo bisogno di spazio
Non ci resta altro da fare che praticare
FORTI SCONTI

TV SVIZZERA

- 19,30 Programmi per la gioventù
20,30 Telegiornale
20,45 Incontri, Fatti e personaggi del nostro tempo: Raymond Aron
21,15 Incontro con Emily, telefilm
21,45 Telegiornale
23 — Operazione valchiria, di Helmut Pigge (seconda puntata)
23,45 Telegiornale

TV CAPODISTRIA

- 20,55 L'angolino dei ragazzi
21,15 Telegiornale
21,35 Il generale Della Rovere, film di Roberto Rossellini, con Vittorio De Sica, Giovanna Ralli, Sandra Milo
23,35 Cinematoteche

TV MONTECARLO

- 18,55 Ivanhoe: Libertà riconquistata, telefilm
18,25 Paroliama, telequiz
19,50 Notiziario
20,10 Marcus Welby, telefilm
21,05 Oroscopo di domani
21,15 Il vizio e la notte, film di Gilles Grangier, con Jean Gabin, Danielle Darrieux, Nadia Tiller

TELETORINO INTERNATIONAL
Ore 13: film; 14,30: Un'ora in jeans; 15,30: Messaggero d'amore (film); 17: Giochi con T.T.I.; 18: Spazi liberi; 19: L'avvocato in casa, rubrica di consulenza legale sul diritto di famiglia; 19,45: Notizie; 20: Intrigo a Parigi (film); 21: Documentario; 22: Stasera Pino; 23: Notizie; 23,30: Avventura in città (film).

VIDEOGRUPPO: Ore 17,45: Film; 19,15: Videonotizie; 19,30: Dentro la scuola; 20: Incontro con...; 20,30: Film; 22: Jazz club.

GIORNALE RADIO PIEMONTE: Ore 20,15: Flash; 20,30: Oggetto misterioso; 20,40: L'uomo che vide il suo cadavere (film); 22,15: Spudoratamente (spettacolo); 23,15: Partita a due: Il treno (telefilm); 0,10: Flash; 0,45: Oggetto misterioso; 0,50: Buona notte dal G.R.P.

TELESTUDIO TORINO: Ore 16,30: Femmine, spade per una belva gialla (film); 18,30: Parliamo di teatro; 19: Notizie; 19,05: Speciale; 19,20: Sport; 19,30: Agricoltura: La solar; 20: Sette sport che carogne (film); 21,45: Caccia alla antenna.

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 13: Argomenti; 13,30: Telegiornale; 18,15: Chi è di scena; 18,40: Superstar; 19 e 20: Paul e Virginie; 19,45: Almanacco del giorno dopo; 20: Telegiornale; 20,40: L'uomo che torna da lontano (quarta puntata); 21,35: Ping pong; 22,10: Rivediamoli insieme - Teatro 10 - Telegiornale.

RETE DUE — Ore 13: Tg 2 Ore tredici; 18,15: Talva, telefilm; 19: All'ultimo minuto - Scala reale; 19,45: Tg 2 Studio aperto; 20,40: Il teatro di Petrolini - Gastone; 21,55: Auditorio A; 23: Partita a due; Tg 2 Stanotte.

SVIZZERA — Ore 19,30: Programmi per la gioventù; 20,30: Telegiornale; 20,45: Giardini di Inghilterra; 21,15: Il regionale; 21,45: Telegiornale; 22,20: Il concorso; 23,30: Uomini ed automobili; 0,20: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 20,55: Lo angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: Appuntamento per uccidere, film; 22,55: L'arte del violino e medio Oriente; 23 e 25: Notturno musicale.

MONTECARLO — Ore 17,45: Un peu d'amour; 18,55: Ivanhoe; 19 e 20: Paroliama; 19,50: Notiziario; 20,10: L'uomo e la città; 21 e 05: Oroscopo di domani; 21,15: La sceriffa; 22,45: Puntospot; 22,55: Montecarlo sera; 23: Notiziario.

RADIO OGGI

RADIOUNO

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 16; 18; 19; 21; 23
15,30 Una nuvola di sogni rosa e gialla
16,15 E... stasera con noi
18,05 Tandem
18,35 Incontro con un Vip
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Entriamo nella commedia: «Mirra» di Vittorio Alfieri
20,15 Da «La Grande Parade du Jazz» Nizza '77: Jazz oggi
21,05 Festival di Vienna 1977, direttore Claudio Abbado
23,05 Dams di cuori

RADIO DUE

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
15 — Permette, bellamo?
15,45 Qui Radio 2 estate
17,30 Il mio amico muro
17,55 A tutte le radiofine
18,35 Archivio sonoro
18,56 Radiodiscoteca
19,50 Superonico
21,35 Biografia, di Fritsch
RADIO MONTECARLO
18,20 Ufo documentato
19,03 Fate voi stessi il vostro programma

RADIOTRE

Giornale radio: ore 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23
13 — Kempff interpreta Brahms a Beethoven
14 — Pomeriggio musicale
15,30 Uncertidiscorsostate
17 — Giuoco, giocare, giocatoli
17,30 Nuovi concertisti: pianista Roberto Cappelletti
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alla otto
21 — Maria Stuarda di Gaetano Donizetti

RADIO ALTERNATIVE

Radio Europa 3 (Fm 96,750 Mhz) — Dalle 8 alle 20 notiziario ogni ora e mezzo.

Radio Kitch (Fm 101 Mhz) — Servizi sportivi in diretta; ore 16: Rock-shop e 20,15: Top-o-disco.
Radio Break (Fm 99,500 Mhz) — Ore 14 e 19,40: Torino sport; 14,30: Al canton di barboton; 15,45: Musica progressiva.

Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz) — Ore 18: Elastic rock; 17: Disco flash; 22: Piripip.
Radio Gamma (Fm 89,400) — Ore 14: No stop music; 19: For you (dediche); 20,30: Tombolata.

Radio A.B.C. (Fm 97 Mhz) — Ore 15: International discotheque; 21: Abc spy; 3,30-7,30: Nottambuli o mattinieri?
Radio-Tele 2000 (105,900 91,200 Mhz) — Progressione-hard (al lunedì e il programma domenica).

Radio Reporter 93 — Ore 15: Un'ora d'amore; 18: Annunci gratuiti; 19,15: Solo musica; 20: Mixo show; 21: Torino by night; 22: Stefanomania.

Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz) — Ore 14: Nashville; 16,15: Loving-playing in vetrina; 21,30: Signori l'orchestra.
Radio In (Fm 90 Mhz) — Ore 18: Maxi musica; 21: Musicomania; 22,30: Serata «in» dediche.

Radio 88 Eighty-eight (Fm 88,850) — Ore 14,30: I cantautori; 19,15: New Old American Country.

Giornale Radio Piemonte (Fm 89,500 99,300 Mhz) — Ore 12: Cantautori; 18,15: Tredicelindici; 14: Il portabambino; 20,15: Poker; 21: Cantando nella notte.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Strip variety show» con Lolly Lover-Vicky. Vespere 18. Ora: 16,15 - 21,30.
NUOVO: Centro di perfezionamento della Danza diretta da Loredana Furio. Tel. 655.015 - 655.552.
TEATRO REGIO: Stagione d'Autunno. Vendita abbonamenti 10-13; 15,30-20.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 3): 21.
BELLE ARTI: ore 21 Gil Oscar.

CHALET: 21 Rommy e Cardillo.

CLUB 54: 21 I Marmittisti.

DU PARC: ore 21 I Revival.

FARO: ore 21 Salotto del liscio.

GARDEN: ore 21 I Simpatici.

LA PERLA: 15,30 Armandino.

SALA GAY: 15,45-21 Guido Monge.

TROADERO: ore 21 Gil Scorpio.

SAN GIORGIO - Valcorno - Ristorante Danze: orch. I Vocalmen.

SHAKER - FIANO HALL (C. Battisti 3).

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.

EZE PUP DISCOTECA (v. Bissolati 14).

POP GIRL'S (N. Fabrizzi 71 - 740.618): 21.

VILLA GAY (s. Moncalieri 52): 21.

GENOVA

AMBASSADOR: Prostituzione.

ARISTON: Il demone sotto la pelle.

ASTOR: Supercinema.

AUGUSTUS: Tattorera.

CAPORELLI: Stop selvaggio.

GRATTACIELO: Le calde notti di Caligola.

LUX: California.

MARGHERITA: Roulette russa.

NUOVO PALAZZO: Wagoni fitti con omicidi.

OLIMPIA: Una donna alla finestra.

ORFEO: L'Italia in pigiama.

PLAZA: Padre padrone.

RITZ: Questa terra è la mia terra.

RIVOLI: Wagoni fitti con omicidi.

UNIVERSALE: Sette sate in nero.

VERDE: Il prossimo uomo.

ALBA: Vizio di famiglia.

ALFA: Fortiere di notte.

ALCIONE: Casa privata per SS.

AMBRA: In nome del popolo italiano.

AURORA: Simbad e l'occhio della liera.

DIANA: 21 ore a Monaco.

DIONISIO: Messalina Messalina.

IDEAL: Eccesso di difesa.

LIDO: Vizi privati pubbliche virtù.

NANIN: La via della droga.

MIGNON: Nick manofredda.

SUTHERLAND: Colpo grosso al lumbo jet.

SAMPIERDARENA: Languidi bacì, porrida carne.

ASTORIA: Languidi bacì, porrida carne.

ELDOORDO: Il mistero delle 12 asole.

MODENA: Il giro del mondo dell'amore.

SESTI PONENTE: Il beaglione.

GARDEN: Il beaglione.

ROMA: Il margine.

VERDE: Terrore a 12.000 metri.

ARENZANO: Il prestanome.

ITALIA: Il prestanome.

CHIAVARI: Giallo colera.

ASTOR: Giallo colera.

CANTIERO: L'ultimo treno della notte.

NUOVO: L'anatra all'arancia.

ODEON: Mary Poppins.

CANTIERO: La scorpione e la rosa.

LEVANTO: Tom e Jerry nemici per la pelle.

SESTI LEVANTE: Il beaglione.

CENTRALE: Maestro di violino.

CENTRALE ALL'APERTO: Napoli spara.

CINEMA PROVINCIA

COAZZE
MIRAMONTI: Scaramouche.

GIAVENO
ALFIERI: Il magnifico mandrillo.

SETTIMO
GARIBOLDI: Una donna chiamata Apache.

FINEROLO
NUOVO: La Ingelista.

ITALIA: California.

HOLLYWOOD: La signora ha fatto il pieno.

AVIGLIANA
CORSO: Due superpiedi quasi piatti.

CHIERI
CHIENESE: La ragazza alta pari.

SPLENDOR: Una bella governante di colore.

CARMAGNOLA
LUX: Africa erotica.

MARGHERITA: L'inquilino del terzo piano.

ELIOS: La gang del dobermann.

CIRIÉ
CATALANO: Napoli si ribella.

ITALIA: Quella sporca ultima notte.

NUOVO: La signora ha fatto il pieno.

CASALE
ITALIA: Karai a Shanghai.

ROMA: Due superpiedi quasi piatti.

LANZO
NUOVO: Blow-up.

MONCALIERI
EXCELSIOR: Il padrino di Hong Kong.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il poliziotto sprint.

AMBA: Il libro della giungla.

CORSO: Peperino & C. in vacanza.

CRISTALLO: L'educanda.

GALLERIA: La terza mano.

MODERNO: Sema nero in nero.

ACQUI TERME
ARISTON: Rocky.

CRISTALLO: L'Italia in pigiama.

GARIBOLDI: riposo.

ITALIA: riposo.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Peperino & C. in vacanza.

NUOVO: La polara via sul tetto.

POLITEAMA: Una donna alla finestra.

VITTORIA: Un uomo da buttare.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Totò Tarzan.

IRIS: Frankenstein junior.

ITALIA: Rapina: mittente sconosciuto.

MODERNO: La valigia del commesso.

OVADA
LUX: La vendetta dell'uomo chiamato Cavallo.

MODERNO: Una squallida scomoda per l'ispettore Newman.

TORRELLI: Documentario internazionale.

S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: La conquista del West.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: A qualcuno piace caldo.

MODERNO: Totò e gli amanti latini.

SOCIALE: Rapina mittente sconosciuto.

VERDI: Don Camillo.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Rapina mittente sconosciuto.

TEATRO: Totò, Vittorio e la dottoressa.

POLITEAMA: riposo.

ASTI

LUX: Peperino in vacanza.

POLITEAMA: Una donna alla finestra.

SALONE: Il sergente Kima.

SPLENDOR: Attila, arrivano le avventure.

TEATRO: chiuso per restauri.

VITTORIA: Wagoni fitti con omicidi.

CANELLI
BALBO: La polizia non perdona.

RAGNO D'ORO: chiuso.

MONCALVO
NUOVO: Val col liscio.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Sida a White Buffalo.

LUX: Due superpiedi quasi piatti.

ITALIA: La studentessa.

VERDI: Good bye Bruce Lee.

PORTOCOMARO
ITALIA: riposo.

CUNEO

CORSO: Una donna alla finestra.

FIAMMA: Il prossimo uomo.

ITALIA: La studentessa.

LANTERI: riposo.

NAZIONALE: La bocca che uccide.

CORINO: Il treno del piacere.

EDEN: Ricatto alla mala.

NOVO: Io, due figlie, tre valigie.

IMPERO: Natale in casa d'appuntamento.

POLITEAMA: Furia.

SPAZIO BLU: Alice non abita più qui.

VITTORIA: Chissà se lo farai ancora.

BUSCA
NUOVO: Bonalino e C.

CAVALIERMAGGIORE
SAN GIORGIO: L'uomo del clan.

ITALIA: Banditi a Milano.

ALESSANDRIA: Il racket dei violenti.

CEVA
DORIA: Gli ultimi dieci giorni di vita.

CHERASCO
GALATEO: riposo.

COSTA D'OR: SALUZZO

MODERNO: Il demone nero.

STAMPA SERA

Dove
andiamo
stasera

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vittoria Eman. 5 Tel. 547.007	Quella spessa ultima notte, di Steve Carver, con Sylvester Stallone, Ben Gazzara, Harry Guardino, John Cassavetes (Usa - Colori). Ricostruzione della carriera di Al Capone da guardaspalle a capo. Le lotte per l'appropriazione del controllo della malavita di Chicago. Vietato minori anni 14. Ultimi giorni. Drammatico	Critica Pubblico Orario: 14 - 16.40 18.30 - 20.20 - 22.30 Ingresso L. 2000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 494.621	Rashomon, di Akira Kurosawa, con Toshirō Mifune, Masayuki Mori, Machiko Kyo, Takashi Shimura (Giappone). Un grande classico del cinema nipponico, «Leone d'Oro» alla Mostra di Venezia 1951. Una drammatica vicenda di, forse, narrata attraverso varie testimonianze. Non vietato. Drammatico	Critica Pubblico Orario: 15 - 17.10 19 - 20.50 - 22.30 Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Le avventure di Barbapappa di Arnette Tisus e Talus Taylor (Olanda - Colori). Vivace e brillante disegno animato in cui le avventure di Barbapappa, capace di prendere le forme solitarie e mute, si intrecciano con quelle di un altro personaggio, l'ultimo giorno. Lungometraggio a disegni animati	Critica Pubblico Orario: 14.45 - 16.20 17.50 - 19.25 - 21 Ingresso L. 2000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Finocchio, di René Cardona Jr., con Susan George, Fiona Lewis, Andrea Camilla (Usa - Colori). Tratto dall'omonimo romanzo di Kimon Bravo, disperata lotta dell'equipaggio di un panfilo contro un gigantesco squalo-ligro. Vietato minori anni 14. Drammatico	Critica Pubblico Or.: 14.30-16.15-17.45 19.15 - 20.45 - 22.20 Ingresso L. 2000
ASTOR v. Vittoria 8 Tel. 519.516	Sherlock Holmes: Soluzione, settempunto, di Herbert Ross, con Alan Arkin, Vanessa Redgrave, Robert Duvall, Laurence Olivier (Usa - Colori). Nell'autunno del 1893 l'ormai anziano dottor Watson rivela che Sherlock Holmes, drogato, fu, nel 1891, guardato dalla psicanalista Freud. Non vietato. Ultimo giorno. Avventuroso	Critica Pubblico Orario: 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
AUGUSTUS c. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Rocky, di John G. Avildsen, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young, Carl Weathers, Burgess Meredith (Usa - Colori). Pugile di periferia si trova a dover combattere contro il campione mondiale dei pesi massimi, indifferente alla sua sicurezza una forte umiliazione. Oscar 1977 per miglior film e miglior regia. Drammatico-sportivo	Critica Pubblico Orario: 15 - 17.30 19.30 - 21.30 - 23.30 Ingresso L. 2000
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.603	La malavita stupisce... la polizia risponde di Mario Canino, con Leonardo Mann, John Senter, Maria Rosaria Omaggio (Italia - Colori). Le forze dell'ordine in azione contro la spietata ondata di ricatti, intimidazioni, rapimenti organizzati dalla delinquenza. Vietato minori 14. Ultimo giorno. Drammatico	PRIMA VISIONE non recensita Orario: 14.40 - 16.40 18.40 - 20.40 - 22.40 Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	Padre padrone, di Paolo e Vittorio Taviani, con Onorato Antonelli, Severino Marconi, Marcello Mastroianni (Italia - Colori). Il film vincitore della Palma d'oro a Cannes, che narra con estrema efficacia la storia vera di Giovanni Ledda, il pastore sardo ribellatosi alla dura schiavitù del padre. Non vietato. Drammatico	Critica Pubblico Orario: 14.30 - 16.35 18.40 - 20.45 - 22.45 Ingresso L. 2000
CONSO c. Vittorio Emanuele 50 Tel. 510.702	Calligrafia, di Michele Lupo, con Giuliano Gemma, Miguel Bosé, Paola Bossi, William Berger, Raimund Harmstorf (Italia-Spagna - Scope a colori). Dopo l'epilogo della guerra di Spagna, l'avventuriero sudista chiamato «Calligrafia» nel tentativo di rifarsi una vita è obbligato a combattere crudeltà e violenza. Ultimo giorno. Western	Critica Pubblico Orario: 14.35 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
CRISTALLO v. G. 5 Tel. 630.31.00	La battaglia delle Aquile, di Jack Gold, con Malcolm McDowell, Peter Firth, Simon Ward, Christopher Plummer (Gran Bretagna - Colori). Ritratto psicologico e imprese di guerra di alcuni componenti uno squadrone aereo inglese di stanza sul fronte francese nel 1917, durante il primo conflitto mondiale. Non vietato. Guerra serba	OGGI LA PRIMA Orario: 14.15 - 16.15 18.20 - 20.20 - 22.25 Ingresso L. 2000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	Una donna alla sbarra di Pierre Granier-Deferre, con Romy Schneider, Philippe Noiret, Gastone Moschin, Umberto Orsini, Philippe Léonard (Italia-Francia-Germania - Colori). Da un romanzo di Oriana Fallaci, una storia d'amore, di guerra e di violenza, ambientata nella Grecia 1950. Drammatico-spectacolare	Critica Pubblico Orario: 14.35 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	Una donna di seconda mano, di Pino Tosini, con Senta Berger, Rena Narducci, E. M. Salerno, Macha Merli (Italia - Colori). In sostituzione di Porci con le ali, acquadrato un film suggerito da quanto narrato in Italia con l'abolizione delle case chiuse (1958). Vietato 18. Drammatico	Critica Pubblico Orario: 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
IDEAL c. Boccaire 47 Tel. 541.523	Il grosso uomo, di Richard Baraban, con Sean Connery, Cornelia Sharpe (Usa - Colori). Una avvincente intrattenuta che si svolge da New York a Mosca a Londra a Trinidad per sfuggire agli omicidi che lo vogliono morto. Non vietato. Avventuroso	Critica Pubblico Orario: 14.30 - 16.45 18.40 - 20.35 - 22.30 Ingresso L. 2000
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	Prostitution, di Jean-François Davy, con Eva Ulla e le altre prostitute Brigitte, Emma, Michelle, Nicole, Nana, Claude Janina (Francia - Colori). Quello che dice il più antico mestiere del mondo è al vaglio d'un regista irraggiungibile che ha portato sullo schermo per interrogare le disperate di piacere a Parigi. Viet. min. 18. Industria	Critica Pubblico Orario: 15.00 - 17.05 18.40 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 2000
LUX c. S. Federico Tel. 541.283	Agente 007 la spia che mi salvò, di Lewis Gilbert con Roger Moore, Barbara Bach, Curd Jürgens (Gran Bretagna - Colori). James Bond è alleato con una bella spia russa per far fallire il piano di un folle che minaccia di distruggere Mosca e New York. Non vietato. Avventuroso	OGGI LA PRIMA Orario: 14.40 - 17.15 19.45 - 22.20 Ingresso L. 2000
METROPOL v. Fr. Tommaso 6 Tel. 652.470	El-Amal, l'impero del sesso di Bert Ton, con Harry Reems, Christa Lindner, Maria Lynn, Big Warburg (Svezia - Colori). Dal romanzo di Maupassant, l'escalation d'un giornalista nel mondo parigino della politica, della finanza, degli affari. Sette scene in versione porno lo aiutano nell'impresa. Viet. 18. Commedia sexy	Critica Pubblico Orario: 14.30 - 16 17.40 - 19.10 - 20.40 Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.830	La banda del gobbo, di Umberto Lenzi, con Tomas Milian, Pino Colizzi, Isa Danieli, Guido Leonini (Italia - Colori). In sostituzione di «Porci con le ali», squadrato un film con un nuovo personaggio affidato all'interprete di «Montezza». Vietato 14. Drammatico	Critica Pubblico Orario: 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. c. Boccia 18 Tel. 530.463	Don Camillo monsignore ma non troppo, di Renzo Cresti. Non vietato. (Ingr. 700). Commedia	REGINA c. R. 123 Tel. 530.885	L'invasione dei ragoli giganti. Non vietato. Fantascienza
ACADEMIA CINEMATICA v. Orsini 6 Tel. 682.457	La bisbetica domata di F. Zeffirelli con E. Taylor, R. Burton. 20.15 - 22.30. Commedia in costume	VITT. VENETO v. V. Veneto 5 Tel. 871.442	Africa suda Africa violenta. Viet. 18. Documentario
ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. 511.294	Car Wash, Richard Pryor. Vietato 14. Or. 16.30 - 18.30 - 20.30. Commedia	CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI v. Sacchi 63 Tel. 587.715	Divina creatura, L. Antonelli. Viet. 14. Commedia
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 515.695	Car Wash, Richard Pryor. Vietato 14. Or. 20.30 - 22.30. Commedia	GIALLO - STUDIO 4 v. Montecitorio 62 Tel. 326.873	Domani c'è 20.30, ripertura con il prestanome. Drammatico
CONTINENTAL v. Nizza 34 Tel. 697.068	Indianspella, P. Newman, L. Woodward. Non vietato. Drammatico	MIRAFIORI c. Cagnola 68 Tel. 390.867	Quel motel vicino alla palude. Vietato 18. Drammatico
ERBA d'Essai c. Moccia 241 Tel. 690.467	Exodus, di Otto Preminger, col. P. Newman, E.M. Salini, R. Richardson. Or. 19 - 22.30. Drammatico	S. RITA v. Venezia 26 Tel. 325.056	Principe della notte. Avventuroso
FARO v. Po 30 Tel. 632.214	Il gobbo di Londra (di E. Wallace), C. Stoll, R. Haller. Viet. 14. Drammatico	SMERALDO v. Tanti 92 Tel. 390.711	Grizzly l'orso che uccide. Non vietato. Ap. 16 (Ingr. 700). Drammatico
FIAMMA c. Trossi 57 Tel. 372.057	Il gobbo di Londra (di Edgar Wallace), Günther Stoll, Richard Haller, techn. Viet. 14. Drammatico	VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102 Tel. 596.125	Dansler Odessa, Jon Voight, Maximilian Schell (a grande richiesta). 20 - 22.30. Drammatico
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106 Tel. 651.584	Il colosso di Rodi, R. Ca. Inoué, regia S. Leone. Non vietato. Mitologico	SAN PAOLO v. Cesena 80 Tel. 372.637	Stato interessante, Montezza. Viet. 18 (Ingr. 700). Commedia a episodi
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 650.5738	Intimità proibite, D. Desmond, L. Simon. Viet. 18. Sexy	BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 772.843	Tu contro tutti. Avventuroso
PRINCIPE v. P. d'Acqua 45 Tel. 760.351	Quella mossa voglia d'amore, Baba Loefer, Vietato 18. Ap. 16.20, ult. 22.30. Commedia	ODEON v. Venezia 8 Tel. 772.362	Intrigo in Svizzera, S. Berger. Non vietato. Avventuroso
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.251	Stato interessante, Montezza. Viet. 18 (Ingr. 700). Commedia a episodi	STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.990	Squadra d'assalto antirapina, Kristofferon. Vietato 18. Poliziesco
ZONA CENTRO		ZETA d'Essai v. Cibrario 88 Tel. 772.907	Stop a Greenwich Village, di P. Marzulli, Viet. 14, 20.15 - 22.30. Commedia
MILANO v. Milano 8 Tel. 530.235	Conoscenza di Brabant, Avventuroso Dio perdoni la mia pistola. Western	DIANA c. R. Margherita 220 Tel. 487.765	I pilati del sesso, techn. Vietato 18. Commedia
MOVIE CLUB v. Giusti 8 Tel. 544.077	Dall'io perfetto, di Alfred Hitchcock, con Grace Kelly, Rex Harrison, col. Or. 20.30 - 22.30. Giallo	ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.765	Dossier donna: L'immagine allo specchio. Vietato 14. Drammatico
PO v. Po 21 Tel. 510.496	Il gatto a 9 code. Giallo		

CRITICA
Apollodoro
Ottimo
Favorevole
Discusso
Mediocre

PUBBLICO
Eccellente
Successo
Consensi
Discordo
Scarso

ACQUISTI E CONSULENZE
VENDITE IMMOBILIARI
TORINO VIA ALFIERI 24
51382/537066

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	Quella pazza famiglia Fikus, di Alan Arkin, con Alan Arkin, Rob Reiner, Vincent Gardenia, Anjelica Coper (Usa - Colori). Satira di una famiglia media americana attraverso le comiche vicende dei suoi vari componenti. Non vietato. Commedia	PRIMA VISIONE Orario: 15.05 - 17.05 18.40 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 2000
REPOS v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Il poliziotto sprai, di Sistiyo Massi, con Giancarlo Sbragia, Maurizio Merli, Elio Gori, Oriando Orlando, (Italia - Colori). Dinamico poliziotto al volante di una potente Ferrari sgomina pericolose bande di ladri e speculatori di droga. Non vietato. Poliziesco	Critica Pubblico Orario: 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	In & Annie, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton, Tony Roberts, Shelley Duvall (Usa - Colori). Tre New York e Los Angeles le vicende sentimentali di una coppia, separazioni e riconciliazioni tra una vedova e l'altro dello psicanalista. Non vietato. Commedia	Critica Pubblico Orario: 15 - 17 18.30 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 2000
STUDIO RITZ v. Acqui 18 Tel. 830.521	S'è detto, di Robert Altman, con Sissy Spacek, Shelley Duvall, Janice Pennington (Usa - Colori). Tre donne di diverse origini, una texana appena giunta in California, una ragazza solitaria e solista e una pittrice, incontrano e i loro destini si fondono insieme. Premio a Cannes. Commedia drammatica	Critica Pubblico Orario: 15 - 18.10 20.20 - 22.30 Ingresso L. 1500
TORINO v. Suzzani 6 Tel. 530.353	Padre padrone, di Paolo e Vittorio Taviani, con Onorato Antonelli, Severino Marconi, Marcello Mastroianni (Italia - Colori). Il film vincitore della Palma d'oro a Cannes, che narra con estrema efficacia la storia vera di Giovanni Ledda, il pastore sardo ribellatosi alla dura schiavitù del padre. Non vietato. Drammatico	Critica Pubblico Orario: 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
VITTORIA v. Roma 536 Tel. 511.789	Wagon-lit con omicidi, di Arthur Hiller, con Gene Wilder, John Clayburgh, Richard Pryor (Usa - Colori). Gli avventurieri in viaggio per Chicago, assistono involontariamente ad un omicidio di cui gual e avventure: non escluse quelle sentimentali. Non vietato. Avventuroso	Critica Pubblico Orario: 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	Quella strana voglia d'amore, di Mario Imposimato, con Boba Bonar, Philippe Leroy, George Eastman, Marina Giordano (Italia - Colori). Una commedia e una storia d'amore, una passione incontrollabile ed esplosiva. Vietato minori 18. Commedia	PRIMA VISIONE non recensita Or.: 14 - 15.35 - 17.25 19.15 - 21.05 - 22.25 Ingresso L. 1000
ASTRA v. R. P. 47 Tel. 558.597	Il caso degli occhi di ghiaccio di Antonio Bidò, con Corrado Vinti, Paolo Tedesco, Franco Citti, Bianca Taccaroni (Italia - Colori). In una città italiana del Nord due poliziotti d'oltralpe in moto un'azione investigativa fortissima drammaticamente. Vietato minori 14. Giallo	Critica Pubblico Orario: 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1900
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 561.034	I 2 superpiedi quasi piatti, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori). I due amici vagabondi scatenati e scalagnati si ritrovano a viaggiare tra il sole e le palme della Florida, dove organizzano un colpo il cui esito è del tutto imprevisto. Non vietato. Comico - Avventuroso	Critica Pubblico Orario: 15 - 18.10 20.20 - 22.30 Ingresso L. 1000
ELISEO piazza Sabotino Tel. 535.96.15	La compagnia di base di Mariano Laurenti con Lilli Carati, Gianfranco D'Angelo, Lino Banfi, Francesca Romana Coluzzi (Italia - Colori). Amori, burle, dispetti in una farsa che tra scuole e case allinea buffonerie anche piuttosto piacenti ambientate in Puglia. Commedia	Critica Pubblico Orario: 20 - 22.30 Ingresso L. 1900
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 406.560	Fräulein Doktor di Alberto Lattuada, con Suzy Kendall, Kenneth More, Capucine, Giancarlo Giannini (Italia-Jugoslavia - Colori). La famosa spia mormoniana al servizio dei tedeschi nel primo conflitto mondiale. Spionaggio	RIEDIZIONE (1968) Orario: 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	La stanza del vescovo, di Dino Ris, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Patrick Dewaere (Italia - Colori). Mastroia villa abitata da personaggi di diverso carattere: nasconde una misteriosa stanza che sembra rispecchiare i peccati e i rimorsi degli abitanti. Vietato minori anni 14. Commedia drammatica	Critica Pubblico Orario: 15.20 - 17.40 20 - 22.20 Ingresso L. 1300
MAFFEI v. Fr. Tommaso 5 Tel. 683.334	Per amore di Poppa, di Mariano Laurenti, con Maria Bazz, Gianfranco D'Angelo, Alvaro Vitali, Oreste Lionello (Italia - Colori). Avventure erotiche dell'imperatore Giulio di Nerone e donna più disinibita della Roma antica. Vietato minori anni 18. Commedia	OGGI LA PRIMA Or.: 14.30 - 16 - 17.40 19.10 - 20.50 - 22.30 Ingresso L. 2000
MASSAUA v. Mazzini 9 Tel. 799.803	I 2 superpiedi quasi piatti, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori). I due amici vagabondi scatenati e scalagnati si ritrovano a viaggiare tra il sole e le palme della Florida, dove organizzano un colpo il cui esito è del tutto imprevisto. Non vietato. Ultimo giorno. Comico - Avventuroso	Critica Pubblico Orario: 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	Rapotei rossa di Lou Lombardo, con George Segal, Crispin Glover, Dennis Egan, Peter Donat (Usa - Colori). Le vicende di un agente della Cia che sconvolge lo spionaggio internazionale nel Canada. Non vietato. Commedia spionistica	Critica Pubblico Or.: non comunicato Ingresso L. 1000
ORFEO v. Carina Tel. 518.114	Napoli si ribella, di Michele Massimo Tarantini, con Luc Merenda, Enzo Cannavale, Claudio Gora (Italia - Colori). Lotta a fondo contro la camorra partenopea messa in alto senza esclusione di colpi da un giustiziere armato di «44 Magnum Special». Vietato minori anni 14. Drammatico	Critica Pubblico Orario: 15 - 17 18.45 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000
PUNTODUE c. d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.243	Frattino di donna di Dino Ris, con Vittorio Gassman (Premio miglior attore al Festival di Cannes e David di Donatello), Agostina Belli, Alessandro Momo (Italia - Colori). Il romanzo di Giovanni Arpino e il bolle a il miele, una vicenda che alterna il sentimento d'amore e la tenerezza. Drammatico	RIEDIZIONE Orario: 15 - 16.30 18.45 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

MADONNA CAMPAGNA-LUCENTO

AMBRA v. Ch. e Salute 77 Tel. 297.197	Il poliziotto di notte di L. Cavani con C. Rappalio, D. Boccia. Viet. 18. Drammatico Segnalato dalla critica.	ITALIA v. Nizza 138 Tel. 694.021	Colosso di Rodi, Massari. Non vietato. Or. 22.10 (Ingr. 700). Mitologico
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 515.685	Vedere local 2a visione.	NAN LUGI v. Orsini 4 Tel. 682.471	Il ladro di Danubio. Avventuroso
EDERA v. M. Compagna 1	Emanuelle bianca e nera, L. Genser. Viet. 18. Ap. 20. Sexy	SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 693.617	Scenari Triallà arriva Eldorado. Non viet. Western
JOLLY v. Volongno 130 Tel. 290.161	Lezioni private, F. Benvenuti. Viet. 18 (Ingr. 700). Commedia	* Cinema a carattere parrocchiale.	
LUTRARIO v. Stradella 11 Tel. 280.462	Il marigliatore storia del re del secolo, H. Kruger. Viet. 14. Avventuroso	RIDUZIONI ENAL-AGIS Cinema: Accademia, Adriano, Arco, Erba, Milano, Palermo, Po, Ritz, Roma, Inc., Zoni. — TEATRI: Regio: Stagione lirica diurno, abb. al Teatro Alceide, 16.15-21.30. Enal alla casa, Torino-Espozioni: «Cattani Europa 77» ridotti all'Enal, F.C. Juventus e Torino Calcio: abb. all'Enal, Juventus-Espozioni e Torino-Apost. Nicotia: Intori e ridotti all'Enal.	
MURIALDO	I due assi nel quantico, Franco, Ingressa. Ap. 19.30, ult. 21.30. Commedia	SPIRIT v. Biolina 109 Tel. 296.336	Uccidere Mister Mitchell, M. Balsani, J. Saxton, techn. Vietato 14. Drammatico
MAJOR v. G. Cesare 105 Tel. 287.974	Madness, Vietato 18 (Ingresso 700). Commedia	ZONA MILANO - REGIO PARCO	
ORIENTE v. D. Chiesa 36 Tel. 24.663	Famelio reale e coprimi di violenza. Viet. 18. Commedia	ARS v. Parco 142 Tel. 209.588	L'ario di Chen teorizza la vita Occidente, Bruce Lee. Lotta orientale
SOCIALE v. Cavour 2 Tel. 850.668	Arancia mocciosa, Viet. 18 (Ingr. 700). Fantascienza Segnalato dalla critica.	FALCHERA	King Kong. Fantascienza avventuroso
ZENIT v. Corbelli 1 Tel. 267.697	Debutto Harper: segue alla vita, Paul Newman. Non vietato. (Ingr. 700). Poliziesco	MAIOR v. G. Cesare 105 Tel. 287.974	Madness, Vietato 18 (Ingresso 700). Commedia
ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO		ORIENTE v. D. Chiesa 36 Tel. 24.663	Famelio reale e coprimi di violenza. Viet. 18. Commedia
ARIZONA v. Bologno 53 Tel. 874.171	C'era la guerra, U. Andrews, W. Strode. Viet. 14. Avventuroso	ARTISTI v. G. di Barolo 24 Tel. 831.574	I cavalieri venuti dalla Savana, J. Sullivan. Viet. 14. Horror
ERIDANO d'Essai c. Casale 106 Tel. 832.066	Atteosantia di P. e V. Taviani con M. Mastroianni, 20.15 - 22.30. Drammatico Segnalato dalla critica.	ERIDANO v. Bologno 53 Tel. 874.171	C'era la guerra, U. Andrews, W. Strode. Viet. 14. Avventuroso
ZONA NIZZA - LINGOTTO		CUORE v. Nizza 58 Tel. 687.668	My Fair Lady, techn. A. Hepburn, R. Harrison. Ore 19.25. Commedia musicale

Due rivali per il cinema: Raimondo Vianello e Sandra Mondaini animeranno il sabato sera in tv: "Noi no"